dal 1963
SPADACINI
architettura d'interni
GRANDI NOVITA' NEL NUOVO SHOWROOM DI 4000 M²
Centro cucine LUBE CREO
APERTO DOMENICA POMERIGGIO
VENITE A TROVARCI!
NIARDO (BS)
Telefono 0364 330203 - www.spadaciniimobili.it

www.araberara.it
redazione@araberara.it
dal 1987
araberara
VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, VAL CAVALLINA, BERGAMO
Quindicinale
10 maggio 2019
Anno XXXIII - n. 9 (580) - € 2,00
Direttore responsabile: Piero Bonicelli
Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/921252
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"
Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

dal 1963
SPADACINI
architettura d'interni
GRANDI NOVITA' NEL NUOVO SHOWROOM DI 4000 M²
Centro cucine LUBE CREO
APERTO DOMENICA POMERIGGIO
VENITE A TROVARCI!
NIARDO (BS)
Telefono 0364 330203 - www.spadaciniimobili.it

SI PUÒ ESSERE FAVOLE E NON RACCONTARSI

Aristea Canini

Il vento si infila sotto la maglietta e gioca a farmi il solletico. La radio mischia canzoni a proclami elettorali che mi promettono tutto come al solito, tranne lo scudetto dell'Inter. La strada è già piena di auto, bevo di fretta un caffè

» *segue a pag. 63*

RIFLESSI DI FELICITA'

Sabrina Pedersoli

Ci sono luoghi e persone del cuore. Quando si incontrano sono semplicemente vita. Hanno il sapore di un gelato alla fragola mangiato in riva a uno specchio d'acqua che ha raccol-

» *segue a pag. 63*

LE DUE RETORICHE SULL'EUROPA

Giovanni Cominelli

Pare, dunque, che in questa campagna elettorale per il Parlamento europeo, nessuno proponga più di uscire dall'Unione europea. Le ro-

» *segue a pag.39*

SULLA RUOTA DEI RICORDI

Annibale Carlessi

Sono partito per un viaggio nei ricordi in sella alla moto, senza correre, per dare tempo ai pensieri di farsi memorie nel guardare posti e luoghi che hanno visto una buona parte

» *segue a pag. 63*

Prossima uscita
VENERDÌ 24 MAGGIO

Cordone ombelicale: la prima catena che abbiamo conosciuto, l'ultima che rimpiangiamo.

Benedetta gente

di Piero Bonicelli

Volano gli stracci e volano basso. La crisi della democrazia ha intaccato anche la parte sana, il Comune. Liste uniche, addirittura ci sono Comuni già "commissariati" senza andare al voto (tre in provincia di Bergamo), il deserto di gente che non sa guardare oltre la siepe leopardiana, miopi, incapaci di vedere orizzonti per il proprio paese in cui continuano a vivere da separati in casa, ognuno per conto proprio, tutti occupati a rivendicare servizi che dovrebbero piovere dal cielo, come la biblica manna e si pretende che qualcuno la raccolga per noi. C'è stato un tempo, oh sì, c'è stato, raccontatelo ai vostri figli e nipoti che quel tempo c'è stato, in cui diventare sindaco del proprio paese era un onore. E per arrivare a tanto c'era da fare gavetta, ci educavano fin dalle scuole a "vedere" oltre, perché il paese che era nel bisogno sapeva di che cosa aveva bisogno.

» *segue a pag. 63*

ELEZIONI 2019

Insertone speciale con tutte le foto a colori delle liste dei nostri paesi

LA FINALE DI COPPA ITALIA

CLUSONE
L'Olini furioso: "Bigoni non versa la quota e blocca la caserma"
a pag. 8

CASAZZA
La scuderia di Casazza che farà sfilare la sua auto ai Fori Imperiali
a pag. 54

LAGO D'ISEO
Quella macchia non è colpa della Valcart, sono le fogne della Vallecamonica
a pag. 23

VALGANDINO
Caserma Carabinieri, botta e risposta tra i sindaci di Gandino e Leffe
a pag. 58

GIRO D'ITALIA
Tutto sul tappone che partirà da Lovere e arriverà a Ponte di Legno
a pag. 19

FESTA DELLA MAMMA

Elisabetta e suo figlio Mattia
"Quell'incidente, la morte, un dolore disumano"

Rosangela e il figlio Marco
"Dopo l'incidente ho più fede"

alle pagg. 3 e 5

INCHIESTA

Leandra, Saverio e i cinesi...quel pasticciaccio brutto tra Fino del Monte, Leffe e la Valcavallina
a pag. 56

SER&ALL s.n.c.
infissi & porte

CLUSONE Via S. Lucio 37/8
Tel. 0346 20222 Fax 0346 920631

LA STORIA

Elisabetta e suo figlio Mattia

"Quell'incidente, la morte, un dolore disumano, il cioccolato e il suo divano. E poi l'Inter: certi giorni gli porto ancora la Gazzetta al cimitero"

di Aristea Canini

Era venerdì 17 febbraio di 7 anni fa, 2012. ***Mattia*** esce di casa col sorriso stampato sul volto, gioca la sua Inter, appuntamento con un amico a Clusone, partita in tv in un bar e poi a casa. Mamma **Elisabetta** lo saluta come fa sempre, ci si vede più tardi. Già. Ci si doveva vedere più tardi. E invece niente. Qui sulla terra non ci si vede più. "*Aveva appena compiuto 20 anni, a fine gennaio, io non sono superstiziosa, che fosse venerdì 17 non me ne fregava e non me ne frega niente. Mattia è uscito col suo solito sorriso…".* Elisabetta (che di cognome fa Cossali e arriva da Clusone mentre il papà **Riccardo Angelini** è un imprenditore di Cerete) si ferma, tutto si è fermato a quel giorno: "*Quel giorno è finito tutto, perché poi non si vive più, si sopravvive".*

Elisabetta aveva 43 anni e Riccardo 44 e poi c'era il fratello di Mattia, Andrea, che di anni ne aveva 17. Uno schianto in auto dopo la partita, in auto muoiono Mattia che non guidava e un altro ragazzo di Valgoglio: "*Per fortuna c'è Andrea, lo sai che il 31 maggio si sposa? E due anni fa sono diventata nonna di Leonardo*".

Elisabetta ha gli occhi lucidi: "*Perdere un figlio è un dolore disumano, nessuno può capire, è un dolore che non si può descrivere, è un dolore che resta dentro, che fuori non si vede ma dentro non passa mai".* Sembrava una sera come tante, poi il suono del campanello: "*Erano i carabinieri, ci hanno detto che Mattia era molto grave, sono corsa verso la camera per prendergli il pigiama, poi d'istinto sono tornata indietro, no, ho pensato, non glielo porto, glielo porto dopo. Mio marito ha cominciato a dirmi 'non lo vediamo più', lo guardavo, gli dicevo, se mi vuoi bene smettila*". Arrivano all'ospedale di Piario: "*Dal Pronto Soccorso è uscito il maresciallo Maida, non mi ha detto niente, mi sono aggrappata a lui 'mi dica che non è vero', lui mi ha risposto 'lei non sa quanto vorrei dirle che non è vero'. Poi ho scoperto che anche a lui era mancato un figlio in un incidente".*

Elisabetta si ferma, è ancora lì a quella sera col ricordo: "*Un incubo, la morte di un figlio è l'incubo peggiore per una famiglia, io a volte spero ancora di svegliarmi da questo incubo*". Il dolore cambia, si trasforma in qualcosa di intimo, ma non passa, resta dentro: "*Non c'è un dolore più forte, non c'è. Quando Maida mi ha detto quella frase mi sono passate tante cose in testa, per prima la sua nascita, il suo viso, il suo sorriso, il mio Mattia, e poi comincia l'inferno e anche un sacco di burocrazia, e nemmeno capisci cosa fai, dove sei*".

Che rapporto hai con la fede? "*Non lo so, sento molta rabbia addosso, continuo a chiedermi se questo ha un senso, in base a quale disegno a una famiglia debba mancare un figlio. Però io parlo spesso a Mattia, da qui, da questa casa non è mai uscito, vado spesso al cimitero, cerco i momenti in cui non c'è nessuno, in cui posso stare sola con lui. Quando posso piangere in pace, senza dovermi guardare intorno. E poi magari lo mando anche a quel paese, glielo dico 'cosa ti è venuto in mente di farmi questo?' poi però glielo dico, 'dai, lasciami arrabbiare un po', sai che le mamme sono così'. Che poi tra l'altro quella sera l'Inter ha pure perso e io mi ricordo che me lo immaginavo entrare con le dita sulle labbra per dirmi di stare zitta perché magari lo avrei preso in giro*".

In casa è cambiato tutto: "*Mio marito si è buttato nel lavoro, non è stato facile per nessuno, Mattia lavorava con lui da qualche tempo, suo fratello Andrea parla poco, vive il dolore nel suo riserbo, erano molto legati, Mattia era interista e Andrea è atalantino sfegatato, adesso anche Andrea ha cominciato a lavorare col padre. Andrea quell'anno compiva i 18 a dicembre, un'età delicata, Mattia era il suo riferimento, andavano a vedere le partite insieme, erano molto legati*".

Poi è cambiato tutto: "*Il periodo più duro è il suo compleanno, una giornataccia e poi dopo pochi giorni è l'anniversario della sua morte, sono settimane pesanti, difficili, dure. Anche se dal fuori non si vede, tengo il dolore per me, magari evito di parlare di alcune cose per non far soffrire mio marito e lui fa lo stesso con me*".

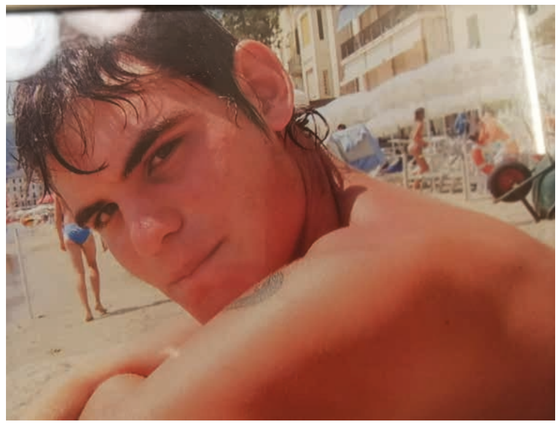
Gli amici di Mattia si fanno ancora sentire: "*Sì, telefonano, lui giocava a pallone, a Rovetta, era un mancino, viveva di calcio, l'anno che è morto poi la squadra si è sciolta. Aveva la fidanzata, Giulia, la sento ancora, ora si è sposata, è diventata mamma. E' giusto così. Il mondo va avanti. Mattia invece si è fermato".*

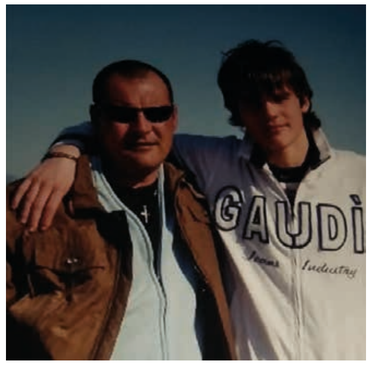
Anche Elisabetta si ferma, si commuove: "*Ogni tanto penso a come sarebbe adesso, un uomo, è morto a 20 anni, l'età in cui sbocci, fiorisci, esplodi, voleva diventare un camionista, aveva la patente del camion ma non poteva usarlo sino a 21 anni, lui ne aveva 20".*

Cerete, un paese che ha fatto da guscio in un dramma così: "*Abbiamo avuto tutti vicini, al funerale c'erano tantissime persone, lui era molto conosciuto, giocava a calcio, girava, mio marito ha una ditta e conosce molte persone. Ma Mattia era un ragazzo tranquillo, non usciva spesso, ero io che ogni tanto gli dicevo 'ma dai, esci', lui amava il divano, l'estathè, il cioccolato e le partite su sky. Lo sai che il divano l'ho cambiato? Non riuscivo più a vedere il divano dove Mattia si sedeva sempre a guardare la tv, non ce la facevo*".

In vacanza veniva ancora con voi? "*Sì, è sempre venuto con noi, abbiamo un appartamentino al mare, ci andavamo insieme. Non amava la vita mondana, in discoteca ci era andato ancora ma non gli piaceva molto, anzi, ero io che lo spingevo a uscire".*

Ogni giorno la Gazzetta dello sport: "*Sì, ogni mattina gli compravo la Gazzetta, se la leggeva tutta, sapeva tutto di calcio, era innamorato di Mourinho, mi diceva sempre 'prima o poi torna'. Ogni tanto al cimitero gli porto ancora la Gazzetta*".





E da quando Mattia è in cielo, a Cerete ogni anno c'è un torneo di calcio intitolato a lui, torneo che comincia in questi giorni: "*Abbiamo sempre fatto la squadra, la Fratelli Angelini, e il torneo lo abbiamo anche vinto parecchie volte, un lavoro impegnativo quello dell'organizzazione ma per noi è importante, è come far rivivere Mattia, lui amava il calcio*".

Anche Andrea gioca? "*Lui gioca a calcetto. Poi ogni volta che, al torneo, premio un ragazzo e lo abbraccio, mi si stringe il cuore, penso a chissà come sarebbe adesso Mattia".*

Il dolore non passa o cambia? "*Diciamo che il tempo mi dà la conferma che Mattia non torna, perché vedi, ogni mamma ha ancora la speranza di vederlo tornare, che sia un sogno non importa, ma la speranza resta".* Non sei più stata felice da quel giorno? Elisabetta si ferma qualche secondo, ha gli occhi lucidi: "*Il 13 aprile del 2017, il giorno che è nato Leonardo.*

A Mattia piacevano i bambini, e allora lo sgrido 'dovresti essere qui a vedere come è bello Leonardo, come è caro'. Fra poco si sposa Andrea e mi sono ripromessa quel giorno di essere bravissima, non so se ce la faccio ma ci provo. Al cimitero vicino a dove è sepolto Mattia c'è la cappella dove riposa Alice, la ragazza che ha perso la vita nel terremoto de L'Aquila. lei era figlia unica, sua madre non potrà più sentirsi chiamare mamma, ci penso spesso, io ho Andrea, e devo andare avanti, nella sfortuna ho questa fortuna".

In vacanza Elisabetta non ci è più andata: "*Abbiamo questo appartamento al mare ma di andare via in vacanza da allora non ci abbiamo più pensato, non ti viene nemmeno in mente".*

Lo sogni spesso Mattia? "*Sì, tantissimo, lo sogno nel periodo dell'adolescenza, 13, 14 anni, lo sogno sempre felice e sorridente e questo un po' mi solleva*". Lavorava con tuo marito: "*Sì, la scuola proprio non gli piaceva, aveva smesso in quarta superiore, e ricordo che quando tornava a casa, mio marito lavora all'aperto, aveva le mani fredde, era inverno, faceva molto freddo, gli dicevo 'sei sicuro di non voler tornare a scuola?', mi guardava 'sei matta mamma? è la cosa più bella che ho fatto questa, sono felice', si alzava e cantava sempre, lui era così*".

Lui è così, Elisabetta mi mostra le foto sparse un po' per casa, Mattia ha il sorriso nello sguardo, un sorriso che avvolge, già, '*Mattia da qui non è mai uscito'.*

FESTA DELLA MAMMA

CASNIGO

Marco e mamma Rosangela: "Dopo l'incidente ho più fede, lo sento nel cuore, lui era vita, avrebbe voluto così, suo fratello Paolo ha vinto il torneo a lui dedicato"

di Aristea Canini

Quindici aprile 2010. Primavera, ma solo sulla carta. Nel cuore di **Rosangela** quel giorno si è fatto inverno, poi però qualcosa è sbocciato in cielo. Un fiore che non appassisce, un fiore che è per sempre. **Marco (Bonandrini)** aveva 16 anni, la vita in mano, la vita nel cuore, la vita sulla pelle, sulla faccia, nel sorriso, ovunque. Erano le 20,30 di una sera di aprile, viaggiava con il suo scooter in una strada di Casnigo, stava andando a fare benzina, un auto lo centra in pieno, muore sul colpo. Mamma Rosangela è a casa, con suo marito Oscar e con il figlio più piccolo, Paolo, che allora aveva 13 anni: "*Avevo detto a Marco di essere a casa per le 22* – racconta mamma Rosangela – *alle 22,10 ho cominciato a chiamarlo perché non rientrava ma non rispondeva, niente da fare, ricordo che gli ho anche lasciato un messaggio in segreteria dicendogli di non fare lo stupido e di rientrare. Alle 22,30 ho capito che qualcosa non andava, ho messo la vestaglia e sono scesa lungo il viale di casa per andare a vedere se lo vedevo arrivare, mentre cammino ho visto una figura che stava salendo la mia strada, mi ha chiamata, era il curato,* ***don Fulvio Agazzi****, ho capito tutto, non gli ho nemmeno aperto il cancello, sono corsa in casa e ho urlato a mio marito 'Marco è morto'*". Comincia qui la nuova vita di Rosangela, già, perché tutto poi non è più come prima, niente è più come prima, l'unica cosa certa è che un figlio è per sempre e comunque vada, qualsiasi cosa succeda, continua ad essere per sempre: "*Io lavoravo e lavoro al Comune di Casnigo, mio marito una ditta, lavoravamo e lavoriamo ma al centro del cuore c'è sempre Marco, la vita continua ma è tutto talmente stravolto, cambia ogni cosa, la sedia ha 4 gambe, sta in piedi anche con tre ma traballa, ecco, io traballo*". Rosangela sorride, ricorda, parla: "*La fede ci ha aiutato molto, tutti e tre, sono stata a Medjigorie, mi ha dato pace, mi sono sentita in pace, ci sentiamo in pace*". Paolo ora ha 22 anni: "*Lavora con mio marito che ha una ditta di infissi di alluminio. Per lui non è stato facile, aveva 13 anni e Marco 16, condividevano tutto, erano sempre insieme, gli amici lo hanno aiutato, gli amici di Marco sono diventati i suoi amici*". Quegli amici che hanno organizzato subito un torneo di calcio per Marco, un torneo che è diventato un punto fisso a Casnigo e che quest'anno è

stato vinto da Paolo, il fratello di Marco: "*Marco era estroverso, espansivo, era pieno di amici, e a loro è venuto spontaneo organizzarlo*". Marco giocava a calcio, nella Vertovese, poi nel Casnigo, centrocampista, tifoso juventino. Un torneo che è diventato qualcosa di più di incontri di calcio, è diventato amicizia, solidarietà, ricordo che si fa infinito: "*E quest'anno i ragazzi dell'oratorio una sera del torneo si sono recati al cimitero a trovare Marco*". E lei ci va al cimitero? "*Tutti i giorni, alle sette, quando apre, quando non c'è nessuno*". Le parla? "*Comunico in modo che è difficile da spiegare, perché lo sento dentro, sento che c'è, che è con me, ho sensazioni particolari, lui c'è, si, lui c'è*". Rosangela si commuove: "*E ora dopo 9 anni Paolo ha vinto il torneo dedicato a lui e per me è una gioia, li sento ancora di più uniti*". Rosangela lavora: "*Ho preso solo aspettativa per accudire mia madre malata, i miei genitori, i nonni di Marco hanno sofferto molto quando Marco è morto, io e mio marito lavoravamo e per certi versi lo hanno allevato loro, mio padre è morto tre anni fa*". Una famiglia unita, forte: "*Mio marito è una persona allegra, positiva, ci facciamo forza e viviamo la vita così, con Marco che sentiamo dentro. Abbiamo più fede di prima, la fede si è rafforzata*". Non ha provato un senso di rabbia quando è successo l'incidente? "*No, nemmeno contro la persona che lo ha investito, provare rancore peggiora solo le cose, bisogna sforzarsi di trovare in ogni cosa qualcosa di buono, una scintilla per ripartire, questo torneo ci aiuta, vedere i suoi amici, sentirli, sentire dentro Marco. Lui era così, lui avrebbe voluto così, lui è così. Ricordo la sera che è morto, era in oratorio, aveva visto suo fratello in maglietta, faceva freddo, gli aveva detto di andare a casa a coprirsi, lui pensava agli altri, lui pensa a noi e noi pensiamo a lui*". Già. E ci sono pensieri che sono per sempre.

L'assalto alla capitale

15 Maggio 2019

COPPA ITALIA
FINALE
LAZIO - ATALANTA

LA POLEMICA TRA IL SINDACO DI CLUSONE E IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

L'Olini furioso: "Il clusonese Bigoni non versa la quota e blocca la caserma"

La risposta: "Non è vero, i soldi sono stanziati e arriveranno"

di Piero Bonicelli

Il sindaco di Clusone è su tutte le furie. Il progetto della nuova Caserma dei Carabinieri è pronto, ha ricevuto il via libera da tutti gli enti interessati, l'ok dal Comando dei carabinieri, si deve "solo" andare in appalto. Cosa c'è che lo impedisce? *"Vi ricordate la firma dell'accordo di programma sottoscritta da tutti gli enti il 14 dicembre 2018? C'erano tutti, l'assessore regionale, i sindaci, i presidenti della tre Comunità Montane interessate. C'era anche il presidente della Comunità Montana dei Laghi bergamaschi che ha firmato l'accordo di programma. Tutti hanno stanziato i soldi di loro competenza. Tutti tranne uno, il 'clusonese' Alessandro Bigoni, presidente di quella Comunità Montana. La quota di sua competenza è di 140 mila euro. Ha sottoscritto l'accordo ma non ha stanziato i soldi. Il 27 aprile scorso c'è stata l'assemblea della Comunità Montana Valle Seriana, interessata direttamente al progetto in quanto si realizza nella sede attuale dell'ente che si trasferisce nell'ex Tribunale.*

C'erano tutti i sindaci, c'era il progettista Ing. Egizi, tutto a posto… tranne il fatto che non si può procedere all'appalto perché non c'è la delibera di stanziamento di quei 140 mila euro della Comunità Montana dei Laghi. Ovviamente abbiamo telefonato al presidente Bigoni, perché faccia in fretta a far passare la delibera. E lui ci ha risposto che non ci pensa proprio, il tutto si farà nell'assemblea che convocherà per il 23 maggio prossimo. E così non si può fare l'appalto, si perde un altro mese. Il che sarebbe il meno: il dubbio a questo punto è che l'assemblea non abbia il numeri, saremo alla vigilia delle elezioni comunali, molti sindaci sono in scadenza di mandato, hanno altri problemi…".

Vi site fatti un'idea del perché di questo ritardo? *"Non abbiamo idea, solo qualche sospetto che speriamo sia infondato"*. Il sospetto, cerchiamo di intuirlo noi visto che Olini non si vuole sbilanciare, sarebbe di natura "politica", si cercherebbe di allungare i tempi in modo che Olini non possa portare in porto l'opera entro il (suo) fine mandato.

Olini fa parte della Lega, Bigoni è di area di centrosinistra. *"Ma è grave* – conclude il sindaco di Clusone **Paolo Olini** - *che un clusonese boicotti un'opera sul territorio di Clusone, dopo che abbiamo rischiato che il Comando di Compagnia dei Carabinieri potesse essere trasferito altrove"*. Il coinvolgimento della Comunità dei laghi è necessario, visto che la Compagnia dei Carabinieri copre almeno una ventina di paesi della loro zona. "Di tempo se n'é è perso anche troppo, visto che la conferma (anche se non ufficiale) dello stanziamento da parte di Regione Lombardia di Euro 1.200.000 è stato portato a casa a Dicembre del 2017 dichiara il sindaco Olini, e sottoscritto e ufficializzato nel dicembre 2018. Si parla tanto di garantire tramite le forze dell'ordine la sicurezza dei cittadini, e poi per passare ai fatti si cercano sempre lungaggini.

Interpellato l'interessato, il Presidente della Comunità Montana dei Laghi bergamaschi **Alessandro Bigoni**, replica: *"Non è vero che stiamo boicottando la costruzione della nuova caserma. Nel bilancio preventivo 2019 la cifra di 150 mila euro è prevista. Non riesco a capire tutta questa agitazione, a Olini l'ho spiegato quando ci siamo incontrati.*

Nell'assemblea del 23 maggio si approva il bilancio, i sindaci che vanno al voto non sono poi tanti e comunque sono sempre presenti, quindi non ci sarà problema di… numeri. Chiariamo che non eravamo obbligati, né noi né la Comunità di Scalve a contribuire. L'abbiamo fatto, i soldi li abbiamo stanziati e ci saranno. E' un ragionamento strano quello di dire che stiamo boicottando la caserma quando abbiamo stanziato i soldi per la nostra quota parte. Si tratta di un aspetto tecnico, come distribuire sui vari capitoli di bilancio la spesa. Tutto qui, se avessimo voluto boicottare non avremmo aderito all'accordo di programma. E del resto mi pare manchino le quote anche di altri Comuni".

Al che il Presidente della Comunità Montana **Danilo Cominelli** precisa: *"Sì, mancano i versamenti di Castione, Fino del Monte e Songavazzo. A parte che si tratta di importi minimi, la differenza è che la nostra Comunità Montana è garante per questi importi e quindi non c'è problema. E poi che ragionamento sarebbe, se andiamo a cena insieme non è che uno aspetta a pagare perché anche altri stanno tirando fuori il portafoglio e non paga fino a che hanno pagato tutti gli altri… Il fatto è che noi siamo pronti, la nuova sede del Tribunale è pronta ed è di ottimo livello e la caserma nuova sarà innovativa e funzionale. Il trasferimento avviene quando parte l'appalto, speriamo a questo punto almeno per fine maggio…"*

INTERVENTO

PIU' AUTARCHIA PER IL NOSTRO TERRITORIO!

di Ermanno Savoldelli

La recente pubblicazione da parte del Distretto del Commercio Alta Val Seriana Clusone, di una indagine a cura di Trade-Lab avente per oggetto la rete commerciale e la domanda di servizi da parte di Residenti e Turisti, mi ha indotto a riprendere alcune valutazioni e considerazioni svolte nel recente passato sulla materia.

Suggerisco una riflessione agli Abitanti di un comprensorio sotto il profilo socio-economico-culturale abbastanza omogeneo quale è quello costituito dall'Alta valle Seriana e dalla Valle di Scalve, stante anche il permanere di una situazione di crisi sostanziale e forse irreversibile che continua a riguardare sia il settore manifatturiero/tessile sia il settore delle costruzioni che, da sempre, hanno rappresentato fonte di sostentamento per l'intera comunità unitamente all'attività turistica realizzata seppure in forma non proprio "industrializzata" e che pure dovrebbe essere oggetto di maggiore attenzione e rilancio.

I dati forniti dall'Osservatorio regionale del commercio rivelano un forte calo del numero delle attività commerciali di vicinato determinatosi negli ultimi 7/8 anni ma anche le cessazioni di molte posizioni professionali per non parlare degli iscritti al Registro delle imprese, sono dati indicativi di uno stato di crisi che nemmeno il pendolarismo giornaliero verso l'hinterland di Milano e l'emigrazione anche solo stagionale verso la Svizzera riescono a compensare.

La riflessione dovrebbe riguardare tutti noi nel momento in cui siamo Consumatori di beni e di servizi, quando quotidianamente accediamo agli acquisti di beni alimentari e non alimentari, somministrazioni presso gli esercizi pubblici e periodicamente quando procediamo agli acquisti di beni significativi, di servizi e di consulenze, richiedendo prestazioni artigianali, commerciali, professionali e da parte di sportelli di aziende bancarie, finanziarie, immobiliari, assicurative ecc.

Senza voler essere esaustivi, parliamo di spese e pagamenti nei confronti di:

- imprese edili e stradali, idraulici, elettricisti, falegnami, fabbri, serramentisti, marmisti, piastrellisti, pittori, servizi di pulizia; - arredatori, elettrodomestici, domotici, macchine d'ufficio, informatici, telefonici, telematici; - parrucchieri, estetisti, centri benessere, ciabattini, sartorie, lavanderie, fioristi; - cinema, palestre, circoli; - autofficine, carrozzerie, elettrauto, distributori di carburanti; - negozi commerciali di vicinato per la vendita al dettaglio di beni alimentari e non alimentari; - magazzini all'ingrosso per la vendita di beni non alimentari; - bar, pub, ristoranti, trattorie, pizzerie, piadinerie, agriturismo; - avvocati, notai, architetti, ingegneri, geologi, geometri, periti, termotecnici, elettrotecnici, ragionieri, commercialisti, consulenti del lavoro, medici, dentisti, odontotecnici, psichiatri, psicologi, veterinari; - banche, finanziarie, assicurazioni, immobiliari, agenzie immobiliari, amministratori; - ecc. ecc.

In larga misura, interlocutori a portata di mano di noi Consumatori possono preferibilmente essere le cosiddette Piccole e Medie Imprese e i Lavoratori autonomi presenti in numero consistente sul nostro territorio, anche in competizione tra loro e, quindi, in grado di fornire beni, servizi e prestazioni professionali adeguati alla bisogna e di qualità con una sorta di "garanzia" che deriva proprio dal permanere essi stessi vicino a noi anche in futuro.

Se ci pensiamo bene, all'interno della complessive componenti del conto economico delle Piccole e Medie Imprese locali e degli Studi professionali, esistono quasi sempre, al netto delle contribuzioni tributarie e previdenziali nazionali e regionali:

1. a) un reddito che va a compensare una capacità ed un'esperienza imprenditoriale e professionale spesso ascrivibile ad Imprenditori individuali, Soci di piccole società di persone, liberi Professionisti e Lavoratori autonomi in genere;

2. b) un reddito che va a retribuire i Lavoratori dipendenti subordinati quasi esclusivamente residenti sul nostro territorio;

3. c) spesso canoni di locazione relativi alle sedi aziendali e professionali che vanno a remunerare a loro volta altri Soggetti che hanno fatto investimenti nel settore immobiliare commerciale, artigianale, direzionale ecc.;

4. d) tributi e contribuzioni agli Enti locali;

5. e) spese per servizi e consulenze tecniche, fiscali, amministrative ecc. ecc.

E' possibile cioè stimare che circa la metà della spesa relativa ai consumi di beni possa rimanere sul territorio e che quasi l'intera spesa relativa ai consumi di servizi e di prestazioni professionali e autonome possa beneficiare direttamente i soggetti indicati al precedente capoverso che, a loro volta, possono rimettere in circolo i loro proventi sotto forma di consumi di beni, servizi e prestazioni professionali in favore di altre categorie e soggetti.

Persino gli acquisti di beni alimentari presso i supermercati, presenti in larga misura sul nostro territorio seppure sotto l'egida di brand nazionali, producono una metà di indotto in favore dei medesimi soggetti locali.

Sembrerebbe quindi fin troppo logico, ragionevole ed opportuno… spendere sul territorio del nostro comprensorio e non al di fuori!

Cordialità.

P.S.- I primi a confidare in questa maggior autarchia dovrebbero però essere gli Imprenditori ed i Lavoratori autonomi e, quindi, comportarsi di conseguenza!

L'EVENTO

Aspettando l'Atalanta e il nuovo "palazzetto"

Mercoledì 15 maggio sarà il gran giorno. A Roma ma anche a Clusone. Il sindaco Paolo Olini sarà allo stadio a rappresentare la città che ospiterà la preparazione dell'Atalanta al prossimo campionato. Ma si sta predisponendo un grande schermo all'aperto (piazza dell'Orologio la candidata a ospitarlo o in alternativa piazza della Rocca) in modo che i clusonesi e i tifosi dei dintorni possano seguire la finale di Coppa Italia Lazio-Atalanta in diretta. E' la grande occasione per bissare il successo clamoroso del 1963 quando il 2 giugno a San Siro l'Atalanta sconfisse in finale il Torino per 3 a 1 con una tripletta del giovane Angelo Domenghini destinato poi a una grande carriera. In porta c'era Pier Luigi Pizzaballa (che giocherà anche in nazionale e diventerà famoso per la sua "figurina" introvabile per completare l'album Panini), in difesa i due terzini Alfredo Pesenti e il vertovese Franco Nodari, poi Giorgio Veneri, Piero Gardoni, Umberto Colombo, Angelo Domenghini, Flemming Nielsen (morto lo scorso novembre a Copenaghen), l'argentino Salvador Calvanese, Mario Mereghetti e Luciano Magistrelli (che sarà anche allenatore della squadra bergamasca). Nel Torino giocava gente come Lido Vieri (portiere, poi all'Inter e in nazionale), Enzo Bearzot (destinato a vincere il mondiale da allenatore nel 1982), Ferrini (che segnò l'unica rete dei granata), Hitchens (che giocherà nell'Atalanta) e Danova (anche lui giocherà nell'Atalanta) e Peirò (che giocherà nell'Inter, autore del celebre gol di rapina in Coppa Campioni).

A Clusone l'Atalanta arriverà o il 4 luglio il che vorrebbe dire che è in Champion e ha anticipato la preparazione o l'11 luglio. Ma Clusone si prepara a ospitare la rivelazione del campionato con una serie di eventi che si stanno programmando in queste settimane.

I lavori al centro sportivo di Via don Bepo Vavassori (laterale di Via S. Lucio) procedono nei tempi previsti. Il 30 giugno dovrebbe essere tutto pronto tranne gli spazi per basket e volley che saranno realizzati in seguito, mentre sarà pronta la struttura polivalente e l'altro campo in sintetico, mentre il campo principale in erba in questo periodo è oggetto di "attenzioni" particolari perché sia pronto ad ospitare al meglio la squadra atalantina.

INTERVENTO - LE MINORANZE DI CLUSONE

Setco: "A pensar male si fa davvero bene…"

Egregio Direttore,
come minoranze del comune maggior azionista di Setco (quindi, lo diciamo brutalmente, maggioritario pagatore dei suoi attuali e futuri costi) non possiamo non spendere due parole in replica a quanto pubblicato sullo scorso numero circa la santa alleanza Clusone-Castione che ha portato alla nascita di Setco Servizi.

Da anni in consiglio comunale chiediamo, inutilmente, di dire basta alle società partecipate che comportano più costi che benefici per i cittadini.

Dati alla mano Setco, dopo l'affidamento del ramo rifiuti a Geco, andava da tempo chiusa. Hanno cercato invece in tutti i modi di tenerla in vita arrivando anzi adesso a duplicarla, creando dapprima una "setco holding", ora una "setco servizi", poi arriverà una "setco energia" e… chi più ne ha più ne metta…

Si dovrebbe pensare che i servizi da offrire e gestire siano molti, tali da richiedere altrettante società pagate (magari non solo ma anche) con i soldi dei cittadini.

A noi sembra molto più banalmente che il numero di società partecipate che stanno nascendo e nasceranno, dipenderà più dal numero di persone da piazzare su ben remunerate poltrone.

E forse è proprio alle tante appetibili poltroncine che si riferiscono i sostenitori di questa operazione quando ci dicono che verranno creati numerosi posti di lavoro per la categoria dei 50/60enni.

Oggi almeno un posto di lavoro in più c'è, è stato creato dal nulla, l'età anagrafica è quella ed è ben remunerato: abbiamo un amministratore unico sui 50/60 anni, che prima non c'era, con un più che degno stipendio: sono infatti 50.000 euro all'anno il compenso di Carlo Caffi, anche se lui minimizza affermando che tale somma è poco più che uno stipendio di un operaio specializzato (!).

Anche i suoi sostenitori minimizzano, ritenendo la somma giusta per le sue doti "politiche".

Sì, perché quando venne nominato – tra le perplessità e i mal di pancia di alcuni amministratori locali – dissero che la nomina di un "politico", invece di un tecnico, era dovuta più che alla capacità di gestire servizi, alla necessità di capire se si sarebbe riusciti a tenere in piedi una vecchia partecipata ormai inutile (Setco) andando a cercare tra i Comuni qualcosa da farle fare.

Interessante in tal senso è la lettera inviata dal neo nominato amministratore unico Caffi a tutti i comuni azionisti di Setco che recitava più o meno così: abbiamo deciso di tenere in vita questa società, sareste interessati a conferirci dei servizi? Se sì, quali?

Che suona un po' come: la società c'è e non si tocca. Vogliamo farle fare qualcosa? Se sì cosa?

A noi questo sembra un po' fare le cose al contrario; che poi, se le cose al contrario le fai coi soldi tuoi, liberissimo. Se le fai coi soldi dei cittadini, no. Non sei libero di farlo.

E comunque il "politico" alla fine è riuscito nel suo intento. Una alleanza è nata. Una santa alleanza è nata, come titolava Lei, Egregio Direttore.

Ma a beneficio e soprattutto a spese di chi???

Noi, Direttore, abbiamo un grosso "difetto": abbiamo la "pretesa" di cercare più informazioni di quelle che ci vengono gentilmente offerte dalle nostre maggioranze e oggi carte e documenti sa che ci dicono?

Che forse a pensare male si fa davvero bene.

Da anni alcuni revisori invitano a vigilare in modo particolare sulla situazione in cui versa Setco, a contenerne i costi, sollecitano a prendere seriamente in considerazione le spese, la mancanza di utili, a valutare molto attentamente eventuali operazioni come quella messa in atto in questi giorni, operazioni che, a fronte di non meglio precisati servizi, espongono al rischio concreto di costi non quantificabili e che facilmente finiranno poi fuori controllo.

Noi minoranze sono anni che ce lo chiediamo, e che lo chiediamo alla nostra maggioranza: che beneficio trarranno i nostri cittadini dal mantenimento in vita di società che non si sa più neppure che servizi sono in grado di offrire ma che, questo è certo, hanno e avranno sempre più costi destinati a lievitare tra compensi di amministratori non si sa bene chiamati a fare cosa e consulenti vari?

Il fatto poi che a volere tanto fortemente questa nuova società siano proprio i due comuni che più pagano, ma meno traggono in termini di servizi da questi carrozzoni, ci dà da pensare.

Mettici poi che oggi ad amministrare il carrozzone (che non si sa bene cosa faccia o farà) Clusone e Castione ci han messo un ex sindaco leghista clusonese che pettegolezzi mai sopiti vedrebbero tirare ancora oggi i fili degli amministratori baradelli… com'era quel detto? A pensare male...

Oggi a pensare male non sono più solo le minoranze di Clusone e di Castione, ma anche i Sindaci dell'Unione dei Comuni della Presolana che hanno espresso un secco "NO". Dispiace che solo i Sindaci di Clusone e di Castione e le loro maggioranze non l'abbiano capito!

I CONSIGLIERI COMUNALI DI CLUSONE:
Balduzzi Roberto, Moioli Francesco, Morstabilini Massimo, Poletti Laura

GROMO

La "regina della formaggella Valseriana" è ancora la casara Claudia Riccardi

All' ottava edizione 2019 del concorso caseario "Gromo sempre in forma" svoltasi lo scorso 27 aprile hanno partecipato 22 produttori con vari tipi di formaggio: formaggella, stracchino, formaggio di monte e formaggio ovino-caprino. A primeggiare però è stata la formaggella Valseriana, presente con ben dieci concorrenti e il primo premio della categoria è stato assegnato, ancora una volta, alla casara locale **Claudia Riccardi**. L'autorevole Giuria, alla fine degli assaggi, ha stilato infatti la seguente classifica:

FORMAGGELLA VAL SERIANA (cat. 100 e 200)
PRIMO CLASSIFICATO: az agricola RICCARDI di Gromo
SECONDO CLASSIFICATO: az. agricola CLUSVEN di Gandino

STRACCHINO (cat. 300 e 400)
PRIMO CLASSIFICATO: az. agricola CLUSVEN di Gandino
SECONDO CLASSIFICATO: az. Agricola BARONCHELLI di Oltressenda Alta e a pari meritoaz. Agricola LAZZARINI di Gromo

FORMAGGIO DI MONTE (cat. 500)
PRIMO CLASSIFICATO: az. agricola COMINELLI di Parre
SECONDO CLASSIFICATO: az. agricola CLUSVEN di Gandino

FORMAGGIO OVINO E CAPRINO (cat. 600)
PRIMO CLASSIFICATO: Formaggio caprino dell'Az. agricola AI FONTANI di Casnigo

MENZIONE SPECIALE PER L'ORIGINALITA'
PRIMO CLASSIFICATO: Formaggella con zafferano dell' Az. agricola CASCINA DELLE MONACHE di FINO DEL MONTE

GIURIA POPOLARE (tute le categorie)
PRIMO CLASSIFICATO: Formaggio di Monte della az. agricola BOSSETTI di Cerete.

Il sindaco **Sara Riva**, alla fine della manifestazione, si è complimentata con tutti i produttori presenti che hanno dimostrato di saper valorizzare al meglio la produzione tradizionale locale.

IL DENTISTA RISPONDE

Oggi parliamo di dentiere e impianti.

Oggi chiederemo al dentista di rispondere ad una lettrice di Araberara la Sig.ra Amelia che ha scritto ponendo un'interessante domanda.

Come fare per avere una dentiera più stabile e confortevole?

Ringrazio innanzitutto la gentile lettrice per l'opportunità che ci dà di parlare di riabilitazione in persone senza denti definite più propriamente edentule.

Cosa si intende per riabilitazione odonto-protesica?

"Mettere dei denti a chi non li ha è riabilitare ma questo non è così semplice perché bisogna tenere conto di alcuni fattori importanti.

Con la perdita dei denti si va incontro ad una diminuzione della dimensione verticale ossia il viso, dalla radice del naso al mento si accorcia e compaiono molte pliche rugose. Inoltre nel cavo orale le creste gengivali dove c'erano i denti si riassorbono fino a scomparire togliendo supporto e stabilità alla dentiera".

Quindi come si procede per riabilitare?

"Si deve ricostituire la dimensione verticale persa e ripristinare le caratteristiche estetiche del sorriso attraverso varie prove fino a quando si è raggiunto un risultato soddisfacente".

Ma quando la dentiera si muove e da fastidio?

"Bisogna tenere presente che buona parte delle edentulie possono essere corrette con apparecchi mobili, dentiere, purché siano confenzionate con l'adeguata professionalità".

Insisto ma quando si hanno situazioni come quelle prospettate dalla nostra lettrice?

"Ci stavo arrivando. Nei casi in cui la dentiera si muove e non ha sufficiente stabilità ci sono delle tecniche riabilitative che utilizzano gli impianti endossei.

Premesso che la possibilità di posizionare degli impianti è legata alla presenza di tessuto osseo sufficiente si può dire che questa soluzione porta a notevoli vantaggi".

Cosa intende dire?

"Per semplificare parliamo dell'arcata inferiore che è quella in cui più spesso si hanno problemi di stabilità.

La soluzione più semplice consiste nel posizionamento di 2/4 impianti con un dispositivo che assomiglia ad una cappetta conica che funge da maschio e nella dentiera una sorta di bottone che è la femmina. Quando si appoggia la dentiera sulle cappette portate dagli impianti si ottiene un blocco che determina una stabilità funzionale della dentiera. Spero di aver chiarito, anche se sarebbe necessario poter far vedere con dei modelli i vari tipi di soluzioni implanto-protesiche per edentuli.

Prossimamente parleremo di impianti e dintorni".

SEMBRA OGGI

L'ABBRACCIO AL VESCOVO

IN COMPAGNIA DELLA VOLPE
Rubrica a cura di Martino Angelo Campagnoni

La notizia dell'assalto all'episcopio di Bergamo nel settembre del 1859 e dello schiaffo propinato a mons. Speranza ha un'ampia eco nell'opinione pubblica. Tanto biasimo e riprovazione, davvero pochi i plausi. Da ogni angolo dell'Europa cattolica giunge la condanna di quei fatti esecrabili, insieme ad attestati di solidarietà. Il clero bergamasco si stringe intorno a mons. Speranza. L'episcopato lombardo manda nobili indirizzi di fraternità. Ed i Bergamaschi, in segno di affetto e di riparazione, gli donano una croce d'oro gemmata. Solo la massoneria internazionale considera l'aggressione ai danni del vescovo un modello da esportare, un esempio di come devono essere trattati i preti.

Mons. Speranza, suo malgrado, diventa così il simbolo di un pensiero politico reazionario, di una visione sociale conservatrice. E come ogni simbolo diventa un obiettivo. È costantemente sotto tiro degli attacchi anticlericali. È incredibile come l'odio sparso da pochi uomini riesca ad incrinare la pacifica convivenza di una tranquilla comunità. L'odio è come un potente veleno, ne bastano poche gocce per fiaccare un corpo forte e sano.

Agli anticlericali bergamaschi non è bastato ingiuriare e schiaffeggiare il vescovo. Per ottenere il suo allontanamento dalla diocesi ricorrono anche alle vie legali. Contro di lui presentano al Consiglio di Stato venti capi d'accusa, che finiscono in un nulla di fatto. Ma rimane l'affronto d'aver trascinato il nome del vescovo nelle aule di un tribunale, come un comune criminale. E se non si può colpire l'apice, si tenta di far cadere la piramide dalla base. Molti sacerdoti sono tradotti in carcere come malfattori, accusati di fantomatiche cospirazioni, commesse per mezzo di associazioni di carità e di preghiera. In tutto questo mons. Speranza resta tranquillo e sereno, cercando di condurre il suo clero fuori dalla tempesta ed invitando il popolo alla calma e al rispetto della legittima autorità.

I fatti di Bergamo sono appresi con profondo dolore e preoccupazione da papa Pio IX, che non fa mancare al vescovo il suo conforto con una particolare benedizione. Ma il pontefice sa che questo intervento non basta. La tensione in città è ancora alta, i nemici della Chiesa sono agguerriti e vogliono fare della loro battaglia anticlericale un simbolo del laicismo liberale. È evidente che il vescovo ha bisogno di un aiuto concreto ed esterno alla diocesi per allentare quella tensione. Pio IX affida il difficile compito ad un noto e carismatico prete di Castelnuovo d'Asti, che si è già distinto per il suo spirito di carità, per il suo senso organizzativo e per le sue capacità di mediazione. Anche alla corte sabauda la sua persona è stimata ed i suoi consigli ascoltati. È così che don Giovanni Bosco, il 6 maggio 1860, arriva a Bergamo.

Nel momento in cui 180 garibaldini bergamaschi salpano alla volta della Sicilia per unirsi alla Spedizione dei Mille, a Torino don Giovanni Bosco sale sul treno per raggiungere Bergamo. Nello scompartimento del vagone fa conoscenza con un passeggero che si lamenta dell'inutile viaggio compiuto per chiedere l'ingresso del figlio nell'Oratorio di Valdocco. Ha fatto molta strada per incontrare don Bosco, sostenendo di conoscerlo benissimo, ma questi non ha potuto riceverlo perché in partenza per Bergamo. Solo dopo aver conversato a lungo, il sacerdote esce allo scoperto e svela la sua identità. L'interlocutore rimane esterrefatto e farfuglia imbarazzato: "Quando ho detto di conoscerla, intendevo dire che conosco la sua fama di grande sacerdote…".

Don Bosco arriva a Bergamo alle otto di sera. Il cielo è grigio, la pioggia non ha dato tregua tutto il giorno. Ma sul viso di mons. Speranza splende un sorriso radioso. Ha atteso fremente fin dalla mattina l'arrivo del suo ospite. Don Bosco abbraccia il vescovo, e nel conforto di quella stretta si dissolvono le preoccupazioni e le tensioni che da mesi amareggiano la vita di mons. Speranza. Sembra si sia alzato un vento di pace che gonfia i cuori di gioia.

Cenano insieme. Parlano. Ridono. Gli inservienti sono increduli nel vedere il vescovo così allegro e sereno. Finita la cena, si avviano alla recita del rosario, imboccando uno stretto passaggio che conduce velocemente alla cappella. Il cunicolo è buio, a malapena rischiarato dal lume che un domestico tiene in mano. Don Bosco non si avvede di un travetto sporgente dalla volta e prende una gran capocciata. Il vescovo, che non si è accorto di nulla, gli raccomanda in quel preciso momento: "Faccia attenzione che qui il soffitto si fa più basso". Il sacerdote, tenendo la mano sulla fronte dolente per l'impatto, non può far altro che assentire: "Me ne sono accorto…".

Concluso il rosario, mons. Speranza accompagna il suo ospite nella sontuosa camera preparata per lui. Armadi barocchi, affreschi alle pareti, tappeti sul pavimento, ed un letto a baldacchino con intarsi d'oro e d'argento. A don Bosco ricorda un trono e prova disagio al pensiero di dormire in quel letto dove si era coricato l'imperatore d'Austria. È troppo per lui che è uso ad una vita morigerata, e guardando il baldacchino pensa che potrebbe bastare ad accogliere un'intera famiglia. Nella speranza possa essergli offerto qualcosa di più sobrio, chiede: "Monsignore, non ha altro letto da darmi per dormire?". Sul viso del vescovo scende un velo di tristezza, credendo di avere scontentato l'ospite: "Purtroppo no, se ne avessi uno migliore glielo esibirei di buon grado". Don Bosco sorride e cerca di chiarire l'equivoco. Ma il vescovo è irremovibile e chiude il discorso celiando: "Adesso ella è sotto la mia giurisdizione; si corichi, glielo comando, ed ella lo faccia in virtù di santa obbedienza". Don Bosco è stanco della lunga giornata, e si arrende: "Se la mette in questi termini, non posso fare altro che augurarle una buona notte".

Don Bosco si ferma a Bergamo alcuni giorni, sollevando il vescovo da molti problemi. Viaggia per la diocesi, incontra tante persone che accorrono a vederlo. Fonda la sezione bergamasca della Società di S. Vincenzo de' Paoli. Predica ai chierici del Seminario, lasciando in tutti loro duraturo ricordo. Mette a frutto le sue capacità, le sue conoscenze e i suoi rapporti privilegiati con le autorità per sedare gli animi e ritrovare una pacifica convivenza. Per sua intercessione il prevosto di Terno ritrova la libertà dopo due mesi e mezzo di carcere, e lo accompagna personalmente al rientro in parrocchia tra il giubilo dei fedeli.

Alla partenza di don Bosco da Bergamo il clima in diocesi è effettivamente più sereno. Ma non dura molto. All'orizzonte si stanno addensando nuvole scure, presagio di un'altra tempesta tra Stato e Chiesa. Il nuovo traguardo dei liberali è fare della Roma papalina la capitale del Regno.

GORNO – INTERVENTO

"La minoranza delle fake news"

Caro direttore, a seguito dell'articolo di Valter Quistini comparso sul suo giornale il mese scorso, sento la necessità di togliermi qualche sassolino dalle scarpe.

Ho 27 anni e sono assessore di Calegari da 3 anni. Non vanto chissà quale cultura in ambito politico. Sono solo una ragazza che ha deciso di mettere a disposizione per il paese il proprio tempo cercando, oltre al mio lavoro, di impegnarmi per la comunità.

Da sempre, ma in particolare da quando sono in amministrazione, mi sono resa conto di come sia più facile divulgare una bugia e di come sia invece più difficile smentirla. Con questo articolo voglio provare a smentire le cosiddette fake news che ho letto nel precedente articolo.

Anzi, a dire il vero sono 3 anni che dalla minoranza sento divulgare fake news. Mi spiego meglio. Al giorno d'oggi, i social network hanno dato potere di parola a chiunque. Da un lato questo permette di confrontarsi con opinioni diverse e con visioni molteplici della realtà. Dall'altro però ci sono dei leoni da tastiera che pur di avere più "like" e più "follower" si inventano notizie.

La nostra minoranza ha iniziato con le fake news proprio durante la campagna elettorale. Pensi direttore che si è inventata un grafico dove un'impennata mostruosa faceva aumentare i debiti del comune semmai Calegari fosse stato rieletto. Non credo servano chissà quali conoscenza di matematica per capire che i mutui, ad esempio quello fatto per il polo scolastico, non vengono fatti tutti gli anni. Ci sono anni dove si aprono mutui, anni dove si chiudono.

La fake news del punto prelievi chiuso. Il punto prelievi è stato sospeso perché ahimè non veniva utilizzato. La responsabile del servizio ci ha espressamente detto che il guadagno non permetteva nemmeno di coprire i costi dell'infermiera. Pertanto, insieme abbiamo deciso di prendere un anno di pausa. Nel frattempo verranno fatti i lavori alle ex scuole e perché no, magari con uno spazio adeguato e ampliandolo con dei servizi ambulatoriali, proveremo ad aumentare l'offerta al cittadino.

La fake news della Croce Rossa, "sbattuta" fuori dall'immobile. Già più volte abbiamo spiegato il disguido nato dal non incontro con quello che allora era il presidente di CRI Alta Val Seriana.

Ci siamo poi incontrati con i responsabili e insieme abbiamo chiarito i vari aspetti.

Vado avanti. Il gruppo Riso non è stato aiutato a sistemare la gestione burocratica per la manifestazione di San Rocco.

Quando ho letto questo trafiletto mi è venuta la pelle d'oca. Dapprima perché parlo da persona che quando ha potuto ha sempre dato una mano al gruppo. Ma non per fare la comparsa a fare l'applauso ai volontari. Parlo di servizio ai tavoli e pulizia annessa. E sono sempre stata trattata in maniera lodevole dal gruppo, ringraziandomi in tutti i modi per il servizio prestato. Non oso pensare come si sia sentito invece l'assessore Fabrello quando ha letto quel trafiletto. Al gruppo è stata presentata una pianta di come impostare la manifestazione sottostando alle nuove regole.

Sempre Fabrello aveva preparato una schema della relazione, un modello di valutazione del rischio, mercoledì 11/07/2018 ci siamo trovati con il gruppo Riso. Tutto visionabile, con tanto di pdf pronti.

Vado avanti. L'amministrazione comunale e la non capacità di gestire la situazione con gli australiani. A questa fake news credo di aver già risposto nell'assemblea pubblica che è stata fatta con la ditta interessata. Noi e gli australiani allo stesso tavolo. Da parte nostra la piena disponibilità alla collaborazione, da parte loro la consapevolezza di questa disponibilità.

Altra fake news. Aumento delle tasse. Facile dire: ah il comune ha aumentato le tasse. Ma chi era seduto al tavolo del consiglio comunale quando è stata giustificato questo aumento era proprio l'ex sindaco Quistini. L'addizionale irpef è stata aumenta (dopo che l'amministrazione Quistini l'ha tenuta per 4 anni allo 0.5 e poi qualche mese prima delle elezioni l'ha abbassata allo 0.4). Noi l'abbiamo portata ora allo 0.6. Con la seguente giustificazione: tutti gli introiti di questo aumento verranno usati per asfaltare le nostre strade. E non a due mesi dalle elezioni, come si è soliti fare.

Il crollo degli ingressi in miniera. Visto che tanto ci sono cari i grafici, allego il grafico (corretto, basato su dati certi) degli introiti provenienti dall'ecomuseo delle miniere di Gorno. Basta guardarlo. Non serve aggiungere altro.

Per riallacciarmi all'introduzione, caro direttore, le rimarco che ho 27 anni e nessuna esperienza pregressa in ambito politico. Comprendo, oggi, la mancanza di amministratori giovani. Troppe responsabilità, tantissimo tempo da dedicare alla macchina amministrativa oltre al proprio lavoro, e soprattutto, ci vuole passione. Non è certo d'aiuto la presenza di amministratori navigati che sanno solo criticare, smentendo ogni cosa e uscendo con delle notizie false ogni due per tre.

Mi piacerebbe pertanto che si smetta di parlare per fazioni. Al tavolo del consiglio comunale mi piacerebbe avere il confronto con la minoranza, non la critica a prescindere. Mi piacerebbe ogni tanto vedere un articolo in cui si fanno i complimenti per gli 8 interventi in fase di realizzazione da circa 1 milione e 200 mila euro a fondo perduto che stiamo realizzando, della sezione comunale alla scuola dell'infanzia, dei contributi che diamo alle manifestazioni, dei corsi di chitarra, di lingua, di pallavolo, di teatro, di ginnastica posturale, dello spazio gioco per i bambini, del consiglio comunale dei ragazzi, del progetto energia, del protocollo fatto insieme a Caritas e alle Parrocchie per aiutare le persone in condizioni di fragilità, della sistemazione della piazzola ecologica con gli altri comuni, della ristrutturazione dell'area feste, dell'allargamento della strada di via Madonna, della sistemazione del museo, dell'affitto di fabbricati rustici comunali, della realizzazione dell'ascensore presso la biblioteca, dell'allargamento in località Porchera, del passaggio pedonale dietro la palestra, della cartina che permette di tenere monitorate le opere, della sistemazione della valle Bona, del nuovo progetto educativo con il servizio civile, della sistemazione della palestra comunale e della miniera per le visite….

Insomma, caro direttore. Ci lamentiamo dei giovani che usano sovente i social network in maniera spropositata. Ma io credo che il problema non siano solo i giovani che usano i social network, ma gli adulti che usano i social network per condividere le cosiddette fake news, quelle notizie facili da leggere, che aizzano la folla contro tutto e tutti. Riportandoci alla nostra realtà, chiedo solo una cosa ai cittadini. Non fermatevi alla prima lettura di un articolo o alla prima chiacchiera del bar. Esigete di conoscere, di sapere e di approfondire. È un vostro diritto e anche dovere.

Anna Carobbio

PARRE

Via Duca d'Aosta, Via Libertà e basta semafori a Ponte Selva

(An. Cariss.) Il clima elettorale non impedisce all'Amministrazione di **Danilo Cominelli** di lavorare al completamento di alcune delle opere previste dal programma elettorale con cui si era presentata alle scorse elezioni. *"E' terminata da poco l'asfaltatura di Via Duca d'Aosta, oggetto anche del rifacimento della segnaletica orizzontale* – dice l'Assessore ai LL. PP. **Mario Cominelli** – *e, meteo permettendo, verrà asfaltata a breve anche via Libertà, 'ribaltata' dall'autunno scorso per il rifacimento dell'acquedotto, delle fogne e delle reti sotterranee e fornita di marciapiede per la sicurezza dei pedoni. Sempre ai fini della sicurezza, e anche per ovviare all'illegittimità del funzionamento del semaforo posto su questa strada, il semaforo stesso funzionerà, per i pedoni, solo a chiamata, mentre favorirà l'uscita dalla stradina della zona dei condomini sulla destra di chi scende perché provvisto di un sensore che 'leggerà' l'auto in uscita, facendo scattare il rosso per le auto che transitano verso il paese. Sempre a proposito di sicurezza, verranno tolti i due semafori di Ponte Selva ai lati della carreggiata e sostituiti da un unico impianto centrale, verrà abbattuto un tratto di muro che condiziona negativamente la visibilità in prossimità del parcheggio sulla riva del Serio e rifatto il passaggio pedonale in direzione della pensilina dei pullman".* Intanto sono state completate anche le opere di pulizia della rupe del Castello, detta anche 'Corna de Par': *"Ora bisognerà attendere i risultati dell'indagine della geologa dott.ssa* **Ferracin** *per capire se le parti sporgenti sulla sinistra sono pericolanti o meno e in caso affermativo bisognerà studiare il modo di metterle in sicurezza. Rimangono comunque agibili le zone a disposizione degli arrampicatori che le frequentano".* La lista "Parre c'è" dà appuntamento alla popolazione per martedì 14 maggio, quando si presenterà ai cittadini di Ponte Selva presso il Centro giovanile; e a quella del capoluogo per giovedì 16, nella sala consiliare del Centro Anziani. Verranno inoltre distribuiti ad ogni famiglia i due opuscoletti che illustrano quanto fatto dall'Amministrazione uscente nonché il programma che si prefigge di realizzare in futuro.

PIARIO

Crollo d'interesse per le elezioni.

(An. Cariss.) E' molto interessante l'analisi….pre-elettorale apparsa sul numero di questo mese de "L'Eco del Sapel Nè" in cui si confrontano i dati delle elezioni amministrative del piccolo paese di questi ultimi decenni. Si scopre così che da due tornate elettorali, quella del 2014 e quella di quest'anno, la competizione a Piario si è come appiattita, in quanto si è presentata una sola lista, come in altri 43 Comuni della Bergamasca.

Ma cosa è successo in questi ultimi anni? *"Nelle precedenti consultazioni amministrative del 2009 con presenti due liste, i votanti raggiunsero l'85.11%* - spiega il direttore **Giuliano Todeschini** - *e la lista capeggiata da Visini raccolse 391 voti contro i 266 raccolti dalla lista "Risveglio per Piario". Nel 2014 con un'unica lista sempre capeggiata da Visini, i votanti scesero al 75.21% e i voti arrivarono a 557. Ora per questo nuovo turno gli elettori per le elezioni amministrative sono in totale 899 di cui 446 maschi e 453 femmine; per le europee sono in totale 891 di cui 442 maschi e 449 femmine. La differenza è data dal fatto che gli iscritti all'AIRE residenti negli Stati dell'Unione Europea voteranno, per il Parlamento Europeo, nelle sezioni elettorali istituite dagli Uffici Consolari".* Intanto c'è da registrare una bella novità per gli scolari iscritti alla scuola primaria di Piario e per le loro famiglie: dal primo aprile scorso è entrato in azione il "Progetto Doposcuola" con tanto di spazio-compiti strutturato sui pomeriggi della settimana, dalle ore 13 alle ore 16. L'iniziativa, che coprirà anche l'anno scolastico 2020/2021, prevede lo svolgimento di attività scolastiche il lunedì e il giovedì, mentre gli altri giorni, sabato escluso, gli scolari avranno a disposizione collaboratori esterni qualificati che li aiuteranno nello svolgimento dei compiti. E' appena il caso di ricordare che i bambini avranno anche la possibilità di usufruire del servizio-mensa interno alla scuola.

GANDELLINO

Esposte in una teca in sala consigliare le medaglie dei 38 Caduti del paese nella Grande Guerra

(An. Cariss.) Semplice ma significativa la cerimonia con cui sabato 4 maggio scorso, presso la sala consigliare, è stata posizionata la teca contenente le medaglie commemorative del centenario della Grande Guerra a ricordo dei Caduti del paese.

La cerimonia, coordinata da Claudio Zucchelli, ha visto gli interventi della prima cittadina e del capogruppo degli Alpini, che ha ringraziato tutti quanti si sono adoperati per la riuscita dell'iniziativa.

Scoperta la bacheca, don Ruben Capovilla ha proceduto alla benedizione e guidato la preghiera dei presenti. Poi il suono del silenzio fuori ordinanza e la consegna delle pergamene ai parenti dei Caduti, per concludere con un rinfresco offerto dagli Alpini.

L'iniziativa, promossa dal locale Gruppo Alpini e dall'Associazione ARDES in collaborazione con l'Amministrazione comunale, ha richiesto un grande impegno:

"Un impegno di ricerca storica ed anche anagrafica – conferma il capogruppo Angelo Zambonetti – e infatti per alcuni dei decorati non è stato possibile ricostruire la vicenda in mancanza della complessa documentazione necessaria, perché non è sempre stato semplice rintracciare i luoghi e le circostanze della morte dei Caduti; poi è sorto il problema di risalire ai loro parenti: con il supporto della nostra funzionaria dell'anagrafe Ester Bigoni e l'aiuto delle "memorie storiche" Ancilla Fiorina e Pietro Bertuletti ne sono stati rintracciati 24…Essendo passati ormai cento anni, di alcune famiglie si sono persi i riferimenti, alcune sono emigrate, altre estinte…."

"Le medaglie, che una delegazione del Comune ed alcuni parenti erano andati a ritirare in Friuli l'8 dicembre scorso, restano naturalmente di proprietà dei parenti – spiega il sindaco Flora Fiorina – ma le abbiamo volute conservare ed esporre in sala consigliare, dove rimangono visibili a tutti, vicino ai ritratti di tre Alpini particolarmente generosi che donarono la loro vita per il prossimo".

Questi i nomi dei 38 Caduti di cui la comunità vuole conservare la memoria:

BOCCARDI PIETRO DI GIACOMO

CONTI ANGELO DI GIACOMO
BERTULETTI GIOVANNI GEROLAMO DI ANDREA
DORDI CAMILLO DI ANTONIO
BONETTI AGOSTINO DI GIOVANNI MARIA
DORDI MICHELE DI ANTONIO
BONETTI AMADIO DI BATTISTA
DORDI PIETRO DI BERNARDO
BONETTI CANDIDO DI LUIGI
LUBRINI ANGELO DI GABRIELE
BONETTI COSTANTINO DI ALESSANDRO
MAGLI PIETRO DI CRISTOFORO
DORDI ROCCO NATALE DI GIACOMO
MORSTABILINI GIOVANNI AGOSTINO
FIORINA GIUSEPPE DI GIACOMO
SPERANZA BATTISTA DI ANGELO
FIORINA LUIGI DI GIUSEPPE
TONOLI LUIGI DI GEREMIA
FIORINA GIACOMO DI ANGELO (M.A.V.M)
TONOLI ALESSIO VINCENZO DI SPIRIDIONE
FIORINA GIOVANNI ANTONIO DI GIACOMO
TONOLI PIETRO DI BATTISTA
GAITI SANTO DI BATTISTA
TONOLI ANGELO
GANDELLI ANDREA DI STEFANO
TRIVELLA BARTOLO ANDREA DI ISAIA
PASINETTI ANTONIO DI FRANCESCO
TRIVELLA ANGELO GIOVANNI DI SILVINO
PASINETTI LORENZO DI FRANCESCO
TRIVELLA ANGELO DI GIOVANNI
SALVOLDI G.BATTISTA
TRIVELLA BERNARDO FEDERICO DI BATTISTA
SCOLARI SISTO DI MARTINO
TRIVELLA GIOVANNI DI ANGELO
SIPERIONI PIETRO DI DOMENICO
TRIVELLA GIUSEPPE SERGIO DI DOMENICO
ORSINI GIUSEPPE
TRIVELLA GIOVANNI

VALBONDIONE

Riccardi e il rinnovamento. Mazzocchi e la continuità. Braga e il turismo

di Aristea Canini

Romina Riccardi va avanti per la sua strada con il suo gruppo pronto ormai da mesi: "*Noi pensiamo al paese e al programma, non ci occupiamo degli altri, vedo che prima annunciano di non candidarsi salvo poi cambiare idea ma non è un problema nostro, anzi, l'ho detto anche la volta scorsa, più c'è confronto e più c'è democrazia".* Intanto **Michele Mazzocchi** spiega la sua candidatura: "*Ho deciso di candidarmi a Sindaco perché amo il mio paese e mi piacerebbe con delle azioni importanti rendere il territorio in cui vivo ancora più vivibile e attrattivo dal punto di vista turistico. Ho già avuto un'esperienza quinquennale da Assessore al Bilancio che mi ha permesso di acquisire esperienza amministrativa*". Punti principali del programma? "Lo *abbiamo diviso a settori, per quel che riguarda le opere pubbliche vogliamo finire opere già programmate o appaltate, messa in sicurezza muri della strada di Lizzola completare illuminazione (per la parte comunale) attraverso il progetto Faber della provincia, manutenzione sentieri e strade agro silvo pastorali. Per il dissesto è un problema importante da contrastare con azioni di prevenzione e studi geologici inoltre bisogna attuare piani di pulizia del reticolo idrico primario e secondario. Commercio: promuovere aiuti concreti come aiuti economici con la riduzione delle tasse Imu tasi Tari e tosap x facilitare aperture di nuove attività commerciali o riutilizzo di locali commerciali sfitti. Turismo: mantenere e sostenere manifestazioni già in atto come giass e Nef arrivato alla quinta edizione, arte del legno svoltasi per la prima volta sabato e domenica scorsa a Fiumenero, le cascate, puntare su nuove discipline sportive come il down hill o il bundering ma sostenere anche manifestazioni ormai decennali come il presepio vivente, ultra trail le gare vertical verso i nostri rifugi. Scuole :cercare di mantenerle sul proprio territorio anche a fronte di un forte calo demografico trovando accordi anche con comuni limitrofi. Nuovi progetti per giovani e anziani".* **Fiorentino Braga** con la sua lista di villeggianti punta molto chiaramente sul rilancio del turismo per quella che è stata e si spera torni ad essere una perla delle Orobie.

28 APRILE A DORGA

La festa degli anniversari di matrimonio

Amare non è guardarsi l'un l'altro ma guardare insieme nella stessa direzione, diceva il Piccolo Principe. Guardare indietro al tempo trascorso e guardare avanti alla storia ancora da scrivere. Domenica 28 aprile è stata una giornata per ricordare e festeggiare per le coppie di Castione, Bratto e Dorga che hanno raggiunto un anniversario significativo (multiplo di 5) del proprio matrimonio.

Come ormai da qualche anno, viene organizzata un'unica festa per le tre parrocchie, a rotazione ogni anno in una chiesa diversa. Quest'anno appuntamento a Dorga per la celebrazione della S. Messa alle ore 11, durante la quale il parroco don Stefano Pellegrini ha consegnato ad ogni coppia festeggiata una rosa, poi tutti a pranzo all'hotel Aurora. Tra i festeggiati soprattutto quattro coppie che hanno raggiunto le nozze d'oro, 50 anni di matrimonio.

CASTIONE - LA SOCIETA' DI CALCIO E PALLAVOLO

L'U. S. Conca prepara la festa per i 25 anni

(Fr. Fe.) Fervono i preparativi a Castione. L'Unione sportiva Conca della Presolana è giunta al suo 25° anno di attività e nei prossimi giorni festeggerà il suo compleanno con una serie di appuntamenti. Si parte domenica 12 giugno con la seconda edizione del memorial ***Gigi*** e ***Giuliana***, un quadrangolare di calcio per la categoria giovanissimi per commemorare due amici scomparsi prematuramente che hanno scritto pagine importanti nella storia della Conca. Poi sabato 1 giugno la fiaccolata degli atleti dal Passo della Presolana al campo di Castione (passando per le chiese di Lantana, Dorga e Bratto), seguita da rinfresco e serata in allegria. Domenica 2 giugno l'ormai tradizionale festa di fine anno, sempre al campo di Castione, aperta dalla santa Messa alle 9:30, poi un'intera giornata di giochi e tornei di numerose discipline sportive. Dai prossimi giorni nel cinema di Castione sarà visitabile anche una mostra fotografica che racconta i protagonisti di questi 25 anni: atleti e allenatori, dirigenti e sacerdoti, premi e trofei delle squadra di calcio e pallavolo. Sul prossimo numero racconteremo la storia dell'U.S. Conca, nata nel 1994 raccogliendo le società sportive di Castione, Bratto e Dorga che fino ad allora avevano vissuto una vita autonoma.

CALCIO

Il Villa d'Ogna in Paradiso: per la prima volta in Prima Categoria

di Aristea Canini

Alla fine il Villa d'Ogna è arrivato lì, dove squadre con un blasone e un palmares più ricco non ci sono arrivate. La vicina Clusone osserva e incassa. Anche se a Villa d'Ogna si è abituati a guardare in casa propria e non in quella altrui. E' qui la festa. Già. Per la prima volta nella sua storia il Villa d'Ogna conquista la Prima Categoria. E la partita che ha decretato il verdetto con la Tribulina Gavarno è stata davvero al cardiopalma. Un pareggio che è servito per mantenere la testa della classifica nel girone B di seconda categoria che equivale al pass per andare dritti in Prima. Si giocava a Gavarno, la Tribulina era a soli due punti di distanza. Se il Gavarno avesse vinto sarebbe toccata a quella squadra la promozione diretta. Finisce due a due e succede davvero di tutto, compresi due rigori sbagliati. Il gol del vantaggio lo ha messo a segno Pasini del Villa d'Ogna, mancava poco

alla fine del primo tempo. Ma all'inizio del secondo arrivava il pareggio della Tribulina con Bassi, Tribulina che poi passava addirittura in vantaggio a dieci minuti della fine con un gol di Brevi. Mancava poco alla fine, la tensione saliva, i giocatori del Villa d'Ogna erano bravi a non perdere la testa e a imbastire gioco e pochi minuti dopo Cortesi, un ragazzo della Juniores appena entrato, insaccava il gol della

promozione. Era festa grande. Per Mister Simone Trussardi e i suoi giocatori l'apoteosi. E anche per il paese che ha sostenuto la squadra per tutto il campionato. Si chiude a 60 punti tondi. Un successo. Oltre ogni previsione. Un gruppo unito. Sempre. Anche quando alla fine del girone d'andata la promozione sembrava un miraggio. 'Non c'è un altro posto del mondo dove l'uomo è più felice che in uno stadio di calcio'. (Albert Camus) "Un giornalista chiese alla teologa tedesca Dorothee Solle: 'Come spiegherebbe a un bambino che cosa è la felicità?'. 'Non glielo spiegherei' rispose. 'Gli darei un pallone per farlo giocare'. (Eduardo Galeano). Insomma, è qui la festa.

ROVETTA

Costa Volpino e Rovetta e… la loro 'Primavera del Galletto'

PUBBLILUCE srl

(Sa.Pe) Sedici squadre, otto per la categoria Pulcini e altre otto per i Primi Calci, duecento ragazzi e una giornata di sole a fare da cornice alla quarta edizione della 'Primavera del Galletto'.

Oratorio Clusone, Oratorio Albino, Costa Volpino, Breno, Sovere, Villa d'Ogna, Ardesio e Pianico sono le società che si sono affrontate sul rettangolo verde del 'Marinoni' di Rovetta. Ad aggiudicarsi la vittoria è stato il Costa Volpino per i Primi Calci, mentre per la categoria Pulcini ad alzare il trofeo sono stati i padroni di casa del Rovetta. Durante la giornata una parentesi calcistica è stata dedicata al torneo degli Insuperabili, le squadre dei ragazzi disabili provenienti da Milano, Torino, Chioggia, Genova e ovviamente quella di casa, per un totale circa settanta ragazzi coinvolti.

"Siamo estremamente soddisfatti di come è andata la manifestazione – spiega Matteo Fantoni, responsabile del Settore Giovanile del Rovetta - e la maggior soddisfazione è stata vedere il sorriso e la gioia negli occhi di tutti i bambini nel tirare calci a un pallone".

ARDESIO

L'addio di Simone Bonetti alla Pro Loco: "Ecco come è cambiata Ardesio. E ora…"

(An. Cariss.) La Pro Loco di Ardesio, presieduta da **Simone Bonetti,** aprì ufficialmente i battenti il 16 maggio del 2008, con la precisa intenzione di portare un po' d'aria fresca nella "vecchia" Pro Loco che cominciava ad avvertire la stanchezza dell'età e di dare una benefica scossa alla vita comunitaria del paese. Incoraggiati dal sindaco dell'epoca, **Antonio Delbono** e dall'indimenticabile **Pepi Fornoni**, Bonetti e il suo gruppo di amici si imbarcarono nella nuova avventura: non si sentivano addosso né obblighi precisi né imposizioni di sorta, ma avevano ben chiaro l'obiettivo di far divertire i giovani e un'idea di base che non hanno mai abbandonato:

"La voglia di far festa si sarebbe dovuta rivolgere, in primis, ai nostri compaesani, l'animazione dei soggiorni dei villeggianti e dei turisti sarebbe venuta in secondo piano – dice Bonetti – *"Prima il nostro paese", era il nostro motto, e lo è tuttora. Però sotto sotto covavamo anche il desiderio di "fare qualcosa in più", anche se non sapevamo bene cosa; e come spesso succede, le idee vennero lungo il cammino, come quella della prima Mostra 'Ricordi' con cui cominciammo a raccogliere ed ordinare le vecchie foto che trovammo in uno scatolone pressoché dimenticato…Le Mostre diventarono ben quattro, e sono sfociate, il Natale scorso, nello splendido volume dal titolo omonimo che abbiamo pubblicato. Una gran bella soddisfazione, anche perché esistono parecchie monografie dedicate alle nostre frazioni e al nostro Santuario, ma un volume esclusivamente dedicato ad Ardesio finora non era mai stato pubblicato".*

La Pro Loco si prefigge, agli inizi, anche la continuazione della bella amicizia instaurata col paese quasi omonimo di Ardez, in Svizzera, e infatti una delle prime iniziative di Bonetti e compagni è l'organizzazione di un viaggio nel paesino della Confederazione cui partecipa un'ottantina di Ardesiani. Da qui poi l'intuizione di Delbono di dare in mano la Pro Loco a questi ragazzi. Amicizia con Ardez che continua tutt'ora a ben 28 anni dalla nascita nel 1991.

"Ci impegnammo da subito anche a 'ravvivare' alcune iniziative già colladate, come la Fiera delle Capre e Ardesio Divino; lo stesso facemmo con la 'Scassàda del Zenerù', facendo conoscere quest'antichissima tradizione non solo agli studiosi del settore ma anche ad un pubblico più vasto ed invitando ad ogni edizione, dall'Italia e non solo, gruppi folkloristici che condividessero modalità simili per festeggiare la fine dell'inverno e propiziare il ritorno della bella stagione. Anche 'Ardesio Divino' acquistò smalto e visibilità, rendendo protagonisti tutti gli Ardesiani, contenti ed orgogliosi di aprire ai visitatori i vecchi cortili delle loro case".

Le novità salienti della compagine guidata da Bonetti furono la riintroduzione della 'Piccola Montecarlo', la nascita della 10 e Lode (10 giorni ininterrotti di iniziative dalla mattina alla sera durante il periodo a cavallo del Ferragosto) e la nascita del 'Festival degli Artisti di Strada', quest'ultimo particolarmente dedicato ai più piccoli abitanti del paese:

"Devo dire che il nostro impegno ha avuto sempre la stima e la collaborazione delle varie amministrazioni comunali, che si sono appoggiate a noi come ottimi 'sostituti' di un Assessorato al Turismo, anche perché tutte le nostre iniziative si sono sempre collocate nel centro storico del paese; ottima anche la collaborazione della Parrocchia e del Consiglio Pastorale, pur con qualche inevitabile divergenza d'opinione dovuta, a mio parere, esclusivamente a ragioni di…anagrafe. Infine l'importante sostegno della comunità; devo dire che è stato particolarmente gratificante vedere la nostra gente ai nostri eventi, gli ardesiani hanno sempre partecipato in massa alle nostre iniziative".

I dodici anni della tua presidenza disegnano un quadro più che positivo: perché allora la decisione di lasciare?

"In realtà ci avevo già pensato anni fa, rimandando poi la decisione perché mi era sembrato di cogliere, nei miei amici della Pro Loco, una certa esigenza di continuità. Ma capivo sempre più chiaramente che la Pro Loco non poteva arrivare dappertutto; da parte mia sentivo di aver dato parecchio per il paese e avvertivo sempre più forte il desiderio di mettermi in gioco in qualcosa di più impegnativo…

E infatti in questi anni è nata "Vìvi Ardesio", associazione che sicuramente rappresenta un grande valore aggiunto, per il paese: ecco, mi piacerebbe impegnarmi per questa associazione, lasciando che siano i giovani – io ormai non lo sono più tanto – a portare avanti la Pro Loco. 'Vìvi Ardesio' è una realtà pionieristica nella nostra Valle, un'avventura nuova e stimolante, mi piacerebbe lavorarci per valorizzare ulteriormente il nostro Museo, il nostro Santuario, il nostro grande patrimonio paesaggistico e naturalistico: tutte cose tanto più possibili quanto più l'associazione dispone di un dipendente a tempo pieno perché, ripeto, il volontariato non può arrivare dappertutto…Insomma vorrei fare un gradino in più, una sorta di passaggio di maturità, sulla base dell'esperienza maturata, appunto, in questi anni".

Ma ci sono anche altri motivi alla base della decisione di passare la mano…

"Sì, la fine dell'anno scorso, nonostante il successo di tutte le nostre manifestazioni del 2018, mi ha lasciato un po' di amaro in bocca: ad Ardesio l'impegno della Pro Loco sembra diventato qualcosa di scontato, di dato una volta per sempre, mentre invece tutto il paese dovrebbe capire che non è così, che forse è ancora il caso di dirci 'grazie' ogni tanto…E poi c'è bisogno che qualcun altro si faccia avanti: i giovani invecchiano, è una legge di natura, e i rincalzi sono necessari….E poi quando un presidente lascia è bene che chi lo sostituisce non si senta condizionato dalla sua ombra… Insomma c'è bisogno di aria nuova: per me, per il gruppo, per la gente, per i commercianti, per l'Amministrazione, perché un paese non va valutato soltanto per l'operato della sua Pro Loco. Mi resta la soddisfazione di aver portato Ardesio ad un grado di visibilità impensato: prima di noi il paese era conosciuto solo per il suo Santuario e per il suo storico ristorante, mentre ora gli eventi organizzati dalla Pro Loco attirano gente anche fuori provincia. Ma insieme alla soddisfazione mi resta anche un cruccio…."

Di cosa si tratta?

"Mi pare di constatare che Ardesio 'vive' solo quando ci sono le manifestazioni della Pro Loco"….In questi anni anche ad Ardesio alcuni negozi hanno chiuso, i bambini sono sempre di meno, le giovani famiglie se ne vanno altrove in cerca di migliori opportunità di lavoro e di servizi…Ma questi sono problemi strutturali che riguardano tutte le nostre valli e i paesi di montagna in generale, non risolvibili da parte di un gruppo di giovani volontari! I quali hanno dato certamente un contributo alla vita economica, soprattutto ai commercianti, e di ciò ne andiamo fieri perché è uno dei 'compiti' della Pro Loco, i quali però si sono un po'…adagiati sugli allori, dando, come ho già detto, tutto per scontato".

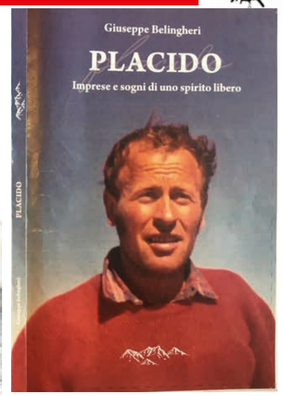
Ma allora non sarebbe meglio che ti candidassi a sindaco? –butto lì a mo' di provocazione

*"Beh, l'idea di fare il bene del paese a tempo pieno, visto che il mio lavoro attuale me lo consente, non è poi così balzana, anzi, ne sarei anche onorato, e continuerei, in un certo senso, una tradizione di famiglia, visto che prima di me l'hanno fatto mio nonno Vittorino e mio zio Fabrizio….Ma per ora sarei disposto solo ad entrare in una lista indipendente, assolutamente non schierata con nessun partito perché non mi rispecchio nel modo di fare politica che è invalso anche da noi. Potrei assicurare solo il mio impegno per il mio paese e per la mia comunità, questo sì, ma al di fuori di ogni appartenenza di partito. Sono convinto che ciò che conta sia l'impegno, aldilà di ogni colore di casacca. Poi magari prima sarebbe opportuna un po' di esperienza nella vita amministrativa…..il mio modo di fare non so se si sposi bene con la burocrazia comunale ahahahah (*e ride*)"*

Bonetti si congederà dalla "sua" Pro Loco nel prossimo mese di marzo, con una cena in "stile Pepi" per salutare tutti gli amici che sono stati in direttivo con lui negli anni della sua presidenza, supportandolo e anche, talvolta, sopportandolo. E con l'augurio che la Pro Loco, in qualsiasi mano sia, non rinunci mai alle caratteristiche specifiche che ha avuto fin dal suo nascere: la vocazione identitaria e le manifestazioni, Fiera delle Capre e Ardesio Divino in primis, che meglio rappresentano questa cultura: la prima per le caratteristiche del territorio e la seconda per l'accoglienza degli abitanti rappresentano davvero ormai due unicità ardesiane, praticamente impossibili da riproporre altrove.

COLERE – IL LIBRO

Rivivono in un libro le imprese e i sogni di Placido Piantoni



(p.b.) Questi sono tempi in cui la memoria si perde da un giorno all'altro. Ma basta stuzzicarla ed ecco che la si ritrova. Questo volume *"Placido – Imprese e sogni di uno spirito libero"* di **Giuseppe Belingheri)** dedicato a Placido Piantoni non è solo un omaggio al personaggio che è riuscito a portare a Colere una visione che andava oltre, oltre non solo la Presolana ma anche le prospettive sociali ed economiche. Quando mi sono occupato della storia dell'alpinismo scalvino, il suo nome era premessa ricorrente, quasi una litania, tutti gli alpinisti scalvini sono stati allevati alla sua covata. Il suo connubio con Carlo Nembrini (l'alpinista nembrese che ha scritto grandi pagine di storia alpinistica), la sua amicizia con Walter Bonatti, sono già la prova di un percorso innovativo di un alpinismo che era fino a quel tempo un "lusso" di signori di città. Le prime "guide alpine" erano reclutate in valle tra quelli che ho definito "alpinisti di necessità", gente che percorreva sentieri per ricavare qualcosa di che vivere, pascolo, caccia, contrabbando, fé magher, legna… La montagna come "risorsa", direbbero oggi i politici che si limitano a definirla tale e poi la concepiscono come una cartolina in cui i montanari devono scansarsi, per non rovinare il... paesaggio. La genesi della "passione" di Placido è sorprendentemente simile a quella di un suo "allievo", Rocco Belingheri, che lavorando nella metropoli ha cominciato a "sognare" di salire in vetta, per dare un'occhiata al mondo da "più spirabil aere". Poi andando in giro a scalare Placido ha portato al suo paese una visione diversa, quella "montagna", da cui ricavare a fatica qualche rimasuglio per sbarcare il lunario, poteva essere davvero una "risorsa". Già correvano storie al limite della leggenda: come quella che a Colere avessero inventato il mestiere di "puntatore" (consisteva nel seguire i primi cultori dello sci alpinismo, non dotati di scioline, con punteruoli di legno da piantare in coda agli sci dei "signori", dietro compenso, ovviamente). O le ragazze che sulla strada della "Sponda" preparavano fascine di legna e uscivano a venderle agli autisti disperati che salivano con auto che andavano a carbonella e restavano a secco sul "ratù". Placido Piantoni ha fatto fare al paese un salto di qualità, ha portato i primi impianti, ha puntato sullo sfruttamento della "neve" che allora era solo una coperta bianca (pesante) che "congelava" il paese in attesa del disgelo (il Grande Ufficio di Vilminore era la fiera di primavera, si ricominciava il lavoro nei campi e nei boschi), ha portato in valle nuovi "mestieri" (guida alpina, maestro di sci) aprendo al turismo, termine semisconosciuto che integrava la "villeggiatura" estiva. Un pioniere.

L'AUTORE

Ha dato una scossa al suo paese

Giuseppe Belingheri

La figura di Placido è presente nella memoria e nell'immaginario collettivo di Colere, basta parlarne con la gente, fa parte del patrimonio culturale del paese, dove gli hanno intitolato una via per i suoi meriti, per non dimenticare...

E' presente nella storia del mondo dell'alpinismo per le sue imprese fatte di conquiste di salvataggi di vite in montagna memorabili.

Personalmente, per via del Rifugio Albani, io ho avuto molto a che fare con lui, e quindi ho sempre pensato che avrei dovuto fare qualcosa per farlo conoscere meglio, per dargli l'importanza che merita, ma si sa, alle buone intenzioni non sempre seguono... i fatti

Nel 2017, in occasione della commemorazione a 40 anni della sua morte prematura, è stata allestita una mostra che lo ha valorizzato: molto materiale ricco dei suoi ricordi, giornali dell'epoca anni '60 e anni '70, foto, quaderno di Placido con relazioni sulle sue ascensioni, libretto di Guida Alpina con le relazioni degli alpinisti che lui ha portato in montagna.

Tutto questo per me è stato uno stimolo per scrivere una memoria, una biografia sulla sua vita, non solo per non dimenticare, ma per far conoscere *chi è* Placido Piantoni e soprattutto *cosa ha fatto.*

Nell'alpinismo i suoi meriti hanno oltrepassato i confini del piccolo borgo nativo di montagna. Con Carlo Nembrini ha formato una cordata formidabile che ha inciso i loro nomi sugli annali dell'alpinismo a caratteri cubitali.

Nella sua intensa attività alpinistica ha salvato vite umane, anche mettendo a rischio la propria incolumità.

Infatti ha ricevuto ben quattro riconoscimenti internazionali per i suoi salvataggi in montagna.

Due ordini del cardo, una medaglia al valore civile dal governo di Madrid, un attestato di merito dal governo di La Paz per il recupero del corpo di una guida boliviana sull'Illampu delle Ande Boliviane. Tutto inizia con la grande passione di Placido ancora adolescente, 15/16 anni, dell'arrampicare sulla roccia, la montagna. A 20 è arrivato all'alpinismo di alto livello che lo ha portato alla scuola alpina di Aosta. Da lì è tornato a Colere nei primi anni '60 con una preparazione sciistica che non ha tenuto solo per sé, ha cercato di aprire ai Coleresi il mondo magico dello sci, ha incominciato ad insegnare ai ragazzi del suo paese. Gratis.

E ha avuto una visione per il futuro del suo paese nel mondo del turismo e della neve... per dare una scossa al paese che sapeva solo piangere sulla propria miseria. Facile, si direbbe adesso.

Ma la particolarità di Placido per cui dobbiamo rendergli merito è il fatto che lui questa sua visione ha cercato di concretizzarla attraverso diverse operazioni da lui compiute:

1) La costruzione del primo impianto sciistico a Colere, a livello artigianale... recuperando uno ski-lift rottamato al Passo della Presolana.

2) La fondazione di uno Sci club per i suoi allievi che primeggiavano coi migliori dell'epoca.

3) La realizzazione di un trampolino per il salto con gli sci a livello nazionale.

4) La costituzione di una società per azioni, coinvolgendo gli esercenti e alcuni capifamiglia del paese della valle, per finanziare con i loro soldi la prima sciovia moderna di Colere.

Allora, a fine anni '60, si moltiplicavano le gare di sci e veniva tanta gente a Colere, anche ad alloggiare, perché molte competizioni duravano due giorni.

Tutto questo l'ha fatto gratis, senza ricevere mai un compenso in denaro, si accontentava della grande soddisfazione per i risultati ottenuti, dei i suoi sogni che si avveravano.

In questo personaggio i sogni e le imprese stanno insieme e si completano. Ecco perché nel titolo del libro ho scritto "imprese e sogni di uno spirito libero".

Uno spirito libero da ogni condizionamento o paura è stata la molla e il motore che lo hanno spinto, portandolo a raggiungere traguardi e obiettivi... tramutando i sogni in imprese realizzate. Non ha avuto paura nemmeno della sua malattia, non sapendo che questa sarebbe stata l'unica a sconfiggerlo.

Ha avuto anche una vita privata, anche se magari un po' tardi... alla fine dei suoi 36 anni ha pensato di sposarsi e alla nascita di un figlio.

È arrivato tardi all'appuntamento con la sua vita privata, prima l'aveva condivisa con tutti, ma non è colpa sua, lui pensava di farcela e ce l'avrebbe fatta come sempre. Ma questa volta è stato sfortunato, è stato sconfitto solo dalla malattia incurabile, inesorabile, che non lascia scampo.

Scrivendo questo racconto di vita ne è uscito un romanzo. L'unica cosa che non piace è il finale. Non è colpa mia anche perché non è piaciuto nemmeno a Placido e ai suoi cari...

SCENARI

Colere commissariato, Schilpario e Azzone contro il generale Quorum

di Piero Bonicelli

L'abbandono di Leandro Belingheri ha gettato Colere nella mani di un Commissario prefettizio che reggerà le sorti del paese per un anno, sempre che nel 2020 si faccia avanti qualcuno disposto ad addossarsi il peso del "mestiere" di sindaco, che sembra diventato uno spauracchio. Leandro, giù titubante nei mesi scorsi, aveva la lista pronta, l'abbiamo pubblicata sull'ultimo numero. Insomma il gruppo c'era ma nessuno che volesse fare il sindaco. Questi sono tempi in cui la carica di "primo cittadino" non la vuole nessuno, troppe rogne, si diventa il bersaglio di ogni critica personale, ognuno guarda al suo orticello, nessuno che guardi oltre la siepe leopardiana.

Ma adesso anche negli altri due Comuni al voto, si guarda con apprensione al "generale Quorum", che non sarà il "generale inverno" che fermò le armate di Napoleone sulle steppe russe, ma può vanificare l'impegno di chi ci mette la faccia e la firma e sarebbe disposto a governare il paese. La scarsa affluenza alle urne potrebbe provocare il tracollo, con altri due Comuni commissariati, visto che ci sono liste uniche e bisogna che vada a votare il 50% più uno degli aventi diritto al voto. Il pericolo è concreto soprattutto ad Azzone, ma resta sullo sfondo come minaccia temporalesca anche a Schilpario. L'ipotesi estrema di avere tre Comuni commissariati sarebbe devastante per la Comunità Montana di Scalve, già di suo in eterno pericolo di essere soppressa. E sarebbe anche devastante per le risorse destinate alla valle, visto che i Commissari (supposto che non ne mandino uno solo) si limitano all'ordinaria amministrazione. Già avere in "assemblea" di Comunità Montana (dove siedono "solo" i sindaci o un loro rappresentante) un Commissario limita le scelte strategiche, un Commissario non progetta, si limita ad amministrare. Se poi fossero due o addirittura tre sarebbe la paralisi, con il solo Vilminore rappresentato da un sindaco eletto.

Da qui l'appello per gli elettori di Azzone e Schilpario di andare a votare, anche, se necessario, turandosi il naso. Meglio avere un sindaco che conosce il paese che un funzionario, per quanto preparato, che piomba in paese (magari di malavoglia) da Bergamo o da chissà dove.

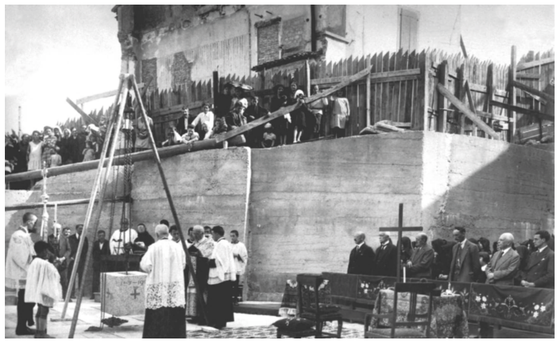
Le liste con le fotografie le trovate nelle pagine dedicate alle elezioni.

Martinelli, Pennacchio, l'ombra di Guizzetti e le scaramucce preelettorali

(ar.ca.) Campagna elettorale tranquilla. Qualche scaramuccia soprattutto sui social, accuse che balzano e rimbalzano "Il gruppo di Pennacchio va in giro a dire che se vince Martinelli il pulmino verrà tolto, non è vero", "*Non abbiamo detto nulla di simile, solamente che loro il pulmino non lo volevano, dicevano che sarebbe stato un fallimento*". Ma tutto sommato i toni sono moderati, strade diverse, presentazioni nei quartieri e corsa ad accaparrarsi associazioni e perché no, qualcuno vicino alla parrocchia, che però rimane super partes. Non se ne è fatto più niente della terza lista, quella che doveva essere di Oberti, c'era già il sentore che difficilmente Danesi & c sarebbero riusciti a presentarsi, una prova di forza per riuscire ad accreditarsi nel gruppo Martinelli che però mantiene le distanze da qualsiasi compagine politica anche se Danesi invece non fa mistero di appoggiare il gruppo di Lovere Domani, appoggiando una candidata che sarebbe, il condizionale è d'obbligo vicina a Forza Italia. Martinelli ha scelto il rinnovamento, lo ha dichiarato più volte, sta lavorando a un gruppo nuovo e con un programma innovativo. Sull'altro fronte Pennacchio risponde con una lista giovane, con alcuni nomi che hanno sorpreso un po' tutti ma inserendo anche gente di esperienza come **Nicola Macario** che molti non davano più in lista, attuale vicesindaco. E poi un capitolo a parte meriterebbe la candidatura di **Giovanni Guizzetti**, per i detrattori una presenza ingombrante, troppo, per chi lo segue da anni invece una fonte di esperienza importante. Ultimi giorni di campagna elettorale accompagnati dalla festa delle Sante, che da lassù…dovrebbero tenere buoni gli animi. Vedremo.

La festa delle Sante a un passo dal settantesimo della canonizzazione

Tutto pronto per le feste patronali. Lovere entra nel suo periodo clou: elezioni, feste patronali e giro d'Italia, tutto in un fazzoletto di pochi giorni. Programma intenso quello delle feste patronali organizzate in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Nuova Pro Loco per celebrare le **Sante Patrone Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa** (di cui l'anno prossimo ricorre il settantesimo della canonizzazione). Giornate frenetiche per **don Alessandro Camadini,** che come sempre ci sta mettendo anima e cuore. Il clou venerdì 17 maggio Solenne Processione in battello con le reliquie delle Sante, avvio dal Santuario con accompagnamento del Corpo Bandistico di Lovere, alle 20,30. Sabato 18 maggio santa messa al Santuario ore 8,30 e 10,30, Solenne Pontificale presieduto da monsignor Carlo Mazza, vescovo emerito di Fidenza. Basilica di Santa Maria in Valvendra alle 17, alle 20,30 al Teatro Crystal, ingresso libero 'Lovere canta alle Sante', serata animata dai cori loveresi. Domenica 19 maggio, ingresso gratuito, offerto dal Comune di Lovere, alla galleria dell'Accademia Tadini per i residenti a Lovere, dalle 10 alle ore 12 e dalle 15 alle 19. Commedia dialettale 'la stagione degli agoni', con la compagnia 'I Du Canù', teatro Crystal ore 20,30. Sabato 18 e domenica 19 maggio, Mercatino arti e sapori di nord ovest in Piazza Tredici Martiri. Sabato 25 maggio, spettacolo pirotecnico sul lago alle 22,30 nello specchio antistante Piazza Tredici Martiri, in caso di maltempo lo spettacolo sarà rinviato a lunedì 27 maggio.



Posa della prima pietra - foto Mario Visinoni

Cominciati i lavori alla Torre Civica. Finita l'era Guizzetti, ultimo consiglio comunale con il Laurum a Giuseppe Lucchini

Cominciati i lavori alla Torre Civica mentre si concludono i lavori di pavimentazione del centro storico, un passaggio di testimone tra due opere del centro storico e intanto si è chiusa ufficialmente l'era **Guizzetti** con l'ultimo consiglio comunale, un avanzo di amministrazione di 1.200.000 euro. Assegnati i Laurum, la massima riconoscenza loverese, le onorificenze sono andate al dottor **Giuseppe Lucchini**, storico rappresentante del gruppo Lucchini e alle maestranze delle RSU: "*Per riconoscere* – spiega Guizzetti – *il forte di impegno che in questi anni la Lucchini ha dimostrato nei confronti di Lovere con investimenti notevoli che sono serviti a migliorare ulteriormente la leadership e la produzione mondiale delle ruote ad alta velocità e poi un riconoscimento doveroso alle maestranze che in questi anni ci hanno sostenuto in questo sviluppo. Un segno di riconoscimento a tutti quelli che nei decenni precedenti hanno dato lustro allo stabilimento, a una figura importante come quella di* ***Giovanni Andrea Gregorini*** *nel duecentesimo anniversario della nascita, è stato un pioniere dell'industria siderurgica. Insomma, ci è sembrato doveroso chiudere così*".

GIRO D'ITALIA

Lago & Montagna: è qui la festa. Il tappone del Giro, il sogno rosa e quella bici che è la penna che scrive sull'asfalto

di Aristea Canini

L'odore che si trasforma in profumo dell'asfalto fresco, appena rullato sulla 'pista da gioco' di un Giro che è tutto qui, perché 'è qui la festa' per dirla alla Jovanotti. Il tappone è nostro, di questa terra, di questo territorio che si mischia tra lago e montagna, che parte da Lovere e si inerpica per la Presolana, che quelle maglie le conosce bene, che qui il Giro è di casa e poi scende e risale lungo la Valcamonica per toccare cime dove si sono scritte le imprese e le leggende del pedale, il Gavia, il Mortirolo, e poi l'arrivo a Ponte di Legno. Una staffetta tra Alto Sebino e Valcamonica per arrivare nel clou della Valle. 28 maggio, una data che qui sa di clou, di evento dell'anno. 266 chilometri di geometrie lacustri e montane. 5700 metri di dislivello, il Passo della Presolana e la Croce di Salvem, poi Gavia e Mortirolo. Organizzazione affidata a Promoeventi Sport e RCS che già due anni fa aveva portato la partenza a Rovetta. Centoduesima edizione che ha il suo clou proprio il 28 maggio.

E Lovere & Ponte di Legno finiscono dritti sull'album Panini, perché se si sogna si sogna in grande, 'Panini Giro d'Italia 102', realizzato su licenza ufficiale RCS e dedicata alle squadre della mitica Corsa Rosa. 414 figurine adesive e 73 card bifacciali, 64 pagine di album. Intanto l'attesa sale, le squadre scaldano i motori e il ciclismo che conta sta per arrivare, qui, dove il ciclismo è storia. Dove **Paolo Savoldelli**, il Falco di Rovetta, **Felice Gimondi, Ivan Gotti, Beppe Turbo Guerini,** solo per citarne qualcuno hanno sempre lasciato il segno sulla grande corsa a tappe. La poesia delle due ruote. La bicicletta è la penna che scrive sull'asfalto.

Il ciclismo
è la fatica più sporca
addosso alla gente
più pulita.
(Giampaolo Ormezzano)

AMARCORD

Era il 28 maggio… ma del 1933 e il Giro passò da Lovere

Demetrio Oberti continua a incrementare il suo archivio "fotostorico" che già ha utilizzato per alcune pubblicazioni di pregio come "Immagini di cronaca loverese – fotografie inedite dal 1947 al 1972" con le immagini del fotografo **Elio Ballerini**. Queste incredibili immagini sono datate 1933. Era un 28 di maggio… No, non è un errore, la data coincide perfettamente. In quel lontano (stando alle immagini... "lontanissimo", visti i cambiamenti) 1933 il Giro d'Italia non partiva però da Lovere ma da Bolzano, diretto a Milano. A Lovere era previsto un punto di "controllo". Bisogna riportarsi ai tempi, non c'erano telecamere, a volte i ciclisti lungo percorsi lunghissimi (la Bolzano Milano era la 17ª e ultima tappa ed era lunga 284 chilometri, la più lunga del Giro), potevano ricorrere a qualche trucco, imboccare scorciatoie oppure farsi tratti al traino di auto ecc. Al tempo il campione per eccellenza era **Alfredo Binda** che infatti quel giorno era in maglia rosa e avrebbe consluso con quella maglia (solitamente l'ultima tappa è una passerella, anche se un po'… lunghetta). L'unico che gli poteva dare filo da torcere era **Learco Guerra** (uno striscione loverese anche per lui), non c'era il rivale per eccellenza, **Costante Girardengo**). Fu anche il Giro in cui fu istituito il Gran Premio della Montagna e per la prima volta una tappa a cronometro (vinta anche quella da Binda). Il quale non aveva corso gli ultimi Giri, pagato per stare a casa per "manifesta superiorità" (gli pagarono 25 mila lire, pari al premio della vittoria). Binda vinse quell'anno 6 tappe su 17 e vinse anche la classifica degli scalatori. La prima edizione del Giro risale al 1909. Binda vince il suo primo Giro nel 1925 poi nel 1927-28-29, e l'ultimo nel 1933, appunto con la tappa che passava da Lovere.

Nelle foto notate il pubblico enorme. Il ciclismo era sport per eccellenza. E notate la polvere sul lungo lago, "strada bianca". Infine potete anche notare l'abbigliamento, gli uomini tutti con berretto o cappello, la sfilata degli alpini, e le curiosità urbanistiche di contorno.

Quanta strada nei miei sandali quanta ne avrà fatta Bartali…

di Piero Bonicelli

Passa il giro, un fruscio di vento, cento e passa corridori su quelle ruote leggere che basta uno sbandi appena e c'è una caduta generale devastante.

E' così quando si viaggia in gruppo, tutti diretti a una meta, a un traguardo, se qualcuno sbanda fa cadere anche chi gli sta accanto. Metafore di vita, la fatica della salita e delle "discese ardite".

Come l'urlo in cima a una salita (c'era un corridore d'antan che lanciava una sorta di barrito quando scollinava), o il discesista che rischiava l'osso del collo (Rivière per tener dietro a Nencini al Tour del '60, fu catapultato in un burrone e resterà paralizzato). La radio non ancora sopraffatta dalla televisione poteva raccontare di monti e valli lontane e di "un uomo solo al comando, la sua maglia è bianco celeste, il suo nome è **Fausto Coppi**".

L'impresa che si poteva tentare nella quotidianità, al paese non c'erano tratti di pianura, le cronometro non facevano sognare, noi da ragazzi sulle nostre bici con le ruote pesanti si sognava di arrivare in cima battendo i compagni, che magari poi si rifacevano al ritorno che per forza di cose era tutta discesa e uno precipitò rovinosamente in una curva sullo sterrato e la curva la chiamammo col suo nome, a ricordo di un'impresa alla rovescia, perché quelli erano tempi in cui anche la sconfitta poteva essere celebrata, quando si era dato tutto "tutto è perduto, tranne l'onore", come disse un re francese, che tra l'altro "i francesi ci rispettano / e le palle ancor gli girano", perché le rivalità erano soprattutto con belgi e francesi, prima che arrivassero spagnoli e americani che sembravano macchine e da lì il ciclismo non l'abbiamo più capito e non si vedono più ragazzi che fanno i girelli di sabbia con le salite impervie e poi si perdevano le biglie colorate chiamate con i nomi dei campioni quando si infognavano nelle gallerie artificiali di sabbia in riva ai torrenti.

Poi ci fu la disgrazia del ragazzo che si era attaccato alla sponda del camion, che perfino sui sussidiari c'era un disegno che lo proibiva, le strade bianche che diventavano torrenti a ogni acquazzone e restò schiacciato dalle ruote del camion e restò sulla strada la bici fracassata e il ragazzo con la pancia schiacciata che si andò tutti al condolore, su alla cascina dove abitava e quel giorno stava solo tentando di alleviare la fatica.

Adesso le strade bianche diventano rare, come il pavé della Parigi Roubaix che vedemmo arrivare i corridori con la faccia nera di fango. Noi avevamo sentieri messi peggio da... cavalcare, sempre sognando traguardi immaginari alla portata della quotidianità, per superare il quotidiano.

Ma era e rimane la montagna a fare la differenza nei sogni e nelle piccole o grandi ambizioni. Sì, anche nei girelli di sabbia c'era qualche rettilineo dove valeva più la forza del tiro che la perizia del colpo a giro.

In paese il tifo si divideva, prima Binda e Girardengo al tempo dei nostri nonni, poi Bartali e Coppi, Nencini e Baldini, Gimondi e Merckx, Saronni e Moser, Chiappucci e Bugno e poi Pantani solo al comando di un ciclismo che purtroppo andò degenerando. Gli ultimi epigoni di un popolo che aveva smesso di andare in bici per necessità e ripiegava sull'amatoriale.

Ma quel giorno del tappone nelle nostre valli ci sarà ancora una folla ai bordi, come Paolo Conte: "seduto in cima a un paracarro / e sto pensando agli affari miei / tra una moto e l'altra c'e' un silenzio / che descrivere non saprei /. Oh quanta strada nei miei sandali / quanta ne avrà fatta Bartali / quel naso triste come una salita /quegli occhi allegri da italiano in gita".

RIVA DI SOLTO

Dal Bogn al centro storico: le liste divise su tutto

(ar.ca.) Si mischiano le carte. Anche troppo. E il clima nella piccola Riva si scalda. Qui ci si conosce tutti. Sulla carta i candidati sindaci sono ancora quelli ma è chiaro che è nei nomi che appaiono in lista che si trova qualche sorpresa, dell'ex sindaca **Norma Polini** ne abbiamo già parlato, è quella che balza di più all'occhio, ma ci sono anche altri nomi e alcune indiscrezioni che fioccano in redazione, ma siamo alla vigilia del voto… Intanto **Nadia Carrara** punta molto sul mix giovani ed esperienza, si cerca la continuità. **Lazzari** non fa mistero di puntare sull'Unione dei Comuni, sul rivedere la chiusura del centro storico e lancia due 'grandi progetti che stanno a cuore alla nostra lista e che riguardano la sistemazione dell'area del Bogn e la creazione di un Parco Botanico del Sebino, unico nel suo genere in Lombardia". **Domenico Benaglio** punta molto sull'ambiente, in lista con lui anche il figlio e poi nomi nuovi che arrivano da paesi vicini. Siamo quasi alla resa dei conti.

FONTENO

Due liste, tante questioni personali, e una campagna tranquilla

Ultimi giorni di campagna elettorale anche a Fonteno. La lista di Donda punta sulla tranquillità e sulla continuità, Marchesi punta sul rinnovamento. Qualche scaramuccia ma tutto sommato rispetto alle ultime campagne elettorali nessun fuoco alle polveri. Pochi i votanti ma sempre alta la tensione in un paese che nonostante la disaffezione generale in quasi tutti i Comuni alla vita amministrativa, sforna sempre due liste, anche se troppe questioni personali tengono ancora banco.

RIVA DI SOLTO - INTERVENTO

La Biblioteca di Riva di Solto: 5 anni in poche righe e una valigia

Era una notte buia e tempestosa...assolutamente no, ma era bello iniziare così quella che in un certo senso è stata la nostra storia. Era un giorno di fine maggio del 2014; **Nadia Carrara**, sindaco neoeletto, mi affida la presidenza della biblioteca di Riva di Solto e così cominciano cinque anni intensi, pieni di idee, collaborazioni, iniziative e viaggi... sì, ho viaggiato per cinque anni, accompagnata da ottimi compagni di avventura, cercando di portare con me, anzi con noi, più persone possibili.

Ho usato il plurale, perché tutto ciò che è stato fatto dalla Biblioteca di Riva di Solto è frutto di un lavoro di squadra: in primo luogo i Consiglieri del gruppo *Oltre...il paese*, poi i membri della Commissione, preziosi collaboratori senza i quali non avrei potuto fare nulla, infine le persone che hanno dedicato il loro tempo e la loro professionalità alle attività della Biblioteca. Vorrei nominarli uno per uno, ma sono tantissimi: a loro vanno la mia gratitudine e i miei ringraziamenti più sinceri.

Ad un certo punto del nostro viaggio, la strada della Biblioteca si è intrecciata con quella della Commissione Turismo e, accomunati dalla volontà di fare per i nostri paesi, siamo diventati un vero gruppo di promozione e valorizzazione del nostro territorio.

Ma cosa abbiamo fatto in questi cinque anni? Di tutto e di più!

Le sale della biblioteca, con una splendida vista sui tetti e sul nostro lago, si sono riempite di corsi, colori, letture, arte, parole, incontri...

Abbiamo pensato a tutti: bambini, adolescenti, giovani, adulti, anziani. E allora abbiamo incontrato uomini e donne di Riva, per farci raccontare vicende del passato per poterle custodire; abbiamo creato serate di prevenzione medica, di riflessione storica sulle principali vicende del nostro passato, di conoscenza del nostro patrimonio artistico; e poi i corsi: cucito creativo, yoga, pilates, creazione di saponi naturali, e ancora e ancora...

E che belle le collaborazioni di solidarietà con le associazioni del territorio o i progetti con gli adolescenti...e ancora i concorsi fotografici, i concerti, le gite, i laboratori per i bambini...

Siamo anche usciti dalle sale della biblioteca e abbiamo animato le vie e le piazze di Riva e Zorzino con bei pomeriggi di gioco ed emozionanti serate di cinema, rassegne teatrali, musica e letteratura...ebbene sì, lo ammetto, la notte buia e tempestosa alla fine l'abbiamo creata davvero, leggendo i capolavori della letteratura horror nei vicoli di Riva...

Insomma, mi pare ieri, ma sono passati cinque anni con più di 160 eventi organizzati: un bel numero per il nostro piccolo paese, ma non è solo la quantità a renderci soddisfatti del nostro operato, bensì loro la qualità e lo sforzo di far sì che tutti i nostri eventi fossero gratuiti per i partecipanti.

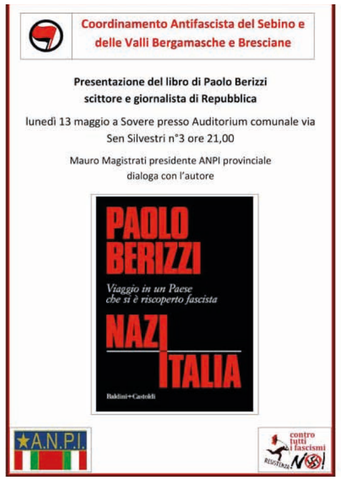
E alla fine ce l'abbiamo fatta: il nostro bagaglio è colmo di tante storie, tradizioni, emozioni, libri, colori, amici vecchi e nuovi…io però ho ancora una valigia piena di progetti e viaggi da realizzare…chissà.

Daniela Strauch
Presidente Biblioteca Riva di Solto

CASTRO

La prima volta di… Castro con la lista unica

La sfida è contro il quorum. Ed è una prima volta sia per **Mariano Foresti** che per Castro. Per la prima volta lista unica. Come è fare campagna elettorale da solo? *"Beh, una novità, anche se noi facciamo tutto come prima, incontriamo la gente, ci troviamo fra noi, discutiamo del programma e il 16 tutta la lista incontrerà la popolazione*". Hai già deciso le deleghe in caso di vittoria? "*No, ne parleremo dopo tutti insieme, dipende oltre che dalle competenze anche dalle preferenze".*



SOVERE

Simone e la Schisada, il tradizionale dolce… della Madonna

A maggio l'atmosfera soverese profuma di… Schisada. Un dolce che delizia da sempre il palato di grandi e piccini e che **Simone Bianchi** (socio del Richemont Club Italia, associazione che raccoglie i migliori professionisti dell'arte bianca) sta preparando proprio in occasione della Festa della Madonna.

Farina, uova, burro, zucchero, lievito di birra, sale e uvetta sono gli ingredienti che non possono mancare, ma… "*nell'arco degli anni c'è stata una trasformazione di questo dolce tipico. Nella mia ricetta è calata di molto la quantità di lievito, io però ho fatto una scelta diversa anche per quanto riguarda la farina. In passato si utilizzava la '00', era un vero e proprio must. Io ho preferito cambiare, sia per quanto riguarda la Schisada che per tutta la mia produzione. Ho iniziato ad utilizzare delle farine più grezze, che contengono più fibre. Anche per quanto riguarda la lievitazione il processo è più lungo, circa 24 ore. Oggi il dolce è sicuramente più salutare rispetto agli anni Novanta, quando ho iniziato io e devo dire che la ricetta è migliorata molto*".

Cambia la ricetta e il gusto? "*Quello assolutamente no, deve essere lo stesso. La Schisada diventa più digeribile e più soffice, non si utilizzano prodotti chimici e infatti deve essere consumata fresca, nel giro di pochi giorni".*

E la sua particolare forma? *"Si trova anche rotonda, forse perché più semplice da tagliare e servire in tavola, ma quella originale è a forma di 'S', che probabilmente richiama sia il nome del paese che del dolce stesso. Le produco per tutto il mese di maggio e in occasione della festa patronale, l'11 novembre. Sono richieste tutto l'anno ma voglio che resti un dolce tradizionale*".

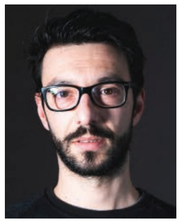
Ma torniamo alla ricetta... "*Sono molto geloso, non ve la svelerò mai (ride – ndr) anche se sono disposto a dare consigli a chi me li chiede. Cerco di migliorare la ricetta ogni anno; porto sempre con me un libretto che mi è stato regalato da uno storico fornaio del paese, **Mario Scalmana**, qui aveva annotato la sua ricetta, con i pesi, i tempi e le sue produzioni, e così ho continuato la tradizione… ogni volta mi appunto le modifiche*".

Quindi non ci sveli nessun segreto? "*La calma è la virtù dei forti* (ride – ndr)*! Le temperature sono fondamentali… e bisogna ricordarsi che il lievito soffre lo zucchero e i grassi se messi tutti assieme in grande quantità. Bisogna quindi partire impastando la farina e i liquidi, passare agli zuccheri e infine ai grassi. E fondamentale* è provare, *provare e riprovare ancora".*

IL PERSONAGGIO

Andrea, quella scia di luce di un Santuario paradisiaco e l'arte della fotografia

di Aristea Canini



Andrea la fotografia ce l'ha nel sangue. Come tutte le passioni. Ci nasci e ci convivi e poi finisce che prendono il sopravvento e ti accompagnano dentro una vita a colori. Una vita dove la passione diventa il tuo lavoro. Ed è la strada che ha scelto Andrea, che di cognome fa Pezzotti, 35 anni, che in questi giorni ha creato una foto del Santuario che sembra un viaggio tra cielo e terra, tra notte e alba, tra ombre e stelle. "*Ho sempre avuto la passione per la fotografia* – racconta Andrea – *mio fratello aveva una reflex, ho cominciato a fare foto e non ho più smesso, foto, corsi, editing video…*". Un viaggio infinito che lo ha portato e lo sta portando un po' dappertutto, dalla Val d'Orcia a caccia della Via Lattea alle isole Faroe, dove ha fatto una foto che racchiude la meraviglia di uno scatto che ti porta dritto dentro l'infinito. Come è nata la foto del Santuario? "*Tre scatti con l'otturatore aperto 30 secondi per seguire l'auto che viaggiava coi faci accesi e disegnava geometrie di luce. Io ero dall'altra parte del paese, bivio di Bossico, con il mio teleobiettivo e inquadravo il Santuario, ci sentivamo via telefono*". Andrea racconta: "*Quando scatti una foto l'otturatore si apre e si chiude, può rimanere aperto un millesimo di secondo ma anche 30 secondi, ed è quello che ho fatto io, tre foto con un'esposizione lunga per raccogliere tutto lo scatto, poi ho montato la sequenza ed è uscita la scia di luce. Trenta secondi per catturare più luce, tre foto per arrivare in cima, la quarta foto per esporre il Santuario*". Andrea la sua passione l'ha fatta diventare un lavoro: "*Liceo scientifico, poi 14 anni in un'officina meccanica e alla fine ho deciso di licenziarmi e tentare di vivere di quello che amo fare*". Andrea mostra foto suggestive, che lasciano il segno, paesaggi, volti, sguardi, ritratti, foto di ragazzini che hanno appena fatto la Prima Comunione: "*E poi edito video, amo creare video musicali, suono la batteria da più di dieci anni con i Television 60's*". Andrea sta tenendo un corso pomeridiano ai ragazzi delle Scuole Medie proprio su foto, pc, video e i ragazzi si stanno appassionando: "*E' bello rapportarsi a loro, sono diretti, così come è diretta la fotografia, un linguaggio dell'arte che cattura emozioni*". Andrea esporrà alla manifestazione 'L'arte nel paesaggio' sabato 18 maggio a Sovere, chi volesse acquistare e ammirare le sue opere non deve fare altro che fermarsi e tuffarsi con lo sguardo in un viaggio che ti porta dritto al cuore. "*Fotografia, foto-grafia, significa scrivere con la luce. La fotografia, il cinema, conferiscono una specie di immortalità, una preminenza alle immagini e non alla vita reale*". (Herbert Marshall McLuhan) "*Delle volte arrivo in certi luoghi proprio quando Dio li ha resi pronti affinché qualcuno scatti una foto*". (Ansel Adams). Per chi volesse contattare Andrea ciox.wolfpack@gmail.com

CALCIO SOVERESE

Tra "Aurora Sovere" e "Sovere Calcio"

Confermato: saranno due le società di calcio soveresi. Una è quella che esiste da tre anni, l'Aurora Sovere (presidente **Angelo Carrara**, dirigente sportivo **Alessandro Moretti,** che ha raccolto i cocci della gloriosa società che aveva portato la prima squadra in Eccellenza. In questi anni ha curato il settore giovanile. E continuerà a farlo. Ha in cantiere la Scuola calcio (ragazzini dal 2012 al 2014), Primi calci a 5 (nati nel 2011) che faranno il campionato Figc, i Pulcini (2010) con il campionato a 7 sempre Figc, gli Esordienti con due campionati: uno a 7 (Csi) e uno a 9 (Figc) e infine gli Allievi (2003-2004-2005) che faranno il campionato a 11 Csi.

Ci sarà anche la squadra Juniores che disputerà il Campionato provinciale Figc (atleti 2001/2 con 4 fuori quota del 2000), una squadra che sarà gestita in collaborazione diretta con la nuova società creata da **Riccardo Noris**, la "ASD Sovere Calcio" che punta a far disputare ai propri atleti la Seconda Categoria, per cui sono ancora in corso le trattative per acquisire la categoria dall'UDS Clusone, promossa appunto dalla Terza categoria alla Seconda ma che ha problemi gestionali e quindi sarebbe intenzionata a "vendere" la categoria. In caso la trattativa non si concretizzasse si partirebbe dalla Terza Categoria per cercare di risalire la china e ridare a Sovere una squadra che sia degna erde dei fasti nemmeno tanto antichi dei tre anni consecutivi in Eccellenza.

L'INCONTRO

Nessuno è rimasto indifferente… La scuola e la magia di una strada

Di iniziative ce ne sono sempre ovunque, a volte sembrano pure troppe, poi però è quando navighi in quel troppo che ti imbatti in isole che sembrano Paradisi terrestri di libertà. Come è successo e sta succedendo per la manifestazione 'Non siamo indifferenti' che ha coinvolto e continuerà a coinvolgere mucchi di persone. Un impatto di quelli che lasciano il segno. Margherita Asta e la sua storia, che abbiamo raccontato nel numero scorso, i ragazzi delle scuole Medie incantati e che incantano con il loro sguardo curioso, l'aula dei banchi vuoti che di vuoto non lascia certo il cuore ma lo riempie di un silenzio che spezza il respiro, le mostre di Aurelio Bertoni, di Sandro Zanni e dei ragazzi che hanno disseminato d'arte ogni angolo della scuola, il dirigente scolastico Salvatore Lentini, regista insieme a Federica Cadei di una manifestazione che fa sbocciare nell'anima un maggio solo in apparenza freddo e quel freddo lo rimanda al mittente. Già.

"Sono caduta e accaduta
molte volte
ma non smetto di scoprire
nel buio schizzi di luce,
accarezzare
lo schianto improvviso del fascino
contaminare il gelo che tutto
circonda. E tremano i pensieri,
le imposte, e pure Dio" (tea)

Prime Comunioni domenica 28 aprile. Una giornata di festa e di preghiera per una giornata intensa e commovente, a coordinare il tutto le catechiste e il parroco don Angelo Passera. **(foto Massimo Pegurri)**

MEMORIA

Il ricordo di Enrico Guizzetti

Enrico nella sua vita aveva macinato chilometri, sorrisi, strade, albe, tramonti, sofferenze, gioie. Quei chilometri che ora sono diventati strade di nubi bianche, soffici, ad accogliere il suo sorriso, la sua bontà. Enrico se ne è andato in un giorno di primavera, col vento che soffiava forte, quasi ad accarezzarlo, quasi che fosse il soffio d'amore di Sandrino, che gli ha stretto la mano e lo ha portato con sé. Dove tutto è per sempre.

SOVERE E PIANICO

Anziani in festa al Santuario

Si rinnova la festa degli anziani al Santuario, organizzazione affidata all'assessore Massimo Lanfranchi e giornata tra buon cibo e preghiera. Un centinaio gli anziani che hanno festeggiato insieme, omaggio floreale e tombola (offerti dal Comune).

Il degrado di palazzo Bottaini e quell'ascensore dimenticato da più di 10 anni

di Matteo Alborghetti

Poche settimane fa l'amministrazione comunale di Sovere tagliava il nastro dell'ascensore in municipio, da circa 11 anni invece un altro ascensore, allora funzionante, attende di rientrare all'opera per portare gli utenti in biblioteca. Un ascensore che forse qualcuno ha anche dimenticato visto che ormai è bloccato da anni da un pannello bianco che ne blocca l'accesso, un ascensore che sarebbe comodo non solo a chi non riesce a camminare ma anche agli anziani del paese che devono affrontare la ripida scala per accedere alla biblioteca. Per capire il problema bisogna fare un salto nel tempo di più di 10 anni quando l'ennesimo crollo dell'ala storica di palazzo Bottaini aveva portato alla chiusura del corridoio che porta alla torretta dell'ascensore, chi di per se quindi non aveva nulla.

Da allora tutto è rimasto fermo, non si è fatto più nulla con buona pace degli utenti della biblioteca stessa che ormai forse hanno anche dimenticato l'esistenza stessa dell'ascensore. A questo problema poi c'è da aggiungere lo stato di abbandono del palazzo che ospita appartamenti comunali, *"Guarda quel cartello* – spiega un residente indicando il cartello che indica la direzione per la sala del camino – *una tavola di compensato leggero con una scritta fatta a mano, un cartello tutto storto per indicare alle persone dove si trova la sala". "Provate a fare un giro nei locali* – spiega un altro residente – *tutto è lasciato abbandonato, una finestra chiusa con un pezzo di legno fissato con due chiodi, scritte ovunque, cassette della posta lasciate a se stesse, e locali pubblici che non vengono mai puliti. L'umidità poi la fa da padrona con muri ormai scrostati, questi sono i locali comunali? Questo è il biglietto da visita della nostra biblioteca? Basterebbe poco, pochissimo per dare decoro a questo pezzo di palazzo".*

PALLAVOLO

Pallavolo Sovere: tutti a Igea Marina

Anche quest'anno tutti a Igea Marina, per un fine stagione tra sport, allegria e divertimento. Un leit motiv di un gruppo sempre più unito e colorato all'insegna dell'amicizia. 'Lo sport va a cercare la paura per dominarla, la fatica per trionfarne, la difficoltà per vincerla'. (Pierre de Coubertin)

STORICA PROMOZIONE IN SERIE C PER L'U.S. MONTECCHIO

Gemelle di Sovere nella squadra

Lisa e Sara Bianchi, questo il nome delle due sorelle soveresi, classe 2000, che da ormai quattro anni militano tra le file dell'US Montecchio, storica società pallavolistica di Darfo Boario Terme. Avviate alla pallavolo a 8 anni nella Virtus Lovere sono poi cresciute nelle giovanili della Pallavolo Sovere da cui hanno spiccato il volo nel 2015 per cercare maggiori possibilità di crescita e obiettivi più importanti. Inserite anzitempo nella categoria Under 18, Lisa nel ruolo di centrale e Sara come schiacciatore opposto, sono presto passate a dare manforte alla prima squadra in Prima Divisione diventando campionesse provinciali bresciane e guadagnando il campionato regionale di serie D. L'anno successivo disputarono sia il campionato con l'U18 che con la prima squadra che però per un soffio non riuscì a mantenere la categoria e retrocesse nuovamente in Prima Divisione. L'anno scorso il riscatto: vicecampioni provinciali e il ritorno in serie D. In questa stagione l'obiettivo dell'US Montecchio, da neopromossa, è stato fin da subito lottare per mantenere la categoria, ma la giovane squadra ha cominciato fin da subito a dare segnali importanti dimostrandosi determinata e battagliera. Le vittorie hanno cominciato a concatenarsi e con solo 4 sconfitte al giro di boa si son trovate al 4° posto con l'obbligo di accantonare l'obiettivo salvezza per qualcosa di più grande. Un ruolino da rullo compressore nel girone di ritorno, interrotto solo da una salutare frustata dell'Excelsior Bergamo, con le ultime 7 vittorie consecutive culminate nell'ultima battaglia in casa. Contro il Gover Brescia volley, dietro di un solo punto, scambi lunghi e sostenuti, attacchi e contrattacchi, difese a oltranza per non lasciare cadere palloni. Posta in palio altissima, concentrazione e determinazione da entrambe le parti, ma sono i colori rossoblu a spuntarla 3-1 per terminare il campionato a 3 punti dalla prima. Il Montecchio guadagna la storica promozione in Serie C e con esso Lisa#11 e Sara#13, gemelle diciottenni partite 10 anni fa facendo rimbalzare incerti palloni contro i muri delle palestre di Lovere, valorizzate e plasmate tra le mura casalinghe di Sovere e finalmente affinate e fiorite a Darfo, coronando un impegnativo percorso di crescita personale e pallavolistica.

Ora per loro, oltre al campionato pallavolistico, si approssima la fine del Liceo Linguistico. Dopo la pausa estiva la vita imporrà nuove scelte e forse anche le strade pallavolistiche di Lisa e Sara prenderanno pieghe diverse. Per gli amanti della pallavolo resta la speranza di vedere questa "singolare" coppia di gemelle ancora in campo a saltare a rete insieme.

SOVERE

Arte nel paesaggio, le ville storiche ospitano le mostre degli artisti soveresi

Arte, musica, cultura, legalità si incontrano nella manifestazione 'Non siamo indifferenti'. Appuntamento fissato per il 18 maggio, dalle 15 alle 22, con "L'Arte nel paesaggio", un viaggio che unisce la scuola primaria a quella secondaria, un percorso insieme fisico e simbolico, che si animerà di laboratori, mostre e installazioni tra arte e riciclo allestite da studenti e artisti soveresi. Si parte alle 16 con le performance musicali dei Piccoli Sbandati, il gruppo musicale guidato da Vittoria Vitali, per proseguire alle 18 con il 'Conciorto', uno spettacolo di musica, emozioni e… verdure, di Biagio Biagini e Gian Luigi Carlone. Dalle 21 invece si terrà la Fantasmagorica avventura di Peer Gynt, con l'orchestra Bequadro e il Gruppo Teatrale della scuola. L'arte entrerà anche nelle cornici naturali del parco Silvestri e dell'orto inclusivo, e ancora nelle storiche ville soveresi, oltre a Palazzo Silvestri saranno infatti aperte villa Venturi, che ospiterà i tre artisti più giovani, e villa Longhini. Spazio anche agli street artist, gli Art of Sool, e all'inaugurazione dei murales che verranno realizzati dai ragazzi delle scuole.

"*E' una manifestazione che anche quest'anno* – commenta **Federica Cadei**, assessore all'Istruzione - *ha coinvolto molte persone con un risultato di ottima qualità. I ragazzi si sono dimostrati interessati e coinvolti, hanno sentito loro questo percorso e ci hanno messo testa e cuore, a maggior ragione perché sono stati toccati temi delicati e allo stesso tempo interessanti, come è stato l'incontro con la testimone di mafia Margherita Asta… le parole non restano più su un libro e le persone anche a loro non sembrano così irraggiungibili. I nostri progetti non vogliono essere uno spot, ma un percorso che continua nella speranza che i nostri ragazzi raccolgano il messaggio e che lo possano portare anche fuori dalla scuola".*

Alto Sebino

Bossico

Lista 'Insieme per Bossico'

Candidato sindaco: Daria Schiavi
Candidati consiglieri: Enrico Arrighetti, Elena Chiarelli, Giuseppe Cocchetti, Marinella Cocchetti, Antonio Figaroli, Davide Giudici, Elli Stella Pacchiani, Luisa Rocchini, Gianmario Sterni, Paola Sterni

Castro

Lista 'Uniti per Castro'

candidato sindaco Mariano Foresti
Clio Elena Bonadei (31 anni), Sonia Casu (55 anni), Francesco Contu (27 anni), Andrea Pietro Goglio (49 anni), Giorgio Gotti (48 anni), Marco Manera (28 anni), Luigi Murachelli (55 anni), Roberta Oscar (24 anni), Stefano Sarzi Amadè (23 anni) e Matilde Tubacher (55 anni).

Fonteno

Lista 'Fonteno Rinasce'

Candidato sindaco: Giovanni Marchesi
candidati consiglieri: Ramon Pedretti (responsabile di segreteria presso Regione Lombardia, 35 anni), Valeria Bertoletti (operaia, 31 anni), Mara Bonomelli (operaia, 47 anni), Angela Colombo (ex dirigente statale, 72 anni), Rossella Colosio (casalinga, 44 anni), Rosalinda Del Pizzo (imprenditrice agricola, 61 anni), Fabio Pedretti (impiegato in ufficio tecnico, 21 anni), Federico Pizio (artigiano, 46 anni), Michela Sarmenti (casalinga, 45 anni).

Lista 'Il Basol'

Candidato sindaco: Fabio Donda
candidati consiglieri: Arianna Bertoletti, Alessandro Bigoni, Simona Bonomelli, Valentina Bonomelli, Marina Cermelli, Michela Pasinelli, Tiziano Pedretti, Daniel Spelgatti, Walter Spelgatti ed Edoardo Zon.

Lovere

Lista 'L'Ago di Lovere'

candidato sindaco Alex Pennacchio
Candidati consiglieri: Francesco Bianchi, 35 anni, avvocato; Germana Buelli, 66 anni, insegnante; Gianluigi Conti, 56 anni impiegato commerciale; Silvano Faustini (Ricci), 47 anni, imprenditore; Giovanni Guizzetti, 64 anni, medico; Nicola Macario, 34 anni, commercialista; Patrizia Parisi, 45 anni, perito turistico; Gemma Pizzoni, 26 anni, studentessa; Sara Raponi, 41 anni, commerciante; Vanessa Rossi, 28 anni, bancaria; Gianluca Soavi, 51 anni, commesso e Simonetta Urgnani, 68 anni, casalinga.

Lista 'Lovere domani'

Candidato sindaco: Graziano Martinelli
Candidati consiglieri: Renata Maria Ines Aliverti, Marta Baldassari, Gianantonio Benaglio, Marco Bonomelli, Francesca Ferrari, Daniele Gazzani, Chiara Giolo, Plinio Mella, Chiara Savio, Paola Sciortino, Ernesto Vaninetti, Eugenia Zanardini

Rogno

Lista 'Rogno Sogno Comune'

candidato sindaco: Cristian Molinari
candidati consiglieri: Giovanni Amanzio, 48 anni; Gabriele Balzarini, 31 anni; Chiara Basili, 34 anni; Maira Cominelli, 49 anni; Francesco d'Amico, 24 anni; Alice Delasa, 23 anni; Sabrina Giorgetti, 49 anni; Maurizio Minelli, 52 anni; Nicolas Nodari, 21 anni; Nicola Taccolini, 44 anni; Chiara Vabanesi, 44 anni e Alberto Zani, 48 anni.

Lista 'Viviamo Rogno'

Candidato sindaco: Oreste Bettoni
candidati consiglieri: Valter Abondio, Giuseppe Baldassari, Monica Benaglio, Andrea Canobbio, Alessandra Delasa, Gian Luca Delvecchio, Rosanna Delvecchio, Angelo Filippi, Elisa Filippi, Debora Lazzaroni, Raffaele Serioli e Laura Zambelli.

Riva di Solto

Lista 'Oltre il paese'

candidato sindaco: Nadia Carrara
Candidati consiglieri: Luca Fusari, Antonio Mondinelli, Daniela Negrinelli, Laura Negrinotti, Silvia Ravelli Damioli, Daniela Strauch, Andrea Zenti, Federica Zenti e Valentina Zenti.

Lista 'Onda nuova per Gargarino-Riva-Zorzino'

candidato sindaco Lorenzo Lazzari
candidati consiglieri: Juri Bettoni, 35 anni; Luca Bonomelli, 32 anni; Almina Danesi, 43 anni; Martina Gulino, 27 anni; Giuseppe Meroni, 68 anni; Fabio Pedretti, 37 anni; Gabriele Polini, 38 anni; Norma Polini, 54 anni; Marco Selva, 49 anni; Evelina Zenti, 54 anni.

Lista 'Riva Viva'

candidato sindaco Domenico Benaglio
Candidati consiglieri della lista "Riva Viva": Raffaella Gasparotti, 53 anni; Francesco Benaglio, 22 anni; Giuseppe Trombini, 57 anni; Giuseppe Dini, 64 anni; Gabriele Nani, 41 anni; Franco Gangemi, 70 anni e Ali Asgar Afgei Parviz, 55 anni.

Basso Sebino

Gandosso

Lista 'Insieme per Gandosso'

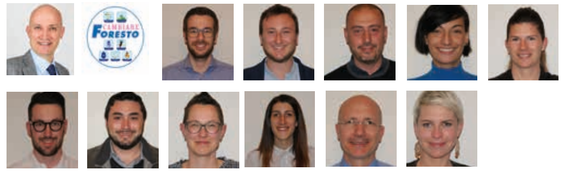
Candidato sindaco: Alberto Maffi
Candidati consiglieri: Manuel Belotti, Chiara Dossi, Marco Belotti, Helen Milesi, Alessandro Manenti, Elide Micheli, Giuseppe Monieri, Romina Maffi, Alex Rivellini, Giuliano Bonalumi

Lista 'Gandosso bene Comune'

candidato sindaco: Tiziana Belotti
Candidati consiglieri: Linda Varinelli, Pier Giuseppe Belotti, Veronica Belotti, Andrea Maffi, Amedeo Pagnoncelli, Andrea Bergamini, Rosalia Federici, Claudio Belotti, Antonio Cattaneo, Patrizio Bettoni

Foresto Sparso

Lista 'Cambiare Foresto'



candidato sindaco Giovanni Duci
candidati consiglieri. Sergio Baldelli, Pierfrancesco Pinessi, Nicola Pugliese, Francesca Bezzi, Marco Pievani, Barbara Cadei, Fabiana Busatta, Denise Plebani, Marcella Pievani, Andrea Zanchi, Marco Belotti, Marco Acerbis

Lista 'Insieme per Foresto'

Insieme per Foresto
Candidato sindaco: Gennaro Bellini
Candidati consiglieri: Daniela Cortesi, Roberto Duci, Riccardo Gafforelli, Fausto Lochis, Elena Micheletti, Corrado Pievani, Carlo Ponti, Michele Roggeri, Fabio Serpellini, Ester Sora, Martina Pievani, Bruno Pedrocchi

Sarnico

Lista 'Siamo Sarnico'

Candidato sindaco: Pietro Paolo Arcangeli
Raffaele Bellini, Sergio Belussi, Giulia Cadei, Rebecca Campigli, Diego Facchinetti, Fabrizio Facchinetti, Rosita Foresti, Roberto Ghiglia, Romy Gusmini, Giacomo Pansera, Anna Rossi, Angela Viviani

Lista 'Centrodestra Sarnico'

Candidato sindaco: Giorgio Bertazzoli
Candidati consiglieri: Umberto Bortolotti, Paola Plebani, Nicola Danesi, Lorenzo Bellini, Luca Manenti, Antonio Cantalamessa, Valentina Micheletti, Matteo Pasquinelli, Laura Crescini, Matteo Pedrocchi, Paola Zanchi, Stefano Faglia

Lista 'Adrarattiva'

Adrara San Martino

Candidato sindaco: Sergio Capoferri
Candidati consiglieri: Robertino Andreoli, Ivana Carrara, Eleonora Plebani, Cinzia Balzerini, Giuseppe Frattini, Cinzia Presti, Marco Vicini, Giada Zanini, Giuseppe Tiraboschi, Giulio Capoferri

Credaro

Lista 'Progetto Credaro'

Candidato sindaco: Adriana Bellini
Candidati consiglieri: Cosimo Falco, Rachelinda Zanni, Giuditta Trapletti, Sergio Belotti, Francesco Algisi, Andrea Gafforelli, Marco Morotti, Laura Gambarini, Paolo Carlo Bonardi, Alberto Luigi Apollonio, Sara Tallarini, Enrico Bonzani

Lista 'Lega'

Candidato sindaco: Heidi Andreina
Candidati consiglieri: Luca Rossi, David Bellini, Andrea Bonardi, Gabriella Cangianti, Charlene Fenaroli, Simone Fratus, Leonardo Palmisano, Mariana Polgar, Laura Ravelli, Monia Vicini, Enzo Vitali

Lista 'Credaro Sicura'

Candidato sindaco: Giovanni Cornago
Candidati consiglieri: Anna Frassine Gambarini, Manuela Finazzi, Maria Chiara Lecchi, Cristina Capoferri, Brunella Davena, Luca Caradossi, Franco Attilio Gambarini, Raffaele Bonomi, Andrea Affanni, Gurmanpreet Singh, Damiano Poli, Luigi Porta

Viadanica

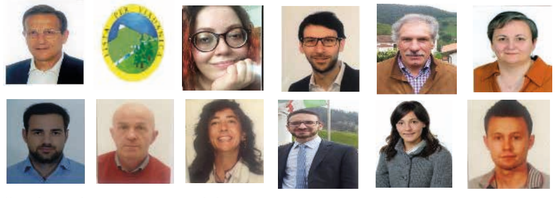
Lista 'Lega'

Candidato sindaco: Daniele Bresciani
Candidati consiglieri: Omar Agazzi, Stefano Bellini, Monica Belotti, Raffaele Cadei, Ernestina Dossi, Ilaria Dossi, Serafino Dossi, Giulia Paris, Fabio Plebani, Luca Plebani

Lista 'Attivi per Viadanica'

Candidato sindaco: Cinzia Romolo
Candidati consiglieri: Aurora Magda Bellini, Giuseppe Bellini, Paolo Bellini, Daria Bresciani, Maffeo Bresciani, Lorenzo Dossi, Franco Bonardi, Massimo Ghisi, Laura Dossi, Angelo Volpi

Lista 'Per Viadanica'



Candidato sindaco: Angelo Vegini
Candidati consiglieri: Nicola Micheli, Angelo Maffi, Sabrina Rizzini, Marco Belotti, Anna Maria Piccioli Cappelli, Sergio Cadei, Andrea Paris, Cristina Belometti, Giorgio Foresti, Valeriana Belotti

Tavernola

Lista 'Tavernola al Futuro'

Da sinistra: Fabio Rinaldi, Piergiorgio Balducchi, Lisa Brida, Michele Trapletti, il candidato sindaco Joris Danilo Pezzotti, Romeo Lazzaroni, Roberto Zanella, Annamaria Fenaroli, Rita Pezzotti, Elena Gabanelli, Silvio Bonomelli.

Lista 'Tavernola al Centro'

Da sinistra Sergio Cancelli, Andrea Fenaroli, Claudio Colosio, Loredana Cristinelli, il candidato sindaco Pasquale Fenaroli, Roberta Manenti, Roberto Martinelli, Mariella Foresti, Genesio Zoppi, Alessandro Colosio, Davide Fenaroli.

Vigolo

Lista 'Vigolo Vola'

Candidato sindaco: Gabriele Gori
Candidati consiglieri: Claudio Bettoni, Giambattista Bettoni, Marzia Bettoni, Grazia Colosio, Gabriele Martinelli, Stefano Pezzotti, Mario Vitali

Lista 'Vivere Vigolo'

Candidato sindaco: Angelo Agnellini
Candidati consiglieri: Domenico Cadei, Alessandro Colosio, Mario Brevi, Sebastiano Ghibesi, Walter Bettoni, Cassandra Impellizzeri, Alberto Foresti, Erminio Fracassi, Domenica Botti, Manrico Maninfior

Valcalepio

Grumello del Monte

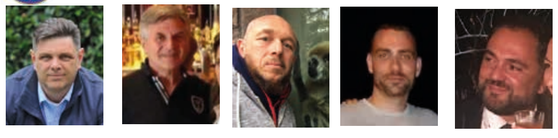
Lista 'Prospettiva Grumello'

Candidato sindaco Floriano Caldara (04/08/1974)
Consiglieri: Luca Agazzi (17/10/1991), - Francesca Belotti (26/04/1983), Massimiliano De Vecchi (02/02/1975), Marco Mariani (19/04/1992), Silvia Mariani (01/04/1982) - Josesse Antonio Gavazzeni (27/04/1985), Giuseppina Morotti (20/05/1957), - Stefano Rossi (02/12/1976), Andrea Angelo Previtali (15/04/1979), - Diego Sirico (31/07/1974) - Michela Tintori (26/07/1978) - Elena Giovanna Valle (06/06/1967)

Lista 'Siamo Grumello'

Candidato sindaco: Osvaldo Finazzi
Candidati consiglieri: Alfredo Belotti, Carla Benini, Alberto Finazzi, Davide Finazzi, Serena Gagni, Alessia Giana, Cristiano Murante, Alessandro Pezzotta, Roberto Ravelli, Tommy Savoldi, Sabrina Verzeletti, Gianluig Zambelli

Lista 'Uniti per Grumello'



Candidato sindaco Mario Antonio Brignoli
Candidati consiglieri. Moi Alessio, Luca Fiorito. Giulia Brevi, Nicole Invernici, Livio Danesi, Paolo Frigerio, Efrem Belussi, Enrico Raphael Hofman, Claudio Rota, Maria Grazia Giglio, (Foto incomplete)

Lista 'Lega Salvini Lombardia'

Candidato sindaco Simona Gregis
Candidati consiglieri: Nicoletta Noris, Maria Rosa Arici, Alfio Borgesi, Lino Brevi, Matteo Finazzi, Cinzia Mezzera, Sara Pedrini, Simone Ravelli, Adriano Signorelli, Corrado Signorelli, Mario Signorelli, Danilo Volpi

Castelli Calepio

Lista 'Uniti per Castelli Calepio'

Candidato sindaco: Giovanni Benini
Candidati consiglieri: Giacomo Bertoli, Alberto Caldara, Gabriele Colombi, Giuliano Danesi, Fiorenzo Falconi, Loreta Gavazzeni, Gian Marco Marenzi, Angelo Pagani, Elena Pagani, Mario Pagani, Maria Angela Poli, Claudia, Strabla,

Lista 'Lega Salvini Lombardia'

Candidata sindaco Laura Chiari
Candidati consiglieri: Belotti Clementina, Belotti Federica, Bonardi Mauro, Cotenni Laura, Fratus Matteo, Infanti Michelangela, Manenti Francesco, Novali Monica, Pagani Cristian, Pagani Pieremilio, Paris Giuliana, Roveglia Roberta

Lista 'Castelli Calepio Cambia'

Candidato sindaco: Fabio Perletti
Candidati consiglieri: Francesco Bianchetti, Massimiliano Chiari, Michela Chiari, Elena Marcandelli, Paola Modina, Achille Pagliuca, Giuseppe PAris, Isabel Perletti, Sabina Pominelli, Cristian Toresini, Chiara Valota, Stefano Vidari

Gorlago

Lista: 'Lega - Uniti per Gorlago'

Candidata sindaco Elena Grena
Candidati consiglieri: Maria Cristina Vismara, Siro Longaretti, Michela Testa, Alessandro Pievani, Elena Rolla, Dario Sangalli, Luigi Bolis, Stefano Locatelli, Luca Perletti, Giacomo Cuni, Donatella Galessi, Angelo Micheletti

Lista 'Futuro per Gorlago'

candidato sindaco Marco Illipronti
candidati consiglieri: Agostina Benigna, Bruno Beretta, Letizia Breviario, Davide Cancelli, Alberto Donati, Michele Illipronti, Nicola Patelli, Rosa Rudi, Maria Lisa Terzi

Valle Cavallina

Trescore

Lista 'Consensocivico'

Candidato sindaco: Donatella Colombi
candidati consiglieri:: Lorenzo Bonetti, Sergio Donadoni, Francesca Gasparini, Carmen Gaverini, Denise Lussana, Michele Marcaccio, Silvia Marciò, Franco Martinelli, Mara Rizzi, Andrea Sturini, Corrado Valli, Michele Zambelli

Lista 'Viviamo Trescore'

candidato sindaco: Danny Benedetti
candidati consiglieri: Roberto Acerbis, Marco Belotti, Michela Bonomelli, Giuditta Botti, Leone Cantamesse, Massimo Carminati, Alberto Finazzi, Marco Gaverini, Angelo Manzoni, Mara Pasini, Steven Pecis, Loredana Vaghi

Luzzana

Lista 'Continuità e Innovazione 2.0'

Candidato sindaco: Ivan Beluzzi
Candidati consiglieri: Ambra Abate, Michael Armati, Dario Colombi, Italo Facchinetti, Loredana Gallo, Bruno Ghislandi, Monia Linda, Dionisio Patelli, Loris Rodigari, Paolo Vitali

Entratico

Lista 'Insieme per Entratico 2.0'

Candidato sindaco: Andrea Epinati
Candidati consiglieri: Silvia Bellini, Marzia Gatti, Rachele Parigi, Gilberto Belotti, Fabio Brignoli, Riccardo Campana, Alessandro Ghilardi, Romano Ghilardi, Sergio Rossi, Giovanni Sanga

Lista 'Entratico Cambia'

candidato sindaco: Silvia Belotti
candidati consiglieri: Mario Barcella, Oscar Barcella, Sabrina Barone, Paolo Cantamessa, Moira Cantamesse, Greta Carminati, Silvia Lazzaroni, Angelo Madaschi, Nicola Pasta, Andrea Secomandi

Zandobbio

Lista 'Il Bene Comune'

candidato sindaco: Damiano Bordogna
candidato consigliere: Luca Calegari, Ivonne Barcella, Mattia Bena, Emanuele Barcella, Michela Persico, Andrea Cortesi, Nicolina Oldrati, Mattia Terzi, Daniel Valle

Lista 'L'altra Zandobbio'

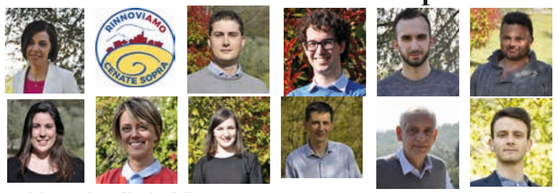
candidato sindaco Mariangela antonioli
candidati consiglieri: Gianluigi Marchesi, Orietta Del Bello, Giuseppe Mutti, Roberto Noris, Maurizio Nicoli, Franco Riva, Manuela Belotti, Luisella Facchinetti, Cria Pedrini, Tommaso Barcella

Cenate Sopra

Lista 'Monte Misma'

Candidato sindaco: Andrea Altini,
candidato consigliere: Alex Poloni Annalisa Nava, Battista Marchesi, Mario Zanchi, Matteo Valle, Maurizio Valenti, Mirangela Gaverini, Raffaele Carminati

Lista 'Rinnoviamo Cenate Sopra'



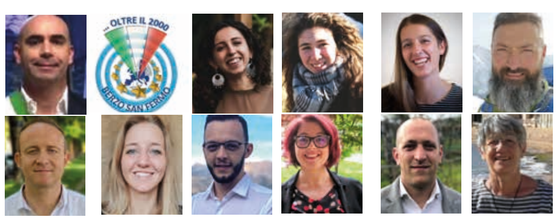
candidata sindaco: Claudia Colleoni
Emanuele Baldassari, 56 anni, architetto, Massimiliano Brignoli, 49 anni, elettricista, Turmanni Diego, 40 anni, imprenditore edile, Federica Alborghetti,
32 anni, casalinga, Michele Gavazzeni, 32 anni, ingegnere, Sonia Brignoli, 31 anni, casalinga, Damiano Mologni, 25 anni, sistemista informatico, Jessica Brignoli, 25 anni, insegnante di lingue Davide Gritti, 23 anni, impiegato Ghilardi Pietro, 20 anni, studente

Lista 'Cenate Bene Comune'

Candidato sindaco: Cristian Marcassoli
Candidati al consiglio: Alice Masoni, Arnaldo Alborghetti, Nevio Capelli, Giuseppe Pecorella, Luigi Rossi, Antonella Lizzola, Stefano Nervi

Berzo San Fermo

Lista 'Berzo San Fermo oltre il 2000'



Candidato sindaco: Luciano Trapletti,
candidati alla carica di consiglieri: Cambianica Mattia, Cuni Alessia, Felotti Anna, Micheli Daniele, Mocchi Arianna Mora Luca, Nosari Cristian, Roncoli Speranza, Trapletti Mariscka, Valli Linda

Cenate Sotto

Lista 'Continuità per Cenate Sotto'

Candidato sindaco:Gianluigi Belotti
Candidati consiglieri: Alessandra Biava, Alessio Biava, Cesare Baldassarri, Federica Madaschi, Giuseppe Pezzotta, Lorella Bettoni, Manuela Breno, Mariagrazia Pasinetti, Mario Biava, Matteo Belotti, Michela Suardi, Rosario Pezzotta.

Lista 'Uniamo Cenate Sotto'

candidato sindaco Thomas Algeri
candidati consiglieri: Stefano Conti, Barbara algeri, Elena Gabbiadini, Danilo Lonni, Marco Marchetti, Fabrizio Merli, Giorgio Modena, Marina Radici, Tarcisio Testa, Luciana Turani, Guerino Valenti, Mirko Zambelli

Vigano San Martino

Lista 'Noi per Vigano'

Candidato sindaco: Alfredo Nicoli
Candidati consiglieri: Nicole Agazzi, Osvaldo Brignoli, Stefano Carrara, Martina Lodi, Fabio Nicoli, Mattia Parigi, Giada Paris, Francesca Pessina, Alex Ravasio, Giovanni Riboli

Grone

Lista 'Forza Grone'

Candidato sindaco: Enrico Agazzi
Candidati consiglieri: Doris Carrara, Chiara Consoli, Gianfranco Corali, Giovanni Meni, Cristiano Oberti, Mattia Oberti, Michele Terzi, Alessio Trapletti, Roberto Trapletti, Cristian Volpi

Ranzanico

Lista 'Insieme per Ranzanico'

candidato sindaco Renato Freri
candidati consiglieri: Giovanni Airoldi, , Stefania Bianchi, Mirella Boldo, Romina Federici, Silvana Longa, Gino Noacco, Graziano Pigola, Antonello Piras, Jennifer Turra, Valeria Valetti

Lista 'Rinnovamento per Ranzanico'

candidato sindaco Sergio Buelli
candidati consiglieri: Giorgia Baggi, Alessandro Cantamessa, Federico Cantamessa, Alessandro Fulgosi, Aniello Maffongelli, Virginia Meazzi, Dario Pellegrino, Giovanni Rossi, , Fulvia Tosi, Valentina Zambetti

Monasterolo del Castello

Lista 'Gente è Paese 2.0'

Candidato sindaco: Gilberto Giudici
Candidati consiglieri: Mauro Nicoli, 45 anni, Meccanico; Sergio Giudici, 49 anni, Imprenditore; Tarcisio Facchinetti, 59 anni, Docente; Giuseppina Pettini, 58 anni, Dirigente in Pubblica Amministrazione; Fausta Zanardini, 61 anni, impiegata presso casa di riposo; Francesco Lazzaroni, 59 anni, Artigiano; Davide Meli, 24 anni, Studente in Filosofia; Cristina Crottini, 50 anni, Contabile; Yasime Benrached, 24 anni, Studentessa in Giurisprudenza e Barista; Simone Chigioni, 41 anni, Commerciante e Imprenditore

Lista 'Insieme per Monasterolo'

candidato sindaco: Gabriele Zappella
Candidati consiglieri: Piergiovani Alborghetti, Sergio Castellazzi, Rossella Monica Tasca, Giordano Zambetti, Gabriele Zappella, Angelo Ghilardi, Federico Bresciani, Roberta Franco, Mattia Lazzaroni, Daniele Totis, Mirko Trussardi

Endine Gaiano

Lista 'Continuare per migliorare'

Candidato sindaco Marco Zoppetti
candidati consiglieri: Diana De Vita (37 anni, Tecnico Informatico), Michele Filisetti (29 anni, Geometra), Jvonne Ghidini (41 anni, Casalinga), Luca Guizzetti (25 anni, Impiegato Tecnico), Marta Maria Meli (32 anni, Farmacista), Luca Meloni (21 anni, Studente Universitario), Marzio Moretti (39 anni, Impiegato Tecnico), Matteo Pacchiani (19 anni, Studente), Maria Grazia Pettini (60 anni, Commerciante), Angelo Pezzetti (52 anni, Agente di commercio), Katia Tarzia (25 anni, Educatrice), Paola Ilaria Venturin (46 anni, Avvocato).

Lista 'Voltiamo pagina'

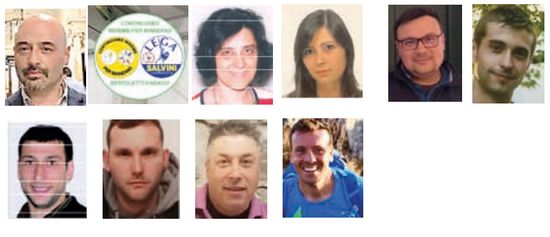
Candidato sindaco: Corrado Ziboni
Candidati consiglieri: Carlo Azzola (44 anni, di Endine), Simone Bertoletti (20 anni, di Valmaggiore), Deborah Bosio (27 anni, di Valmaggiore), Sabrina Cocchetti (47 anni, di Endine), Chiara Dall'Angelo (22 anni, di Endine), Noemi Dall'Angelo (21 anni, di Endine), Mario Mazzucchelli (44 anni, di Endine), Andrea Pedretti (44 anni, di Valmaggiore), Emanuele Pezzotti (57 anni, di Piangaiano), Rosangela detta Rosi Rota (48 anni di Piangaiano), Andrea Jessica Trapletti (18 anni, di Piangaiano), Davide Zambetti (20 anni, di San Felice).

Bianzano

Lista 'Uniti per Bianzano'

Candidata sindaco Nerella Zenoni
candidati consiglieri: Claudio Bettoni, Benito Bosio, Anna MAria Bosio, Tiziano Dall'Angelo, Gessica Madaschi, Fiamma Mismetti, Omar Patelli, Angelo Suardi, Alessandro Suardi, Francesco Zambetti

Lista 'Continuiamo Insieme per Bianzano'



candidato sindaco: Matteo Bertoletti
Candidati consiglieri: Vito Fiore, Michele Bosio, Fabio Bosio, Caterina Bosio, Roberto Bosio, Matteo Madaschi, Roberto Salomone, MArco Pizio, Cristina Picinali

Casazza

Lista 'Orizzonte Comune'

Candidato sindaco: Sergio Zappella
candidati consiglieri: Carmen Zambetti, Renato Totis, Daniele Bressan, Fabio Bettoni, Raffaella Longa, Bouchra Bourass, Greta Parmigiani, Manuel Belotti, Marco Amaglio, Luigi Postini, Matteo Marotta, Matteo Baleani

Lista 'Semplicemente Casazza'

Semplicemente Casazza: Omar Ghilardi
candidati consiglieri: Barbara Agliani, Rossana Cambianica. Roberta Ghilardi, Marta Lodetti, Giusy Longa, Paola Pettini, Cinzia Terzi, Eros Bettoni, Ettore Andrea Cambianica, Romualdo Del Bello, Luca Gottini, Piergiorgio Siroli

Lista 'Casazza Viva e sicura'

candidato sindaco: Fiorenzo Cortesi
Candidati consiglieri: Massimiliano Agliani, Chiara Arametti Gavazzeni, Ivan Ferranti, Paolo Ferrari, Antonietta Facciuto, Roberto Freti, Maurizio Ghilardi, Chiara Suardi, Emilio Tropeano, Fabio Zambetti, Cristian Zamblera

Spinone al Lago

Lista 'Semplicemente Spinone'

Candidato sindaco: Simone Scaburri
Candidato consigliere: Oscar Brignoli, Giovanni Cambianica, Maria Cavarretta, Michele Colombo, Alessandro Facchinetti, Aimo Giudici, Kimberly Pasinelli, Roberto Rosa, Elena Salvi Marco Terzi

Gaverina Terme

Lista 'Gaverina Terme Sostenibile'

Candidato sindaco: Denis Flaccadori
Candidati consiglieri: Ettore Agnelli, Alex Amaglio, Giovan Battista Flaccadori, Monica Flaccadori, Oscar Nicoli, Omar Oberti, Martina Patelli, Matteo Patelli, Mirco Patelli, Vanessa Vezzoli

Alta Valle Seriana

Valbondione

Lista 'Valbondione c'è, per la valle con le valli'

Candidato sindaco: Romina Riccardi
Alessandra Albricci (Scuola), Michele Chiereghin (Seconde case), Dario Morandi (Sport e Ambiente), Thomas Morandi (Associazioni), Alessia Moraschini (assessore al Turismo e alla Cultura), Maurizio Piffari (Opere pubbliche di Lizzola, Montagna e Rifugi), Pierluigi Paloschi (assessore al Sociale), Vittorio Rodigari (Lavori pubblici), Daniel Semperboni (Politiche giovanili), Walter Semperboni (vicesindaco con delega agli Enti sovracomunali)

Lista 'Villeggianti per sempre'

Candidato sindaco Fiorentino Braga
Luigi Giovanninetti (66 anni), Cristian Sorte (42 anni), Luigi Coppo (72 anni), Elisabetta Paiocchi (53 anni), Alberto Vitali (51 anni), Lukas Forman (43 anni), Bianca Colnaghi (62 anni), Aurelio Milesi (69 anni).

Lista 'Tutti per Valbondione'

Candidato sindaco Michele Mazzocchi
Soave Walter Mazzocchi (classe 1958), Bonangelo Gadaldi (1968), Monica Morandi (1970), Margherita Rodigari (1975), Pietro Bettinelli (1950), Fiorenzo Simoncelli (1957), Ulisse Filisetti (1967), Silvia Maria Villa (1989), Manuel Semperboni (1982), Maria Rosaria Rosella (1965).

Cerete

Lista 'Cerete Futura'

Candidato sindaco: Cinzia Locatelli
Candidati consiglieri: Andrea Fracassi, Anna Milan, Giancarlo Argenton, Giovanni Gualdi, Christian Savoldelli, Cinzia Locatelli (candidato sindaco), Silvia Berretta, Ilaria Balduzzi, Davide Filisetti, Benedetta Guerinoni e Sergio Sforza

Ponte Nossa

Lista 'Ponte Nossa in Comune'

Candidato sindaco Stefano Mazzoleni (43 anni)
Candidati consiglieri: Maria Teresa Braggi (63 anni), Silvia Bottani (30 anni), Cecilia Fronti (58 anni), Simona Pezza (34 anni) e Daniel Masneri (44 anni), Maria Teresa Betti (44 anni), Giuseppe Maida (58 anni), Stefano Ghilardi (32 anni).

Fino del Monte

Lista 'Progetto per Fino'

Candidato sindaco: Giulio Scandella
Candidati consiglieri: Giacomo Scandella, Michele Poloni, Agostino Rossi, Greta Scandella, Giulio Scandella (candidato sindaco), Stefano Scandella, Lara Benzoni, Ezio Ranza, Simona Pedrocchi, Matteo Bellini e Andrea Scandella

Premolo

Lista 'Uniti per Premolo'

Candidato sindaco: Omar Seghezzi
candidati consiglieri: Bana Annalisa, Barcella Marco e Bassanelli Claudio, Borlini Tiziana, Guerinoni Tobia, Panella Frabrizio, Seghezzi Corrado, Seghezzi Marcello, Titta Paolo,

Gandellino

Lista 'Uniti nel rinnovamento'

candidato sindaco Flora Fiorina
Candidati consiglieri: Nicoletta Belingheri (43 anni), Raffaello Bertuletti (40 anni), Gerardo Bonetti (53 anni), Federico Cedroni (37 anni), Dante Fiorina (53 anni), Giovanni Gaiti (64 anni), Ugo Lubrini (51 anni), Osvaldo Mazzocchi (73 anni), Barbara Merlini (39 anni) e Stefano Pasini (71 anni).

Rovetta

Lista 'Obiettivo Rovetta'

Candidato sindaco: Mauro Marinoni
Candidati consiglieri: da sinistra a destra Giacomo Benzoni, Nicla Oprandi, Daniele Catania, Matteo Guerinoni, Massimo Scandella, Mauro Marinoni (candidato sindaco), Eddy Lamberti, Fiorenzo Andrea Savoldelli, Christina Vittoria Rotoli, Stefano Savoldelli, Marco Migliorati, Riccardo Sirleto, Paola Maria Galbiati

Piario

Lista 'Dialogare per progredire'

Candidato sindaco Pietro Visini
Candidati consiglieri: Martina Bastioni (22 anni, studentessa), Simone Beretta (18 anni, studente), Giada Cominelli (18 anni, studentessa), Marcello Confalonieri (41 anni, dipendente pubblico), Erica Peroni (38 anni, impiegata), Francesco Zanotti (21 anni, operaio). A loro si aggiungono anche quattro consiglieri uscenti: Mario Baronchelli, (48 anni, commerciale), Renato Bastioni (74 anni, pensionato), Ivan Colombo (47 anni, libero professionista), Gianluigi Visini (49 anni, artigiano).

Songavazzo

Lista 'Songavazzo Ideale Comune'

Candidato sindaco: Giuliano Covelli
Candidati consiglieri: in alto Cristian Barzasi, Giuseppe Zorzi, Jordan Moreschi, Mattia Danesi, Giovanni Covelli, Giovanni Pezzoli, Giuliano Covelli (candidato sindaco); in basso Alda Salera, Fabiola Colombo, Federica Imberti e Oriana Bassani

Onore

Lista 'Con Onore'

Candidato sindaco: Angela Schiavi
Candidati consiglieri: in basso Davide Scandella, Benedetto Scandella, Angela Schiavi (candidato sindaco), Severo Brasi, Alex Tedesco e Diego Di Matteo; in alto Selena Colotti, Silvia Bonadei, Gianantonio Schiavi e Nikolas Verzeroli

Lista 'Innanzitutto Onore'

Candidato sindaco: Michele Schiavi
Candidati consiglieri: Paola Piffari, Ettore Schiavi, Elena Arosio, Marino Bellini, Luciano Colotti, Giuseppe Schiavi, Gaia Cuneo, Erica Schiavi

Parre

Lista 'Parre C'è'

candidato sindaco Danilo Cominelli
Eleonora Troletti, 25 anni, impiegata; Mario Cominelli, 42 anni, impiegato; Rossano Cabrini, 47 anni, impiegato; Norma Pellegrinelli 23 anni, impiegata; Marco Verzeroli, 49 anni, operaio; Omar Rodigari, 32 anni, operaio; Monica Zanni, 26 anni, studentessa universitaria; Stefano Pedrocchi, 47 anni, imprenditore; Mauro Andreoletti, 57 anni, artigiano e Nicholas Zanotti, 23 anni, studente universitario.

Lista 'Lega'

candidato sindaco Francesco Ferrari
Dimitri Antonini, Antonella Beggiato, Giovanni Bossetti, Giuseppe Carobbio, Duilio Cominelli, Francesco Cominelli, Nicola Imberti, Luigi Pimpinella, Katia Villa, Michela Zaninoni.

Valgoglio

Lista 'Uniti per Valgoglio'

Candidato sindaco Angelo Bosatelli
I candidati consiglieri sono: Damiano Bonardo (classe 1981, bancario), Vitale Chioda (1954, pensionato), Mario Morstabilini (1959, pensionato), Sofia Zenoni (1995, studentessa universitaria), Angelo Chioda (1994, impiegato), Angelo Serafino Magli (1975, operaio), Silvia Magli (1996, imprenditrice agricola), Livio Negroni (1960, pensionato), Amedeo Pirola (1960, barista), Manuel Poli (1990, impiegato).

Media Valle Seriana

Fiorano al Serio

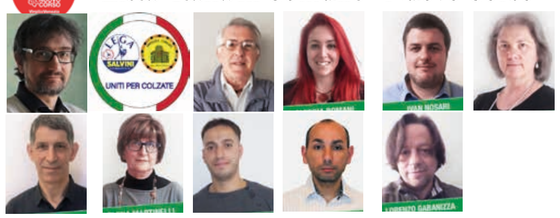
Lista 'Progetto per Fiorano al Serio'

Candidato sindaco Antonio Guardiani
candidati consiglieri: Rodolfo Pegurri (62 anni, guardiano di portineria), Alessandro Poli (58 anni, impiegato Sab), Giuseppina Rugolo (47 anni, insegnante), Livio Carrara (30 anni, impiegato bancario), Carolina Testa (28 anni, libera professionista), Marianna Zerbini (59 anni, operatrice socio sanitaria), Naveen Cassera (31 anni, commesso), Emiliano Aresi (56 anni, impiegato), Paolo Maffeis (34 anni, agente di commercio), Piero Camozzi (55 anni, ufficiale di polizia locale), Armando Folci (59 anni, pensionato), Maurizio Vermi (30 anni, disinfestatore).

Lista 'Insieme per Fiorano'

candida a sindaco Andrea Bolandrina
candidati consiglieri: Stefano Guerini (50 anni, medico), Francesca Balduzzi (30 anni, impiegata e studentessa universitaria), Marco Canziani (34 anni, educatore), Patrizio Coter (43 anni, impiegato tecnico), Luca Maffeis (33 anni, grafico), Giovanni Magni (46 anni, architetto), Tiziano Moreni (28 anni, insegnante), Stefania Pezzotta (41 anni, educatrice), Alessandro Piantoni (41 anni, impiegato), Fabio Piantoni (49 anni, giardiniere), Monica Pirovano (54 anni, insegnante), Simone Zilioli (23 anni, studente).

Lista 'Italia in Comune - Nuovo Corso'



candidato sindaco Virgilio Venezia
Roberto Barzasi (68 anni , pensionato), Alessia Romani (26 anni, ricercatrice al Politecnico di Milano), Ivan Nosari (32 anni, operaio),
Giovanna Gusmini (56 anni, impiegata), El Kbir El Boujidy (53 anni, operaio), Elena Martinelli (62 anni, imprenditrice), Tarik Aouad (30 anni, operaio), Mauro Corbetta (42 anni, impiegato), Lorenzo Gabanizza (52 anni, cantante, scrittore e operaio).

Vertova

Lista 'Vertova Rinascimento'

Candidato sindaco: Orlando Gualdi
Candidati consiglieri: Marco Mutti, Luca Guerinoni, Cristina Bonfanti, Sergio Grassi, Monica Bernini, Marco Zaninoni, Mirko Grassi, Elio Paganessi, Ornella Adami, Roberto Brignoli, Elena Cabrini, Stefano Rudelli

Lista 'Lega'

Candidato sindaco: Mirella Zucca
Candidati consiglieri: Cristina Rinaldi, Mina Benedetti, Marco Donini, Elisa Mistri, Manuel Coter, Ilario Antonini, Mirko Cagnoni, Rosella Rampinelli, Corrado Moroni, Pietro Paganessi, Roberta Guerini, Mattia Marchetti

Colzate

Lista 'Per Colzate'

candidata sindaco Adriana Dentella
candidati consiglieri: Mauro Bernardi, 41 anni; Marta Bianchi, 19 anni; Gianmario Carobbio, 59 anni; Simonetta Cevenini, 53 anni; Alessandro Severo Ferrari, 57 anni; Marta Filisetti, 23 anni; Ugo Mattia Frani, 30 anni; Adriana Lanfranchi, 73 anni; Massimo Ongaro, 47 anni e Andrea Verzeroli, 23 anni.

Lista 'Uniti per Colzate'

candidata sindaca Attilia Mistri
candidati consiglieri sono Davide Bonfanti (27 anni), Giacomo Paolo Consonni (49 anni), Silvana Maria Azzola (61 anni), Samuele Aquilini (18 anni), Romeo Filisetti (35 anni), Carmelo Projetto (58 anni), Maurizio Mistri (32 anni), Erika Armignano (41 anni), Vittorino Mazzoleni (55 anni), Roberta Lanfranchi (34 anni).

Cene

Lista 'Insieme per Cene'

candidato sindaco: Andrea Persico
candidati consiglieri: Mattia Balini 33, Luigi Bonomi 58, Davide Bonsaver 42, Lorenzo Correnti 67, Anna Gusmini 37, Salvatore Mergola 70, Maura Mutti 28, Gabriele Necchi 29, Maria Peracchi 55, Palma Rita Rizzo 69,Elisa Verzeroli 36,Giovanni Zanetti 68.

Lista 'Lega'

Candidato sindaco Giorgio Valoti
Candidati consiglieri: Arianna Bazzana, Marcella Bazzana, Silvia Bortolotti, Andrea Camozzi, Antonio Capitanio, Francesca Cassera, Angelo Franchini, Diego Ghilardi, Fabio Mutti, Norma Noris, Gianmarco Occioni, Cristian Perego

Peia

Lista 'Civica per Peia'

Candidato sindaco: Santo Marinoni
Candidati consiglieri: Giovanni Alberti, Christian Bertocchi, Gianmario Bertocchi, Lucia Pia Bertocchi, Maria Grazia Brignoli, Margherita Gallizioli, Romano Guerini, Angelo Lazzari, Giovanni Moro, Patrizia Scarni

Lista 'Cittadini Attivi Peia'

Candidato sindaco: Silvia Bosio
Candidati consiglieri: Antonio Bertocchi, Fabio Bombonato, Angelo Bosio, Fausto Bosio, Orietta Bosio, Sauro Brignoli, Giampiero Carminati, Simona Lazzarini, Giacomo Gelmi, Mauro Andrea Pezzoli

Cazzano

Lista 'Lega'

Candidato sindaco: Sergio Spampatti
Candidati consiglieri: Fabrizio Moretti, Luca Morstabilini, Omar Campana, Mario Moro, Diego Pezzoli, Elena Campana, Giorgio Carrara, Roberta Rottigni, Denise Salvatoni, Erika Scolari

Lista 'Uniti per Cazzano'

Candidato sindaco: Adriano Rossi
Candidati consiglieri: Luca Carrara, Alex Del Bello, Gianpaolo Rossi, Giovanna Pezzoli, Brunella Moreschi, Dario Bazzana, Carlo Strazzante, Roberta Nodari

Albino

Lista 'Lega'

Candidato sindaco: Fabio Terzi
Candidati consiglieri: Marco Bianchi, Vincenzo Ciceri, Giorgio Cogliati, Maura Cugini, Daniele Esposito, Chiara Frigerio, Francesco Ghilardi, Fabio Ghirardi, Michela Laini, Ivo Lucchetti, Samanta Nicoli, Dario Noris, Giuliana Rottigni, Giovanni Spera, Emanuela Testa, Carlo Zanardi

Lista 'Ambiente e beni comuni'

Candidata sindaco: Simonetta Rinaldi
Candidati consiglieri: Agostino Facotti, Andrea Poma, Claudio Cucco, David Camozzi, Flavia Belotti, Giambattista Moroni, Giancarlo Benedetti, Gloria Gamba, Luciana Birolini, Luigi Zanetti, Maria Gabriella Bortolotti, Marzia Azzola, Mattia Belotti, Roberto Azzola, Vanna Facci, Vito Noris Chiorda

Lista 'Civicamente Albino'

Candidato sindaco: Fabio Terzi
Candidati consiglieri: Alfredo Vismara, Carmen Trombetta, Cristiano Coltura, Danilo Tironi, Delia Camozzi, Elena Berera, Fiorenzo Colleoni, Giorgio Puppi, Giulia Pasini, Giuseppe Duci, Luca Morosini, Marino Masseroli, Patrizia Azzola, Tomas Roggeri, Ubaldo Colleoni, Valentina Belotti

Lista 'Per Albino Progetto Civico'

Candidata sindaco: Simonetta Rinaldi
Candidati consiglieri: Andrea Piazzalunga, Diana Ghirardi, Donatella Berna, Egidio Salvatore D'Onofrio, Farida Colombo, Faye Moustapha, Gian Carlo Beltrami, Giorgia Gandossi, Manuele Gnecchi, Maria Rosa Bombardieri, Mattia Masseroli, Mauro Magistrati, Michael Noris, Mina Danami, Paride Chiarini, Veronica Perico

Lista 'SiAmo Albino'

Candidato sindaco: Fabio Terzi
Candidati consiglieri: Amadio Bertocchi, Ambra Caprini, Davide Carrara, Maria Rosa Cassader, Alessandro Ferrara, Alessia Gandini, Nicola Gotti, Annamaria Mologni, Aldo Moretti, Manuel Piccinini, Khalid Rachdi, Iolanda Ronco, Cristina Sannino, Fiorenza Suagher, Walter Zanchi, Davide Zanga

Pradalunga

Lista 'Cefis Sindaco'

Candidato Sindaco: Marco Cefis
Candidati consiglieri: Ileana Bani, Cristian Boffelli, Rosella Foresti, Sabrina Madaschi, Luca Piantoni, Claudio Piccinini, Nicoletta Piccinini, Luca Scuri, Mario Signori, Fabio Spinelli, Giorgio Vassalli, Andrea Zambelli

Lista 'Natalina Valoti Sindaco'

Candidato sindaco: Natalina Valoti
Candidati consiglieri: Silvia Bellicini, Massimo Bassi, Massimo Mismetti, William Persico, Dario Rossi, Emilia Pezzotta, Giancarlo Bertoli, Emanuele Azzola, Paola Carrara, Maria Giulia Madaschi, Manuel Rossi

Bassa Valle Seriana

Villa di Serio

Lista 'Scarcella sindaco'

Candidato sindaco: Roberto Scarcella
Candidati consiglieri: Oreste Tombini, Umberto Pagliaroli, Battista Vigani, Stefano Giovanni Bertocchi, Antonio Cavalli, Enrico Teanini, Marco Alvanini, Cinzia Pontera, Aurora Micheletti, Federica Masserini, Luisa Rossi, Delia Esposito

Lista 'Movimento 5 stelle'

Candidato sindaco:Pierluigi Marchetti
Candidati consiglieri:Rocco Cardillo, Federico Santiello, Simone Facoetti, Desireè Nicoletti, Gabriele Agazzi, Monica Piazzalunga, Omar Muro Rembrandt, Valentina Noris, Chiara Cortesi, Loredana Zanotti

Lista 'VillAperta'

Candidato sindaco: Bruno Rota
Candidati consiglieri: Francesco Cornolti, Nicoletta Palazzi, Pasquale Falabretti, Lucia Cuni, Gabriella Algeri, Mauro Barcella, Lara Carrara, Nicolò Duca, Maria Corna, Roberto Magni, Patrizia Taiocchi, Andrea Nicoletti

Ranica

Lista 'Insieme per Ranica'

Candidato sindaco: Orietta Pinessi
Candidati consiglieri: Giuseppe Assolari, Matteo Baruffi, Giovanni Bertino, Marco Cortinovis, Liviana Marchesi, Alberto Finardi, Vittorio (Tito) Lizzola, Paride Maffeis, Cinzia Medolago, Stefano Pagliaroli, Simona Chiara Peroli, Chiara Savoldelli.

Lista 'Proposta per Ranica'

Candidato sindaco: Mariagrazia Vergani
Candidati consiglieri:Carlo Beretta, Lidia Roggeri, Margherita Tribbia, Roberto Filisetti, Fulvio Pellegrini, Sofia Dal Zovo, Nives Gritti, Davide Rotini, Mattia Capoferri, Anna Mangiapoco, Alessandro Mazzoleni, Michela Melocchi

Torre Boldone

Lista 'Abitare'

Candidato sindaco: Carlo Marcelli
Candidati consiglieri: Alberto Ronzoni, Alexandra Feyder, Giorgio Gallano, Ivano Premoli, Lucia Cortinovis, Marco Spreafico, Mariangela Fusco, Maurizio Rovetta, Paolo Bertoldini, Rosita Poloni, Sara Nicolini, Savina Algeri

Lista 'Insieme per Torre'

Candidato sindaco: Luca Macario
Candidati consiglieri: Claudio Sessa, Vanessa Bonaiti, Nicola Gherardi, Alberto Zilioli, Alessandro Grazioli, Carmela Canova, Caterina Fontana, Claudia Ratti, Gianfranco Vescovi, Monica Pellizzari, Paola di Matteo, Valter Acerbis

Lista 'Lega - Torre Ideale'

Candidato sindaco: Simonetta Farnedi
Candidati consiglieri: Alessandro Santinelli, Andrea Migliorini, Antonio Roberto Verico, Aurora Albergoni, Elisabetta Longhi, Giada Musci, Gianangelo Cividini, Ida Penzani, Loris Ferro, Matteo Santinelli, Natale Bonaita, Stefania Rossetti

Scanzorosciate - "Proposta per Scanzo"

Candidato sindaco: Davide Casati
Candidati consiglieri:
Paolo Colonna, Federica Rosati, Angela Vitali, Michele Epis, Luigi Carminati, Paolo Cucchi, Fabrizio Donati, Barbara Ghisletti, Lorenzo Marchesi, Matteo Marsala, Michele Nervi, Giovanna Tomaselli

segue dalla prima

LE DUE RETORICHE SULL'EUROPA

vine della Brexit sono ancora lì fumiganti come quelle di Cartagine, dopo il passaggio di Scipione. Sostituirla con l'Europa delle nazioni? Come fanno osservare in molti – tra gli ultimi Tremonti – si tratta di una contraddizione in termini, perché gli interessi nazionali sono opposti e confliggenti. Gli Austriaci hanno abbandonato Salvini e rivorrebbero indietro l'Alto Adige. I Paesi del Nord-Europa non intendono pagare neppure 1 Euro del nostro debito pubblico. Orban guarda con simpatia a Salvini, ma sta con il PPE e non vuole neppure un immigrato che sbarchi sulle coste italiane. Dunque, ritorno all'Europa! Ma qui il buio è ancora pesto: quale Europa? A geometria variabile? A due velocità?

Dell'Unione europea fanno parte oggi 28 Stati, tra cui la Gran Bretagna in lungo addio. Di questi, 19 condividono l'Eurozona, 22 l'Area Schengen, 23 l'Area Spazio libertà, sicurezza, giustizia. Inoltre, sono attive delle Convenzioni tra Stati, all'interno dell'ordine legale della UE: 14 hanno sottoscritto la Convenzione di Prüm contro terrorismo e criminalità; 17 operano in cooperazione rafforzata per uniformare la legislazione sui diritti.

Sono poi stati firmati dei Trattati intergovernativi, esterni all'ordine legale europeo. 19 Paesi sono nell'European Stability Mechanism, anche se il Fiscal Compact non è stato sottoscritto dagli Inglesi. Solo 18 Paesi partecipano sia al Mercato unico sia a Programmi integrativi più avanzati. Bisogna prendere atto di una differenza strategica di fondo: quella tra i Paesi interessati ad una più stretta unione politica sovranazionale e i Paesi del Nord e dell'Est più inclini ad un semplice Mercato comune, senza rinuncia a pezzi di sovranità, se non a quelli previsti dall'accettazione di una comune regolamentazione dei mercati.

Oggi i Paesi europei risultano articolati in tre gruppi. Il primo è costituito da Germania, Francia, Spagna, Benelux; il secondo è quello di Visegrad, costituito dai Paesi dell'Est e del Centro; il terzo è quello dei Paesi euro-realisti e euro-scettici del Nord. Il primo propone di andare oltre gli attuali assetti politico-istituzionali verso una maggiore integrazione, ma è diviso sull'obbiettivo finale e sul percorso (Super-Stato europeo o assetto intergovernativo?) ; il secondo è contrario alla riforma del Trattato di Dublino e alla redistribuzione degli immigrati su scala europea; il terzo preferisce fermarsi al Mercato comune ed è contrario ad ogni attenuazione del rigore fiscale e ad ogni espansione del debito pubblico.

E l'Italia? Apparteneva al primo gruppo, ma il governo giallo-verde l'ha isolata: in quanto sovranista, si è posta in rotta di collisione con il primo gruppo; in quanto Paese di immigrazione, è guardata con sospetto dal secondo gruppo; in quanto tendente ad aumentare il debito pubblico, si trova ostile il terzo gruppo. Per ora si colloca in una sovrana e fragilissima solitudine. Gli effetti già si incominciano a vedere, dalla questione immigrati a quella della Libia, alla definizione prossima delle future poltrone europee.

In questi anni la UE ha funzionato secondo il modello intergovernativo, nel quale le decisioni dell'Eurozona sono prese da organismi intergovernativi - Consiglio europeo dei Ministri, Consiglio dei Ministri finanziari - senza un rapporto di responsabilità politica nei confronti del Parlamento europeo e poi fatte eseguire dalla Commissione europea, un ibrido istituzionale, a volte legittimato dal Parlamento europeo, a volte organismo tecnico-burocratico, a volte semplicemente cireneo di politiche, al quale i governi nazionali, specie quelli italiani, hanno volentieri addossato la responsabilità di decisioni impopolari.

La giustificazione? Ce lo chiede l'Europa!

Questo modello ha sottoprodotto la reazione populista e sovranista. Esiste una terza via tra quella superstatuale-centralista e quella intergovernativa? Negli Usa e in Svizzera è già stata lungamente sperimentata: è l'Unione federale. Essa prevede due livelli di governo, ciascuno legittimato democraticamente, che eserciti competenze ben distinte e identificabili: quello federale, che si occupi di Politica estera, di Difesa, di Moneta comune, e quello nazionale, che gestisca tutte le altre politiche, comprese quelle agricole. In questa campagna elettorale si stanno affrontando due retoriche, ambedue false: quella europeista e quella sovranista. Il futuro dell'Europa sta nell'Unione federale degli Stati uniti d'Europa. In caso diverso, il destino per i singoli Stati europei e per il nostro Paese sarà deciso dalla geopolitica. L'Europa diventerà una penisola cinese?

Giovanni Cominelli

Val di Scalve

Lista 'Schilpario Unito'

Nel collage dei candidati da sinistra a destra in alto: Claudia Pizio, Anselmo Agoni, Veronica Spada, Luciano Gendrini, Onorio Bonaldi, il candidato sindaco Marco Pizio. Nella fila in basso: Gianmario Bendotti, Giovanni Grassi, Paola Maj, Giovanni Morandi e Giancarla Sarigu.

Azzone - Lista 'Bene Comune'

Candidata a sindaco: Mirella Cotti Cometti
Candidati a consigliere: Carizzoni Elisabetta nata a Rho (MI) il 16/09/1977, Lenzi Pietro nato a Clusone 18/04/1971, Davide Tontini, nato a Clusone il 30/01/1981 Bettoni Daniele 31/08/1962 nato a Azzone, Lenzi Luca 25/12/1998 nato a Clusone Clara Martini 27/09/1980 nata a Lecco, Giovanni Ghesa 07/11/1981 nato a Clusone Andrea Morelli 20/04/1992 nato a Clusone

ROGNO

Molinari vs Bettoni: si pesca dallo stesso bacino. E qualche travaso del Pd...

(ar.ca.) **Dario Colossi** alla fine ha detto no. Il clima è caldo, anche troppo ma la campagna si svolge su due filoni che viaggiano paralleli, uno quello ufficiale, fatto di incontri e presentazioni, l'altro quello meno ufficiale ma che in certi casi lascia di più il segno, fatto di telefonate, incontri più o meno segreti. Sulla carta Dario Colossi appoggia il suo vicesindaco **Cristian Molinari,** ma nell'urna è tutto da capire. Il fatto che Colossi abbia tentato sino all'ultimo di fare una lista la dice lunga sul rapporto, ufficialmente corretto tra i due, che fa pensare a una divisione. Molinari poi sarebbe 'reo' di avere l'appoggio, che circola anche sui social, del gruppo di **Mario Cretti**, in quota PD, acerrimo 'nemico amministrativo' di Colossi, in rottura con la lista Bettoni. Molinari del resto non ha mai fatto mistero di voler aprire anche a sinistra, cosa che a Colossi non è andata giù. Dall'altra parte invece **Oreste Bettoni** aveva annunciato 'pulizia' e pulizia è stata fatta e non a tutti la vicenda è andata giù. Bettoni punta tanto e molto sulla novità, sui volti nuovi, sulla trasversalità della lista, un po' come Molinari. Insomma, le due liste per certi versi sembrano addirittura complementari. Si pesca dagli stessi bacini.

SOLTO COLLINA - INTERVENTO GRUPPO DI MAGGIORANZA

"In due anni minoranza insufficiente e pretestuosa, ci rimette il paese"

"Con rammarico abbiamo letto sul quindicinale Araberara del 19.04.2019 l'attacco

all'amministrazione del consigliere Pedemonti della lista di Minoranza "Progetto Giovani".

Decidendo di non partecipare al consiglio del 26.03.2019 hanno dimostrato di non tenere

conto del loro ruolo e di chi li ha eletti. La loro assenza in quell'occasione non è giustificabile dal momento che la maggioranza ha volutamente inserito all'ordine del giorno del 26.03.2019 le loro interpellanze per consentire di presentarle e discuterle; solitamente ci si lamenta dell'opposto.

Contrariamente a quanto dichiarato, a mezzo stampa, c'erano abbondantemente gli spazi

per discutere il bilancio ed anche le interpellanze. Ritenevamo di aver fatto cosa gradita ed

estremamente corretta, dal momento che il rinvio a tempi non ancora calendarizzabili delle

loro interpellanze, avrebbe vanificato il contenuto delle stesse.

Dispiace, inoltre, prendere atto che il loro operato in consiglio in questi due anni, è

dimostratamente insufficiente: i tre consiglieri di minoranza si vedono molto poco in comune ad interessarsi dei problemi del paese e richiedono in termini essenziali i documenti utili a svolgere il loro ruolo. Prendiamo atto che non partecipando ai consigli hanno delegato un cittadino comune a farsi rappresentare e, la stampa a pubblicizzare i loro interventi.

Al fine di stimolare i rappresentanti dell'opposizione a farsi carico dei PROBLEMI DEL

PAESE, li invitiamo ad essere maggiormente presenti in comune, documentandosi dei reali

bisogni di tutti i cittadini; ma soprattutto di tenere conto che IL CONSIGLIO COMUNALE E'

IL LUOGO DOVE CI SI CONFRONTA, DOVE SI DISCUTE E DOVE SI STIMOLA LA

MAGGIORANZA.

AUSPICHIAMO CHE POSSANO APPROFONDIRE IL RUOLO DELLE MINORANZE IN

AMMINISTRAZIONE ED IN CONSIGLIO COMUNALE, AL FINE DI RAPPRESENTARE LORO

STESSI I PROBLEMI DEL PAESE.

CHIEDO che la presente sia allegata agli atti del consiglio del 02.05.2019.

Spiace ricevere una nota come quella pervenuta in data 25 marzo 2019 prot. n. 1410 a firma dei consiglieri di minoranza. La nota e quanto ivi sostenuto appare del tutto pretestuosa e denota scarsa attenzione per i temi che oggi sono stati portati in consiglio comunale tra cui un atto fondamentale per una amministrazione comunale quale il bilancio di previsione. Nel merito preme precisare quanto segue: in merito alla mancata risposta scritta nel termine di 30 giorni come previsto dall'art. 9 comma 3 del regolamento consiliare, preme precisare che sarebbe opportuno che il gruppo di minoranza definisse con precisione quale strumento giuridico afferente all'attività ispettiva rimessa ai consiglieri comunali intende esercitare. Con nota del 12/01/2019 prot. n. 169 è stata presentata infatti una non meglio definita 'interpellanza e interrogazione'. Per il futuro si richiede che si scelga, delle due l'una, in modo inequivocabile, tale per cui anche per chi è da questa parte riesca a meglio capire quale norma regolamentare applicare. E' ben noto infatti che le interpellanze sono di competenza esclusiva di consiglio e devono essere trattate direttamente in seduta consiliare senza necessità di risposta scritta. Tale interpretazione è stata data alla loro richiesta. Pare curioso inoltre che decorsi ampiamente i termini non abbiano sollecitato la risposta. Avremmo provveduto immediatamente, fugando così ogni dubbio circa la natura giuridica della richiesta se interpellanza o interrogazione.

Ma tanto non è stato fatto. Il tutto appare francamente strutturale…o probabilmente è molto più semplicemente non avevano alcun interesse ad ottenere risposta alcuna.

In merito alla presunta violazione dell'art. 34 comma 13 è necessario precisare che la norma citata fu esclusivo riferimento alle interrogazioni e non anche alle mozioni e interpellanze. Si ritiene pertanto che democraticamente ed esercitando al meglio il loro munus pubblico la minoranza sarebbe potuta rimanere in consiglio sino alla trattazione delle mozioni e lasciare l'aula subito dopo. Avrebbe almeno ottemperato a un dovere istituzionale al quale sono stati chiamati direttamente dai cittadini con le elezioni. Per quanto attiene invece alla richiesta da loro definita interpellanza/interrogazione, preme segnalare che al fine di accelerare le tempistiche per la risposta alla stessa nella logica di garantire la massima applicazione di principi democratici anche di controllo sull'attività dell'Ente, è stato deciso di inserirlo al primo consiglio comunale utile, sebbene in questa seduta fossero trattati argomenti quali il bilancio. L'esigenza era proprio quella di garantire la massima disponibilità nei confronti della minoranza consiliare ma tale evidentemente non è stato! La Contestazione mossa dalla minoranza appare davvero pretestuosa, e tale segnalazione a ragione sarebbe potuta essere tutt'al più sollevata dal gruppo consiliare di maggioranza che avrebbe potuto pretendere che in una seduta consiliare in cui vengono trattati temi delicati e che richiedono approfondimenti di studio non si inseriscono interrogazioni che richiedono ulteriori approfondimenti da parte della maggioranza! D'altronde è questa la ratio della norma, a cui la maggioranza dava disponibilità di rinunciare. Spiace dunque oggi ricevere questa nota e spiace per il nostro consiglio comunale e per la cittadinanza di Solto tutta!"

La maggioranza
di Solto Collina

ROGNO

Don Marco, Prestine, Castelfranco e quella sua attenzione verso i giovani

Don Marco Trombini. Che a Castelfranco bastava il suo nome. E' tornato in cielo, lui che il cielo te lo faceva respirare sulla terra. Don Marco Trombini, originario di Prestine, classe 1932, laurea in Sociologia a Trento, legatissimo alla Valcamonica e a Rogno. Si è spento nella casa di riposo di Piamborno. Don Marco è stato parroco di Castelfranco di Rogno dal 1973 al 1997. Una vita, li ha visto crescere tantissimi ragazzi, ha aiutato anziani, famiglie, è diventato un pezzo di quel paese, un pezzo che si è fatto cuore e batte d'infinito anche da lassù. I funerali sono stati presieduti dal vescovo monsignor Pierantonio Tremolada e Don Marco verrà sepolto nel cimitero di Prestine, il paese dove era nato nel 1932. Amava ricordare la sua laurea in Sociologia a Trento mettendo a frutto i suoi studi nel mandato pastorale caratterizzato da una grande attenzione e sensibilità verso i giovani e le famiglie. "La morte non è una luce che si spegne. E' mettere fuori la lampada perché è arrivata l'alba" (Rabindranath Tagore)

COSTA VOLPINO

Fermata del battello: il fine lavori dipende dal tempo. Bossico-Ceratello: lavori a fine anno

di Aristea Canini

La fermata del battello aspetta di essere pronta. La prima fermata di Costa Volpino morde il freno. Ci siamo. Dovremmo esserci. Quasi. Perché? "*Si sono dovuti fermare temporaneamente i lavori* – spiega l'assessore **Federico Baiguini** – *perché il livello del lago si è alzato. La fermata è stata inserita anche nella mappa mobile, teoricamente siamo pronti, la carpenteria in metallo è ferma a terra, gli orari sono già stati inseriti nel calendario, ora dipende dal tempo per montarlo e collaudarlo, speriamo nelle prossime settimane, dipende tutto dal tempo"*. Siamo in dirittura d'arrivo invece per la strada di Volpino: "*Stiamo risolvendo alcune situazioni legate agli allacciamenti e ai sottoservizi delle abitazioni esistenti, per l'acquedotto e la fognatura siamo in già in ballo*". Slittano i tempi della Bossico-Ceratello: "*E' stato firmato l'accordo tra i tre Comuni, il progetto è stato depositato, noi siamo diventati ente capofila, lo abbiamo approvato nella giunta, ora si richiede tutta la documentazione con la richiesta di finanziamento, i tempi sono slittati in avanti, penso che la Regione Lombardia ci dia delle proroghe, ma i lavori devono essere conclusi entro l'anno*". Via Macallè: "*Anche qui abbiamo approvato in giunta il protocollo d'intesa tra noi, Lovere e la società italiana Petroli impegnata a finanziare il progetto, ora cercheremo di trovare dei finanziamenti sovraccomunali, pubblici e privati, e avere già un progetto è un grosso passo in avanti, avere il conto della spesa ci permette di gestire meglio il tutto e finalmente capire a cosa andiamo incontro"*.

COSTA VOLPINO - ROGNO

Macchie nel lago: altro che Valcart, colpa delle 'fogne' camune. La piena dell'Oglio ha portato tutto nel lago

di Aristea Canini

La Valcart rimane lì, con le sue ferite addosso e la voglia di ricominciare che hanno sempre avuto dentro i suoi proprietari, abituati a rimboccarsi le maniche, a lavorare, a soffrire e ripartire, così come i suoi 40 dipendenti diretti e i 30 dell'indotto. Poi quelle macchie multicolori comparse il giorno di pasquetta all'altezza della foce del fiume Oglio, tra Costa Volpino e Pisogne. L'esposto presentato da Legambiente ipotizzava un nesso proprio con quanto successo alla Valcart di Rogno (specializzata nel trattamento e smaltimento di rifiuti), anche perché il colore delle macchie portava, secondo Legambiente, a ipotizzare un inquinamento da idrocarburi. Erano state posizionati panni assorbenti da parte della Provincia di Bergamo, dai sindaci di Rogno e Costa Volpino con l'ausilio dei vigili del fuoco, la macchia oleosa si era infatti estesa un po' ovunque, poi era diminuita grazie alla pioggia caduta nei giorni scorsi. L'Arpa ha analizzato i campioni dell'acqua prelevata e sorpresa, ma non troppo: la macchia apparsa sull'Alto Sebino è stata causata…dalla piena dell'Oglio avvenuta tra il 25 e il 27 aprile. Insomma, la colpa, è ancora una volta delle fogne della Valcamonica, si stanno ancora aspettando alcuni Comuni che non hanno i depuratori. La piena, riportata anche dalle misurazioni dell'Arpa, si è verificata nel suo massimo colmo nella notte del 25 aprile e ha portato nel lago circa 10 milioni di metri cubi di acqua. Ma ogni metro cubo ha portato con sé 100 grammi di sostanze sospese, quindi con la piena ne sono arrivata 1000 tonnellate. I tecnici hanno spiegato dettagliatamente la questione: "La torbidità dell'Oglio, ben visibile all'ingresso del fiume e solo debolmente percepita sulla superficie del lago, è riconducibile a un fenomeno che vede entrare l'acqua del fiume sotto la superficie del lago, a circa dieci metri di profondità, appoggiata ad una superficie chiamata 'termoclinio', studiato dalla stazione galleggiante Trentapassi. Queste masse trasferite nel lago sono molto superiori a quella della cenere rimasta sul terreno al termine nell'incendio di Rogno. Tuttavia, è ragionevole ritenere che le ceneri siano finite nel sistema fognario misto di Rogno e da qui siano defluite nel lago. Esse hanno quindi contribuito, seppure in misura parziale. Durante eventi meteorici intensi, poi, quasi tutto

il reticolo fognario del bacino della Valcamonica e del Sebino, viene letteralmente lavato dall'acqua di pioggia e il risultato sversato nei corsi d'acqua e nel lago". Insomma, urgono depuratori e interventi tecnici sul sistema fognario: "Quando abbiamo visto la chiazza – spiega l'assessore di Costa Volpino **Federico Baiguini** – abbiamo subito contattato l'autorità di bacino e i vigili del fuoco, noi siamo qui alla foce del fiume e francamente è una situazione che vorremmo si sistemasse, capisco che non è facile da gestire ma la questione va risolta anche e soprattutto per motivi ambientali". Insomma, chi ha orecchie da intendere intenda.

L'EVENTO

I ragazzi dell'Altosebino: Pasqua a due passi dal Papa

Un torneo internazionale a Roma di quattro giorni. Dal venerdì (Santo) al lunedì di Pasquetta. Tre squadre della società Altosebino 2014 a Roma. Una di queste, quella degli Esordienti 2006, ha disputato il torneo (due vittorie molto larghe e due sconfitte di misura), ma soprattutto ha avuto occasione, il giorno di Pasqua, di assistere alla Messa celebrata da Papa Francesco a dieci metri dal tronetto papale. Arrivati in Piazza S. Pietro infatti, inaspettatamente, mentre stavano per essere indirizzati a metà piazza da uno steward, una Guardia Svizzera è scesa nel piazzale e ha invitato la squadra, tutta in divisa di rappresentanza, a salire i gradoni e appostarsi appena dietro la fila degli invitati d'onore (dall'altro lato cardinali e vescovi). Ordinatissimi i ragazzi (con il mister Ale e i genitori) hanno assistito alla cerimonia e alla fine, quando il Papa è tornato sulla "papamobile" nel corridoio di uscita lo hanno salutato (ricambiati) in esclusiva (non c'era nessun altro) a due metri di distanza. Un'esperienza indimenticabile e non solo sportiva.

PIANICO

"Gianni" l'operaio di Pianico in pensione: il saluto dei Colleghi e dell'Amministrazione

Il 30 aprile Giovanni Pedretti, per tutti Gianni, per 27 anni operaio del Comune di Pianico, ha raggiunto la tanto meritata pensione.

In occasione dei saluti, nel suo ultimo giorno di lavoro, presso il Municipio, il Sindaco **Maurizio Pezzoli** ha elogiato la sua disponibilità e il suo spirito di sacrificio, doti che gli hanno permesso di farsi conoscere e voler bene da tutta la comunità.

"So bene che Gianni è molto schivo – ha detto il Sindaco all'inizio del suo discorso – ma, pur nel rispetto della sua riservatezza, un ringraziamento pubblico è il minimo che possiamo fare. Era il 13 luglio del 1992 quando ha iniziato a lavorare in Comune. Presente sei giorni su sette, operativo su tutto il territorio comunale, sempre disponibile e cortese con tutti, possiamo dire che ha infranto i luoghi comuni sul dipendente pubblico! Trovare

un altro Gianni sarà difficile e, come tutti i cittadini, anche noi, Sindaco e Consiglieri, siamo molto dispiaciuti di aver perso un così valido operatore, ma siamo altresì felici che ora si possa godere la sua pensione. In segno di affetto e riconoscenza, l'Amministrazione Comunale ed i suoi colleghi hanno deciso di renderli omaggio, consegnandogli anche una pergamena con il seguente testo: *"L'amministrazione Comunale di Pianico rivolge a Giovanni Pedretti un profondo ringraziamento per la encomiabile attività svolta in lunghi anni di servizio, con autentico spirito di appartenenza, profondo senso civico e grande professionalità.*

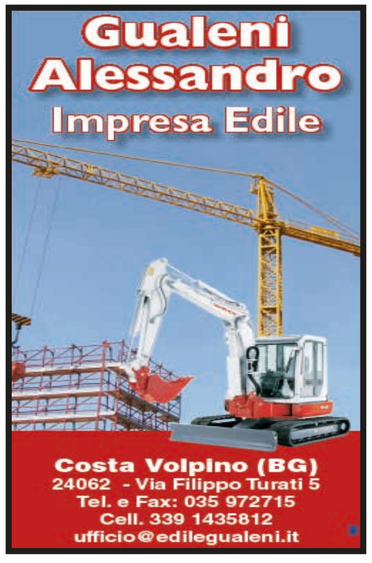
Il suo contributo umano e professionale resta prezioso patrimonio per tutti noi.

Possa il suo profondo senso del dovere essere esempio per le generazioni che verranno.

Anche a nome di tutta la cittadinanza rivolgiamo un sincero GRAZIE per gli anni trascorsi al servizio della comunità.

Con stima

*Il Sindaco Maurizio Pezzoli e l'*Amministrazione Comunale".



Approvato definitivamente il piano di lottizzazione della Foppa

Nel Coniglio comunale di martedì 9 aprile il Piano di lottizzazione della zona Foppa è stato approvato con voto unanime dei 13 presenti (assente Matteo Sorosina in quanto persona interessata all'argomento).

La vicenda relativa alla Foppa ha avuto una vita lunga e travagliata. L'iter è iniziato con la redazione e l'approvazione del PGT (Piano regolatore) all'epoca dell'Amministrazione Zanni (2009- 2014). In tale documento alla zona in questione era stata assegnata una quota di edificabilità per la quale i proprietari hanno predisposto il relativo "Piano di lottizzazione" la cui Convenzione con il Comune era poi stata firmata tra le parti (gli Attuatori-proprietari e il Comune) in extremis, e cioè sabato 23 maggio 2014, vigilia delle elezioni.

La nuova Amministrazione di Filippo Colosio aveva trovato da ridire su alcuni punti e – facendo ricorso all'Istituto dell'Autotutela – l'aveva riproposta al Consiglio per opportuna revisione.

I punti in discussione

erano sostanzialmente due: la mancanza di chiarezza sulle opere di prevenzione idrogeologica, in particolare chi dovesse provvedere alle spese del fossato di guardia per incanalare le acque meteoriche che scendono dal Monte Pingiolo e minacciano la sicurezza dell'abitato sottostante, e una discrepanza sulla valutazione della cifra dovuta al Comune dagli Attuatori per gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.

La ricerca di un punto di incontro tra gli interessi legittimi dei proprietari e quelli del Comune non è stata né semplice né rapida, ma alla fine si è trovato l'accordo e la nuova situazione ha ricevuto il via libera dal Consiglio comunale .

In pratica si è stabilito che il fosso di guardia all'interno della proprietà Foppa (a partire dal muro perimetrale verso la strada fino allo scoscendimento verso il torrente Rino) verrà realizzato a spese degli Attuatori, invece la parte esterna, e cioè l'interramento sotto la strada, a partire dal termine della canalina già esistente nella proprietà Morzenti, e la conduttura per attraversarla saranno a carico del Comune.

Per quanto riguarda gli oneri, oggetto di valutazione diversa tra il Comune e gli Attuatori, si è riconfermata invece la

situazione ipotizzata nella Convenzione del 2014, pertanto, dopo la stesura della nuova Convenzione che ratifichi la delibera del Consiglio, gli Attuatori avranno 10 anni di tempo per procedere alla realizzazione della lottizzazione autorizzata.

(Cr.B)

LAVORI

Ennesima frana sulla provinciale 469

Ennesima frana sulla litoranea tra Portirone e Riva. La spaventosa bufera di vento che si è abbattuta sul Sebino domenica 5 mattina ha sradicato alcuni alberi sulla ripida costa che scende a lago e smosso il terreno sottostante. I violenti scrosci di acqua hanno poi contribuito al dissesto del terreno determinando frane e smottamenti.

Fortunatamente però i lavori di disgaggio e di messa in sicurezza del ripido versante questa volta sono iniziati tempestivamente e non hanno richiesto la chiusura della strada ma solo il transito a senso alternato.

IL VIAGGIO

Delegazione tavernolese a Pechino per l'inaugurazione della "Via della seta"

In una Pechino blindata per la presenza dei "Grandi" convenuti nella Capitale del Paese più grande del mondo per solennizzare il nuovo programma di espansione della Cina verso Occidente – la mattina di mercoledì 23 marzo si è materializzata un "delegazione" insolita, e cioè 7 tavernolesi lì giunte con un gruppo di gitanti dell'Agenzia Sarnitour di Sarnico.

Strade chiuse, controlli ovunque ai passaporti ed esami ripetuti con metal detector non hanno scoraggiato la temeraria avanguardia tavernolese che sta preparando per il prossimo numero di "Araberara" un servizio ampio e ben documentato con fotografie.

CREDARO

Rotonda, pista ciclabile e isola ecologica, le opere del sindaco Adriana Bellini

L'ultima in ordine di tempo è stata la piazzola ecologica, ma questi 5 anni di mandato del sindaco **Adriana Bellini** hanno visto arrivare a Credaro altre opere pubbliche importanti, dal punto di vista dell'impatto e del costo, la prima e forse più importante, è stata la rotonda sulla Strada Provinciale 91 che ha eliminato uno degli ultimi semafori rimasti in zona.

"Abbiamo voluto realizzare quest'opera – spiega il sindaco Adriana Bellini - per mantenere un collegamento tra la parte Nord e la parte Sud del paese pur ottemperando all'accordo di programma sottoscritto dalla precedente Amministrazione (guidata dall'allora Sindaco Heidi Andreina) con la Provincia di Bergamo. E' doveroso sottolineare – prosegue il Sindaco Bellini – che quell'accordo prevedeva l'ABOLIZIONE DI QUALSIASI SVOLTA A SINISTRA lungo il tratto di Strada Provinciale che attraversa Credaro, con il conseguente risultato che il territorio comunale sarebbe stato diviso nettamente in due parti dall'arteria provinciale ed i credaresi per "attraversare il paese" avrebbero dovuto sempre fare snodo sulla rotatoria in Castelli Calepio e su quella in Villongo. Ci saremmo di fatto trovati su una sorta di piccola tangenziale con tutte le conseguenze del caso.

L'opera, realizzata anche grazie all'assegnazione di un contributo di Euro 160.000,00 proveniente dai fondi BIM, ha consentito di eliminare il semaforo, nel rispetto degli impegni assunti dal Comune di Credaro con la Provincia di Bergamo, ha garantito il mantenimento di un collegamento interno del territorio credarese e, non per ultimo, ha consentito la riqualificazione della zona creando anche spazi maggiormente protetti per la sosta degli autobus. Dalla rotonda alla viabilità in centro. "Anche in questo caso abbiamo ridisegnato la viabilità per rendere più sicuro e agevole l'ingresso nel centro storico dalla provinciale 91 con nuovi sensi unici. Grazie a questa nuova viabilità è stato eliminato l'accesso in centro da via San Francesco d'Assisi spostandolo in via Cesare Battisti, questa scelta ha eliminato le code che si formavano a causa delle auto dirette a Castelli Calepio che, arrivando all'incrocio di via San Francesco svoltavano a sinistra".

Nel riassetto, e messa in sicurezza della viabilità interna, il Sindaco ci tiene a sottolineare come, nei primissimi mesi di mandato, si sia proceduto alla messa in sicurezza dell'incrocio tra via Don Gualandris, via Luigi Cadorna mediante la realizzazione di una rotatoria che il precedente Sindaco (Heidi Andreaina) in Consiglio Comunale aveva più volte dichiarato "IRREALIZZABILE" a causa dei costi troppo elevati.

Si passa poi alla nuova ciclabile in zona San Fermo, un tratto che garantisce maggiore sicurezza a chi vuole passare con le due ruote in una delle zone più caratteristiche del paese, tra il centro e Castel Trebecco. Quest'opera il Sindaco tiene a precisare che non è completa, infatti il progetto è definito "Primo Lotto Funzionale Ciclovia via Luigi Cadorna" e nel programma che accompagna la sua ricandidatura ne è previsto il completamento sia verso Sud (località Cateltrebecco) che verso Nord (zona bocciodromo).

Infine la piazzola ecologica nuova messa a disposizione della cittadinaza credarese dallo scorso 6 aprile. In merito all'opera il sindaco Adriana Bellini dice: "Possiamo solo dichiararci soddisfatti come amministrazione, infatti siamo riusciti a concludere a tempo debito anche questa opera di rilievo e vasta utilità. Siamo certi che i credaresi sapranno coglierne tutti i lati positivi e ne faranno l'uso migliore. L'auspicio, inoltre, è che la messa a regime del nuovo centro di raccolta possa portare ulteriori miglioramenti nella percentuale della differenziata che all'inizio del nostro mandato era intorno al 50 per cento ed ora è prossima all'ottanta (per l'esattezza 79 per cento)"

I primi visitatori della nuova piazzola sono stati, nella giornata di lunedì primo aprile, gli alunni delle classi quinte della scuola primaria. I ragazzi accompagnati dagli insegnati sono stati molto attenti alle spiegazioni fornite dal consigliere Belotti Sergio e si sono fatti garanti per la divulgazione del messaggio civico ed ambientale appreso.

Al sindaco è stato chiesto perché l'amministrazione ha optato per una visita dei bambini rispetto alla classifica inaugurazione, lei, con il tipico sorriso furbetto ha risposto: "abbiamo scelto un semplice momento di incontro con i ragazzi in quanto crediamo possano essere loro i veri artefici del processo civico ed ambientale di cui necessitiamo".

Rispetto al nuovo centro di raccolta, il Sindaco chiede ai cittadini un po' di pazienza per abituarsi alla nuova disposizione della piazzola ecologica ed al suo utilizzo nel rispetto del rinnovato impianto planimetrico di accesso ed uscita oltre che delle modalità di conferimento. Quest'opera, iniziata lo scorso anno, è sicuramente uno dei fiori all'occhiello dell'amministrazione comunale uscente che, in collaborazione con Servizi Comunali Spa (azienda che annovera Credaro tra i Comuni fondatori), ha dotato il paese di un centro raccolta perfettamente conforme ai disposti normativi in materia oltre che in linea con i tempi.

Le caratteristiche salienti della nuova struttura sono: presenza di locali di servizio (bagno e spogliatoi) a disposizione degli operatori, possibilità di conferire i materiali nei cassoni senza l'utilizzo di scale, ma in completa sicurezza, copertura dei container di raccolta e della zona di sosta per le operazioni di scarico, rete di raccolta acque idonea all'uso dell'area, predisposizione di accessi controllati mediante l'uso di badge, installazione di telecamere; allargamento della strada d'accesso alla piazzola stessa.

Importante partita, ereditata dai nostri predecessori, e giocata dalla mia Amministrazione, aggiunge Bellini, è stata la definizione della controversia in atto con tecnici ed impresa coinvolti nella costruzione del bocciodromo. Con un importante e certosino lavoro di confronto con le parti interessate si è riusciti a raggiungere un accordo extragiudiziale (sostanzialmente evitare una causa che avrebbe avuto costi e tempi non preventivabili) che ha portato nelle casse del Comune la somma di Euro 150.000,00 ed ha consentito di dar corso al necessario intervento di sistemazione dei vizi strutturali dell'immobile. Rispetto al Bocciodromo è doveroso rammentare che sono in corso importanti opere di manutenzione straordinaria della copertura.

Se queste sono le opere che nel corso del mandato hanno assorbito la maggior parte delle risorse destinate agli investimenti, ve ne sono molte altre che è doveroso rammentare anche se solo in modo sintetico:

manutenzione straordinaria e messa in sicurezza parco giochi di Piazza Indipendenza e Monumento Alpini;

posizionamento Casetta distribuzione Acqua;

importante intervento di manutenzione del tratto Sentiero Sottocorna di competenza del Comune di Credaro;

manutenzioni e potenziamento impianto di videosorveglianza. In particolare nel quinquennio sono state installate 15 nuove telecamere (di cui due con lettura targhe) che sommate alle 8 preesistenti hanno portato a 23 l'attuale dotazione (praticamente triplicata),

rifacimento totale illuminazione pubblica sul tratto di Strada Provinciale che attraversa il territorio, in tutti i parchi pubblici oltre che in via Luigi Cadorna (tratto verso Casteltrebecco) ed in altre vie comunali;

rifacimento portoni d'ingresso e persiane palazzo municipale e dotazione sala civica di tende oscuranti; realizzazione di nuovi loculi presso il cimitero comunale;

realizzazione di area sgambamento cani in zona bocciodromo;

realizzazione campo beach volley in zona bocciodromo;

completamento parcheggio di via Marconi ed asfaltature varie.

riqualificazione Piazza Ferruccio Pizzigoni con recupero Monumento ai Caduti e realizzazione stele a memoria dei caduti di Nassiriya;

adeguamento sistemi informatici a servizio degli uffici comunali.

Ed oltre a questo le continue ed attente manutenzioni a tutto gli immobili di proprietà del Comune otre che del patrimonio in generale (strade – verde ecc.).

Per quanto concerne i costi sostenuti per le spese d'investimento (ove sono comprese le opere principali, ma anche ogni spesa afferente il patrimonio, esempio l'adeguamento dell'ascensore al centro civico) nel corso del nostro mandato amministrativo, sottolinea il Sindaco Adriana Bellini, sono stati spesi Euro 1.519.185,00. Detto importo può essere verificato sulla RELAZIONE DI FINE MANDATO che può essere consultata sul sito del Comune di Credaro.

Si evidenzia che nel corso del mandato nessun nuovo mutuo è stato attivato e sono stati ridotti quelli in essere per un importo superiore agli Euro 300.000,00.

Importante è evidenziare come nel corso del mandato nessuna imposta o tariffa legata all'erogazione di servizi sia stata aumentata, ciò nonostante gli importanti investimenti sostenuti e la costante miglioria dei servizi offerti.

Solo per completezza di informazione si precisa che nei cinque anni di mandato la Tassa Rifiuti si è progressivamente ridotta, nonostante l'incremento del servizio con l'introduzione della raccolta differenziata della frazione organica (umido).

CREDARO

La cultura nei 5 anni di Adriana

Nel corso del mandato la nostra proposta amministrativa si è molto occupata del capitolo cultura volta a valorizzare attraverso azioni di rete, condivise e collettive con le associazioni ed enti locali il territorio e la comunità che li vive

In questi anni abbiamo sviluppato diversi progetti che hanno coinvolto adulti, ragazzi e bambini

Sono state tenute serate dove abbiamo avuto il piacere di ospitare diversi autori locali che ci hanno presentato i loro lavori letterari

Abbiamo avuto il piacere di ospitare il professore Barbagallo che ha tenuto una serata sulla cappella Sistina con numeri inimmaginabili

Con la nostra Biblioteca nostra valida collaboratrice abbiamo approvato corso di scrittura per adulti ottenendo notevole successo. La collaborazione con l'associazione Romanico nel Basso Sebino ha fatto sì che nel corso degli anni si riuscisse a sviluppare un progetto di notevole importanza denominato ROMANICAMENTE ITINERARI DI STORIA E CULTURA NEL BASDO SEBINO, anche con il supporto finanziario di Fondazione Cariplo è il supporto di sistema Bibliotecario Seriate Laghi nostro valido partner per lo sviluppo di svariati progetti

RomanicaMente è partito a gennaio 2016 con termine gennaio 2019

In tre anni il progetto ha fatto sì che il patrimonio culturale storico e architettonico del nostro territorio venisse riscoperto attraverso svariati progetti coinvolgendo numeri inaspettati

Complessivamente in tre anni 5 chiese romaniche sono state rese accessibili e il progetto ha richiamato più di 5000 persone

Di seguito vi riporto alcuni progetti:

Rassegne corali

RomanicaMente formazione

Tour letterario

Wiki lovers

Visualing StoreTelling

Alternanza Artec Campus che ha visto coinvolti studenti liceali

RomanicaMente Scuola che ha coinvolto le scuole primarie del nostro territorio

Paginarium

Romanico chi legge

Troverete tutte le attività del progetto nei dettagli sul sito

www.romanicamente.it

Il bilancio di Adriana Bellini: "I miei primi 5 anni da sindaco"

I primi 5 anni da sindaco di Credaro, nella speranza di averne altri 5, Adriana Bellini, sindaco uscente fa il bilancio dei suoi primi 5 anni da prima cittadina di Credaro, le abbiamo fatto aleune domande:

Quale è il ricordo più bello e cosa invece non siete riusciti a portare a termine?

Cinque anni passati in un baleno. Solitamente si dice che il tempo passi velocemente, quando si vive bene e si sta bene. Personalmente posso dire che i cinque anni di questo mandato sono stati sicuramente impegnativi, carichi di responsabilità, caratterizzati da scelte importanti e non sempre facili, vissuti quotidianamente in trincea soprattutto rispetto alle tematiche sociali, ma sono stati un'esperienza unica sotto il profilo umano e formativo. Dovendo riassumere brevemente in una frase definirei questi cinque anni "un'opportunità regalatami dalla vita".

Ricordi belli ne abbiamo sicuramente tanti, il ricordo "più bello" non è facile da individuare....o, forse, non esiste, come chiedere ad una madre quale sia "figlio più bello".

Per me personalmente, ma son certa di non sbagliarmi parlando anche a nome di tutto il gruppo, ogni situazione, ogni opera completata (dalla più piccola alla più grande), ogni manifestazione, ogni momento di incontro avuto con la nostra gente sono, e saranno sempre, pietre incastonate nella nostra memoria e nel nostro cuore, tutte belle perché uniche.

Se proprio vuole una scaletta mi sbilancio dicendo che i ricordi più belli saranno sicuramente quelli legati all'aspetto umano del mandato ed alle persone.

Le soddisfazioni, grandi, per le opere realizzate resteranno, ma avranno sicuramente un sapore diverso a quanto ci è stato trasmesso e lasciato dal rapporto con la gente, in qualsiasi circostanza conosciuta.

Rispetto a cosa non siamo riusciti a terminare le confesso che, se cinque anni fa mi avessero prospettato di poter fare ciò che in questo mandato abbiamo fatto, avrei sottoscritto felice e ad occhi chiusi. Oggi, quindi, in modo onesto devo dirmi soddisfatta, ma essendo io una "mai contenta", dico che il proposito per il prossimo mandato deve essere quello di migliorare, a partire dal rapporto con l'ambiente ed il recupero dello stesso, infatti il motto che stiamo utilizzando per la campagna elettorale è:

"CONTINUIAMO MIGLIORANDO A CAMMINARE INSIEME PER IL FUTURO DI CREDARO".

Dal punto di vista delle opere pubbliche cosa avete fatto e cosa manca?

Credo ci si possa ritenere soddisfatti per le opere pubbliche realizzate (si veda articolo di dettaglio), soprattutto in considerazione del particolare periodo economico che ha visto in questi cinque anni le realtà locali destinatarie di tagli e restrizioni.

E' pur vero che c'è sempre parecchio da fare a partire dall'ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione per proseguire con le messe in sicurezza ed i recuperi ambientali e poi molto altro.

Come è cambiato il paese in questi 5 anni?

I paesi sono in continua evoluzione e cambiamento, quindi è ovvio che in cinque anni gli stessi cambino anche solo per le modifiche sociologiche che coinvolgono tutti in una irrefrenabile corsa. Se mi limito alla valutazione del cambiamento per quello che è stato il nostro operato mi permetto di dire che abbiamo: un paese maggiormente videosorvegliato, un paese con strade più sicure (grazie alla realizzazione di marciapiedi, rotatorie e riassetto viabilistico), un paese che ha visto incrementare del 60% la raccolta differenziata (passando dal 50% ereditato al 79% attuale), una cittadinanza che negli anni è stata stimolata sotto il profili culturale e civico, una scuola sempre all'avanguardia, un paese dove l'Amministrazione non ha mai e sottolineo MAI trattato nessuno da avversario o, peggio ancora da nemico.

Credaro non è sicuramente immune dagli individualismi e dalle chiusure che caratterizzano questa nostra epoca, ma partendo da questo presupposto io sono molto contenta di come le diverse realtà locali in questi anni abbiano alzato lo sguardo e, pur nelle loro caratteristiche personali consolidate, si siano rese disponibili nella collaborazione a sostegno dei diversi bisogni della comunità.

Ovviamente la valutazione oggettiva di quanto fatto dalla mia Amministrazione sarà compito degli elettori chiamati a dare la loro risposta nel segreto dell'urna, posso garantire che ogni situazione è stata affrontata con serietà, buon senso e coscienza cercando di ottenere sempre il risultato migliore per il paese e per i cittadini.

Come è stato il rapporto con la gente?

In questi anni tutti gli amministratori hanno avuto con la gente ottimi rapporti, nati forse dalla totale disponibilità di ascolto data nei confronti di ogni necessità, di ogni esigenza e nella celerità nel cercare le soluzioni.

Come ho sempre detto ai miei ragazzi: ricordate che non dobbiamo mai avere situazioni in stallo per causa nostra e se c'è qualche motivo reale che "rallenta qualcosa" dobbiamo sempre spiegarlo nel dettaglio. E' insomma necessario "essere sempre sul pezzo". Io credo che i credaresi abbiano percepito questa cosa e l'abbiano molto apprezzata, soprattutto perché hanno sempre percepito il vero attaccamento al paese ed ai cittadini che animava il lavoro di ciascuno di noi.

Come è stato il rapporto con le minoranze

Rapporto con le minoranze..... avere tre minoranze non è sicuramente facile, tre minoranze tre pensieri diversi su ogni tema e quasi mai uno che coincide con quello del gruppo di maggioranza. Trattandosi di gruppi, ma soprattutto di persone, tra loro diversi (aggiungerei poi che su 4 Consiglieri di Minoranza eletti abbiamo avuto nel corso del mandato 3 dimissioni) è ovvio che ciascuno abbia avuto nei confronti della maggioranza, ma soprattutto del Sindaco, atteggiamenti diversi. Da parte mia ho portato rispetto a tutti e sono stata sempre disponibile al dialogo sia Consigliare che extraconsigliare, disponibilità e rispetto che ho trovato anche nella maggior parte di loro. Se debbo riassumere tutto in una frase potrei dire che ciascuno ha interpretato il proprio ruolo secondo il proprio punto di vista, io personalmente non li ho condivisi tutti, ma si è sempre rimasti nei limiti del ruolo istituzionale.

Su cosa punterete nei prossimi 5 anni

Se i cittadini di Credaro ci confermeranno la fiducia accordataci cinque anni or sono punteremo soprattutto sulla continuità e sul completamento delle opere iniziate (percorsi ciclopedonali ed illuminazione pubblica). Le persone ed i loro bisogni saranno ancora al centro della nostra attenzione, continueremo ad investire energie e risorse anche per scuola e cultura in generale, un paese deve evolvere sotto ogni profilo.

Per poter attuare il programma che proponiamo ai nostri concittadini sarà arma fondamentale il sentimento di ciascun componente del gruppo, ovvero lo Spirito di Servizio a favore di Credaro e dei Credaresi. Credaro è il nostro paese e noi tutti saremo ONORATI di poterlo Amministrare e rappresentare, ed anche sulla scorta di questo chiediamo fiducia ai nostri concittadini certi che, come per gli anni scorsi, ci troveranno disponibili di fronte ad ogni loro esigenza.

Un pensiero sul suo gruppo uscente?

Del mio gruppo uscente, che si ricandida quasi al completo, posso solo dire bene, anzi molto bene.

Ho avuto la fortuna di lavorare con al mio fianco persone serie e di grandi valori, consapevoli dell'impegno che avevano preso e del ruolo che ricoprivano. Credo che il gruppo sia stata la vera forza di questa Amministrazione, tutti si sono occupati di quanto di loro competenza, ma hanno anche saputo supportare i colleghi nei momenti di bisogno. Da queste pagine voglio dire a tutti loro (Mino, Linda, Simone, Giuditta, Sergio, Francesco, Andrea e Marco) che averli al mio fianco è stato per me un onore e che il mio grazie per loro e per le loro famiglie è immenso!

Un pensiero sul nuovo gruppo "PROGETTO CREDARO"?

Il nuovo gruppo "PROGETTO CREDARO", che mi accompagna nell'avventura della ricandidatura a Sindaco di Credaro, ha visto l'innesto di nuovi elementi tutti Credaresi, cresciuti nelle nostre scuole e nelle nostre realtà associative. Sono tutti

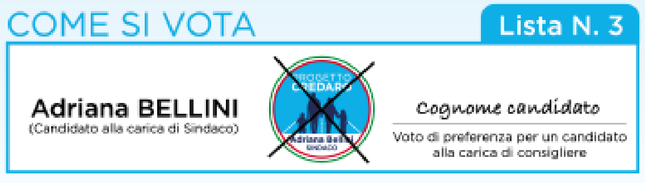
felici di prendere parte a questa avventura che, dal mio punto di vista, stanno interpretando nel modo migliore, ovvero passione, rispetto per tutti (soprattutto per l'avversario), umiltà e tanta tanta voglia di fare pur consapevoli delle responsabilità che eventualmente li

aaspetteranno.

Oltre a tutto ciò io vedo in loro molte capacità e competenze che aspettano solo l'occasione per essere messe a disposizione della causa amministrativa.

I Consiglieri uscenti e le new entry formano, secondo me, un ottimo mix e mi ritengo fortunata che tutti loro siano parte della mia squadra, una squadra che sono certa possa continuare con serietà il lavoro iniziato nel 2014.

Il nostro PROGETTO CREDARO in questi anni è cresciuto e credo possa continuare a crescere.



LE "IMPRECISIONI" DI HEIDI ANDREINA

Sull'ultimo numero di Araberara, in edicola lo scorso 19 aprile, Andreina Heidi ha rilasciato dichiarazioni che devono in onore della verità essere quanto meno rettificate.

1) Andreina sostiene *"....cinque anni fa, pur essendo stata eletta come consigliere di minoranza, avevo preferito rassegnare le dimissioni perché avevo vissuto sulla mia pelle la presenza in consiglio di un ex Sindaco....."* Mi pare doveroso precisare che quando Andreina fece il Sindaco a Credaro (non mi pare abbia rivestito tale carica in altro Comune) non ebbe mai e sottolineo MAI in minoranza un ex Sindaco (Giovanni Paparo predecessore di Heidi Andreina dopo la sconfitta si dimise ritirandosi a vita privata e senza più discese in campo), quindi trovi un altro pretesto per eventualmente giustificare ai suoi elettori di allora le sue dimissioni del 2014. La favoletta del *"Non volevo far creare la stessa pressione al sindaco Bellini e volevo farla lavorare in pace e quindi mi ero dimessa." non è credibile, anche perché volendo essere pignoli, il ruolo del Consigliere di Minoranza è quello di "fare pressione".*

2) In merito alle opere di demolizione della pensilina, in prossimità della nuova rotatoria di via Roma, Andreina sostiene *"Stessa cosa per la la pensilina da me realizzata e demolita cancellata a colpi di ruspa dalla Bellini, tra l'altro con la scusa che l'opera non era conforme. La mia pensilina era ovviamente regolare...."* In merito alla irregolarità della pensilina tengo a precisare che quanto sostenuto dalla sottoscritta, oltre ad essere sotto gli occhi di tutti la *"mancanza di ferro di collegamento"* tra le strutture orizzontali e verticali, è riscontrabile negli atti depositati in Comune e, più precisamente, nella Relazione tecnico strutturale relativa ai lavori di demolizione pensilina in Piazza Indipendenza redatta dal dott. Ing. Gian Paolo Valtulini che nelle parti salienti così riporta *"...riscontrai che la soletta in calcestruzzo armato pieno spessore 15 cm. risultava semplicemente appoggiata ai muri senza alcun tipo di ancoraggio e che il collegamento dei muri con la base di fondazione era stato realizzato con una minima armatura di ferri in acciaio diametro 0,8 mm. posizionato ad interasse di circa 20 cm., tant'è che i muri cadevano a terra con facilità eccessiva ed in blocchi interi solo dopo aver esercitato in sommità degli stessi una modesta spinta con la benna dell'escavatore.....La situazione mi apparve più critica quando a distanza di qualche giorno fui chiamato... alla verifica strutturale dei setti (quinte sceniche) a delimitazione del parcheggio pubblico..... Ho immediatamente segnalato al D.L. nonché Responsabile del Servizio Tecnico del Comune il fatto e consigliato essere opportuno procedere alla demolizione di tutte le quinte sceniche in cemento armato presenti sulla piazza. I motivi che mi hanno spinto a ritenere indispensabile tale scelta sono dovuti In particolare a problemi di sicurezza trattandosi di strutture in ambito pubblico....."*

Se mi è concessa una riflessione ad alta voce, od a penna libera che dir si voglia, se Adreina Heidi fosse stata tra i banchi del Consiglio Comunale, ad assolvere ed onorare il mandato conferitole dai Credaresi, sicuramente queste cose le avrebbe potute vedere a tempo debito ed avrebbe magari potuto anche dare qualche spiegazione in merito a quella regolarità che lei sostiene, ma i fatti ed i documenti smentiscono.

Quanto sopra, non lo dico per essere polemica, ma solo per correttezza e per agire come sempre in trasparenza e nel rispetto della verità.

COMMITTENTE RESPONSABILE: ADRIANA BELLINI

SARNICO

Arcangeli e il rinnovamento. Bertazzoli e le opere pubbliche

(ar.ca.) Inaugurazioni da una parte con molti cantieri aperti e dall'altra un programma innovativo e rinnovato per **Pietro Arcangeli**. Si lavora su due fronti diametralmente opposti per il rush finale della campagna elettorale, che però tutto sommato non è sbracato. Ma la tensione è comunque palpabile soprattutto in questi ultimi giorni preelettorali con botte e risposte sui temi generali e sulla "Stoppani" in particolare. Il sindaco **Giorgio Bertazzoli** mantenendo fede a quanto dichiarato parla più per opere pubbliche che per voce. Mentre Arcangeli sta presentando il suo programma un po' ovunque. La sensazione è che a dispetto di molti altri paesi dove la disaffezione si è fatta sentire forte, qui l'attenzione sia molto alta così come si spera la partecipazione al voto. Si entra negli ultimi giorni di campagna elettorale.

GANDOSSO

Una poltrona per due, Belotti sfida Maffi

A Gandosso arriva la sorpresa del basso Sebino, due liste quando tutti ne pronosticavano solo una, noi nell'ultimo numero avevamo già anticipato la candidatura di Tiziano Belotti e così è stato, uno de referenti dell'Anpi della Valcalepio Valcavallina e consigliere uscente si candiderà alla guida della lista civica Gandosso Bene Comune. Insomma 'Vivere Gandosso' lista della minoranza uscente che aveva candidato Antonio Porta si scioglie per lasciare il posto a questa nuova lista civica. Dall'altra parte ci sarà ancora il sindaco uscente Alberto Maffi a guidare la maggioranza uscente per Insieme per Gandosso.

VIADANICA

Il paese record, tre liste per mille abitanti

Una poltrona per tre, in quelle che saranno le elezioni che rimarranno nella storia del paese, difficile infatti che un paese con poco più di mille abitanti possa ripresentare alle urne ben tre liste. A guidare il gruppo ci sarà il sindaco uscente Angelo Vegini che ripresenta la sua candidatura per ottenere un nuovo mandato alla guida del paese, stavolta il sindaco però dovrà fare a meno del suo ormai ex vicesindaco che, pur non avendo mai avuto nulla da dire su quanto fatto dal sindaco, ha deciso di uscire dalla maggioranza per provare a diventare sindaco. Daniele Bresciani ha così creato una propria lista sotto l'egida della Lega, che gli ha anche affidato il logo del carroccio. Per Bresciani un gruppo relativamente nuovo e giovane che proverà a conquistare la guida del paese. Infine la minoranza uscente che dopo aver tentato di conquistare la maggioranza con Angelo Volpi, stavolta punterà tutto su una donna, Cinzia Romolo, molto nota in paese e in tutto il basso Sebino e la Valcalepio. Insomma a Viadanica quest'anno ci sarà da divertirsi e in molti sono pronti a scommettere che tutto si giocherà su pochissimi voti di differenza.

ADRARA SAN MARTINO

Capoferri ha già (quasi) in mano il terzo mandato

Sergio Capoferri contro il quorum, stanno tutte qui le elezioni che si svolgeranno ad Adrara San Martino dove il sindaco uscente insegue il terzo mandato, ancora una volta senza una lista che provi anche solo a scalzarlo dalla poltrona di sindaco. La lotta sarà quindi con il quorum con il gruppo di Adrarattiva che dovrà convincere le persone ad andare a votare per superare la soglia del 50% più uno.

PREDORE

La Polisportiva riconferma Tarenzio Ghirardelli:
"Non volevo più farlo, ma mi hanno 'costretto'... in assenza di giovani"

"Non volevo candidarmi e non volevo ricoprire la carica di Presidente, ma alla fine sono stato quasi costretto", così Tarenzio Ghirardelli commenta la sua rielezione a presidente della Polisportiva Predore, quella Polisportva al centro delle discussioni in paese negli ultimi mesi. Il direttivo me lo ha chiesto, anche perchè alcuni giovani mi hanno detto di voler imparare per poi subentrare scaduti questi 4 anni, non avendo tempo e capacità ora per gestire il gruppo. Così assieme ad altri collaboratori abbiamo deciso di ripresentarci per gestire l'aspetto sportivo a Predore. Nel nuovo direttivo rientrano: Giovanni Paissoni, Demetrio Lonni, Manuela Pezzini, Mario Gusmini, Igor Bonardi, Fausta Martinelli, Valeria Ghirardelli, Liliana Suardi, questo gruppo guiderà la Polisportiva nei prossimi anni, fatto il direttivo decideremo prossimamente che iniziative intraprendere. Io non volevo canddiarmi ma alla fine me lo hanno chiesto, sono poi contento che molte persone mi hanno detto che sapendo che c'era solo un gruppo che si candidava erano certi che avrei rifatto io il presidente, altrimenti sarebbero venuti a votare e avrebbero scelto me come presidente. Cercherò di contraccambiare la fiducia nei prossimi anni. La mia candidatura è stata avanzata anche per gestire al meglio il palazzetto dello sport diventato il fiore all'occhiello del paese con molte sq2uadre anche da fuori paese che chiedono di venire qui da noi per fare sport". Una delle ultime spine del fine mandato di Tarenzio è stata la questione legata ai naecc, vecchio tema di scontri in paese. Da quest'anno infatti i paesi del lago hanno deciso di deporre dopo anni le asce di guerra e riunire i due campionati remieri in un unico campionato federale.

Cosa ha comportato questo per Predore, di fatto per ora l'esclusione dal campionato visto che in paese non hanno una barca per affrontare le gare del nuovo campionato. Predore rischia di rimanere così fuori dal campionato di chi rema sul lago e la questione dovrà essere affrontata tra le priorità della Polisportiva: "Sarà un tema che discuteremo a breve e come già detto non sappiamo ancora che strada seguiremo, non abbiamo l'imbarcazione per poter gareggiare e credo che quest'anno la Polisportiva non avrà la forza economica per comprare la nuova imbarcazione. Detto questo comunque non si può escludere che qualcuno ce la possa anche prestare la barca. Comunque Predore non ha mai avuto una grande tradizione remiera e anche se salteremo un anno non sarà un dramma, cercheremo di rifarci nei prossimi anni. Il vero problema per chi rema invece sta nel fatto che le continue divisioni degli ultimi anni e le polemiche attorno a questo sport, molti giovani in paese hanno alla fine abbandonato proprio per questo motivo. Io vorrei invitare chi critica tanto e spesso a fare un passo in più, a candidarsi tra 4 anni alle prossime elezioni della Polisportiva per farsi eleggere e guidare così l'associazione. Qui oggi non si fa solo naet, si fanno molti altri sport, calcetto, karate, ginnastica, aerobica, ciclismo, e spero che tutto questo fermento sportivo prosegua anche nei prossimi anni".

CREDARO

Cornago si affida alla sua vecchia squadra

Adriana Bellini, Heidi Andreina e Giovanni Cornago, tutti contro tutti insomma, dopo che le due minoranze si sono inseguite per mesi salvo poi decidere di andare per la propria strada. Anzi a decidere sembra proprio essere stata Heidi Andreina, la 'doppia' candidata, a sindaco a Credaro e a parlamentare europea. E' la Lega infatti che, come avevamo già scritto, ha deciso di puntare tutto sul grande momento del carroccio a livello nazionale per raccogliere il bottino pieno e non condividere così la vittoria con un'alleanza con Giovani Cornago che così ha fatto la sua lista.

Cornago spiega così la sua ricandidatura: è con rinnovato spirito e forte entusiasmo che mi ricandido a sindaco nel paese in cui vivo, spinto dalla voglia di migliorare il mio paese. Abbiamo formato una squadra di persone valide con le quali condivido la speranza che Credaro diventi un paese migliore!

E' una passione che mi gratifica ben oltre ogni qualsiasi difficoltà. In questi cinque anni abbiamo assistito a inutili sprechi di danaro pubblico (soldi delle tasse dei cittadini di Credaro) solo per soddisfare i capricci di qualche amministratore pro tempore (a scadenza). Sono state realizzate opere faraoniche, delle cattedrali nel deserto, che nessun beneficio hanno portato ai cittadini di Credaro. In ordine cronologico la rotatoria sulla provinciale 91, che addirittura ha peggiorato la viabilità, altro che snellirlo.

Tutte le sere si forma una colonna di veicoli che inizia da Calepio e procede a passo d'uomo in direzione Sarnico. Per non parlare della sicurezza per i pedoni che attraversano la provinciale. Esistevano due impianti semaforici che regolavano gli attraversamenti pedonali, rendendoli sicuri: le auto si fermavano e le persone attraversavano in sicurezza. Da quando è stata realizzata la rotatoria i semafori sono spariti e la sicurezza per i pedoni che devono attraversare è venuta a mancare.

Prova ne è che in meno di un anno e mezzo ben tre persone sono state investite, in tre incidenti diversi. Da tempo chiedo di installare un impianto semaforico "a chiamata" (ho presentato interrogazioni e mozione in consiglio comunale) ma l'attuale amministrazione ritiene che non serve.

Altra opera faraonica realizzata a spese dei contribuenti credaresi sono la piattaforma ecologica che verrà pagata in 180 rate mensili (15 anni) per un importo totale, comprensivo di tutte le opere accessorie e conseguenziali di 800.000,00 euro.

Mica male per un luogo dove si va per buttare i rifiuti.

Per finire con l'ultima opera insignificante e difficile da definire che l'attuale amministrazione chiama "pista ciclabile" (è a detta degli stessi cittadini un marciapiedi). Non ha né testa né coda, un tratto di marciapiedi messo lì, così, tanto da far vedere"

Sicura da tempo invece la presenza del sindaco uscente Adriana Bellini che riconferma tutto il gruppo che ha guidato il paese in questi anni.

VILLONGO - INTERPELLANZA

La questione ciclabile approda in consiglio comunale

Alla fine la questione della oista ciclabile di Villongo finisce in Consiglio Comunale, a portare la questione nel dibattito è il consigliere di minoranza alberto Bonzi con una interpellanza sulla questione sicurezza. Come avevamo pubblicato sull'ultimo e penultimo numero, nel collaudo della ciclabile il tecnico aveva sollevato alcuni dubbi su aspetti legati alla sicurezza, in particolare dei più piccoli. l'Architetto Sonia Ghisleni nel redarre la determina 31 del 12 febbraio scorso che aveva come oggetto: "Pista ciclopodistica, approvazione collaudo amministrativo" scriveva: "Il certificato di collaudo ha riscontrato la conformità e corrispondenza piena tra le opere appaltate, i progetti autorizzati e quanto realizzato. Tuttavia non posso esimermi dal segnalare alcuni aspetti di criticità relativi alla sicurezza d'uso dell'impianto che a mio avviso possono mettere a rischio l'incolumità degli utenti.

Gli aspetti critici possono derivare dallo svolgimento della corsa ciclistica, con un'utenza costituita soprattutto da ragazzi della fascia evolutiva (età in cui la percezione del pericolo è sottovalutata), su un circuito, caratterizzato da successione di rettilinei, dove si acquista velocità e curve; soprattutto la curva lato sud-ovest di stretto raggio, da una larghezza della pista in alcuni tratti di soli mt 2.50, escludendo le due fasce laterali di mt 1.50 cad e la presenza di delimitazione del circuito con muri in cemento armato, nonostante posti oltre la fascia di sicurezza di mt 1.50 e nonostante l'apposizione di cartellonistica lungo il tracciato della pista per regolamentarne il corretto uso.

Tutto questo deve essere attentamente valutato da una gestione oculata e consapevole dell'impianto.". Ora la questione è approdata in Consiglio Comunale lo scorso giovedì. Nella delibera Bonzi ha ribadito i segnali di pericolosità riportati nel collaudo: "i lavori per la costruzione della pista ciclo–podistica di Villongo sono stati ultimati il 29.6.2018; il 12.2.2019, con nota prot. n. 1299/2019, l'architetto Battista Cantamessa ha trasmesso il certificato di collaudo tecnico amministrativo dal quale si evince che: "Il certificato di collaudo ha riscontrato la conformità e corrispondenza piena tra le opere appaltate, i progetti autorizzati e quanto realizzato. Tuttavia, non posso esimermi dal segnalare alcuni aspetti di criticità relativi alla sicurezza d'uso dell'impianto che a mio avviso possono mettere a rischio l'incolumità degli utenti. Gli aspetti critici possono derivare dallo svolgimento della corsa ciclistica, con un'utenza costituita soprattutto da ragazzi della fascia evolutiva (età in cui la percezione del pericolo è sottovalutata), su un circuito, caratterizzato da successione di rettilinei, dove si acquista velocità e curve; soprattutto la curva lato sud-ovest di stretto raggio, da una larghezza della pista in alcuni tratti di soli mt 2.50, escludendo le due fasce laterali di mt 1.50 cad e la presenza di delimitazione del circuito con muri in cemento armato, nonostante posti oltre la fascia di sicurezza di mt 1.50 e nonostante l'apposizione di cartellonistica lungo il tracciato della pista per regolamentarne il corretto uso.

Tutto questo deve essere attentamente valutato da una gestione oculata e consapevole dell'impianto".

Malgrado l'opera sia stata collaudata, l'architetto Cantamessa ha sollevato delle rilevanti perplessità in ordine alla sicurezza della pista ciclabile, soprattutto nel caso di utilizzo della stessa da parte di utenti in età evolutiva. Alcuni cittadini e associazioni si sono rivolti ai sottoscritti per avere delucidazioni in merito alle sopra descritte perplessità. Ai sensi dell'art. 24 del Regolamento del Consiglio Comunale "Le interrogazioni sono presentate al Sindaco entro il terzo giorno precedente quello stabilito per l'adunanza del Consiglio.." , così da poter essere discusse nel corso del medesimo;

rientra fra le prerogative dei Consiglieri Comunali richiedere risposta scritta e orale alle interrogazioni presentate.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti chiedono per quali ragioni, il collaudo della pista ciclabile è avvenuto solo ed esclusivamente il 12.2.2019, circa 8 mesi dopo l'ultimazione dei lavori; per quali ragioni, le criticità rilevate in ordine alla sicurezza della pista non sono state individuate in sede di progettazione /costruzione; se è MAI stati interpellata, anche solo per una consulenza, la Federazione Ciclistica. Se tali criticità erano già state segnalate o rilevate, precedentemente al collaudo, dall'Amministrazione. Quali provvedimenti intende assumere codesta Amministrazione per ovviare le criticità suindicate".

VILLONGO - INTERVENTO

Cristian racconta il 'suo' G.S.C. Villongo

Ciao, mi chiamo Cristian Patelli, ho 13 anni e sono in seconda media ma, oltre a questo, pratico il ciclismo da 5 anni con la squadra del G.S.C. Villongo, mi piace molto!! da quest'anno entro a far parte della categoria ESORDIENTI. Questo è uno sport molto duro e di sacrificio che inizia ai 6 anni nei "GIOVANISSIMI" (anche se io ho iniziato un po' più tardi). Si gareggia per 6 anni nella categoria giovanissimi, 2 negli esordienti, 2 negli allievi, per poi proseguire nelle categorie superiori.

La nostra squadra ci segue dai 6 ai 16 anni, facciamo sempre tantissimi chilometri in ogni allenamento, 3/4 volte alla settimana e, oltre alla fatica, non mancano mai soste in gelateria, risate e divertimento. Difficilmente ci confrontiamo negativamente, perché ognuno capisce la fatica dell'altro, io mi sono sempre sentito sostenuto dai miei allenatori, dai compagni e anche da tutti i genitori del gruppo (anche se non ho mai vinto). Ho gareggiato in molti posti, perché la nostra società ci ha fatto partecipare a gare nazionali, provinciali e regionali. Oltre alle gare domenicali in provincia. Con la squadra sono stato in: Trentino, Piemonte, Marche ed Abruzzo, partecipando al Meeting Nazionale Società per Giovanissimi (bellissime le vittorie ad Andalo 2018 su strada di Pirro Vittoria, Bombarda Pietro e Ravelli Valentina, sul podio con la sciarpa dell'Atalanta); sempre in Trentino, a Borgo Valsugana, per la classica e bellissima Coppetta d'Oro, a Ortovero (SV) nel 2016 il G.S.C. ha vinto la Piccola Roubaix (mia sorella Giada in g2 ha vinto anche la maglia della provincia di Savona); a Villorba dopo un weekend al mare di Jesolo un'altra bellissima vittoria della nostra squadra!

A marzo, solo noi esordienti, siamo stati in Liguria, a Laigueglia 4 giorni e ci siamo allenati sulla famosa Cipressa (la salita che anche i professionisti fanno durante la Milano-Sanremo). Voglio ringraziare tutti quelli che mi permettono di fare ciclismo, perché per me è una passione sincera che mi è venuta guardando il giro d'Italia con mio nonno alla televisione.

La parola agli allenatori e dirigenti:

Gianfranco Camotti: Dopo tanti anni passati con il G.S.C. VILLONGO, quali sono i tuoi ricordi più belli? Oltre alle tante vittorie, aver contribuito a insegnare questo sport ai bambini, ho dato tanto a loro e loro hanno dato tanto a me.

Attilio Ruggeri: Da quanti anni sei presidente del G.S.C.? sono gia 11 anni. Cosa ti ha spinto a diventare presidente e quale è il tuo ricordo più bello? Mi ha spinto la passione per il ciclismo, perché anche io correvo, sono riuscito a trasmetterla ai miei figli che insieme a Gainfranco Camotti mi hanno convinto a diventare presidente. Il ricordo piu bello? Il primo premio del meeting 2009 a Cuneo. Marco Zanotti (ex professionista: Cosa significa per te questa nuova esperienza da allenatore di noi esordienti? Per me significa trasmettere a voi ragazzi tutta la mia esperienza come ciclista e farvi scoprire le bellezze della bici.

Silver Martinelli: cos'è per te essere allenatore? Per me essere un allenatore è trasmettere la passione per questo sport, mi sento felice quando vi vedo divertirvi sulla bici.

Cristian Patelli

FORESTO SPARSO

Due liste per la corsa a sindaco

Ultimi giorni di campagna elettorale anche a Foresto Sparso, tra i primi a scoprire le proprie carte nel basso Sebino. A guidare la maggioranza uscente di Insieme per Foresto ci sarà lo storico sindaco Gennaro Bellini. Il sindaco alpino, che in questi ultimi 5 anni ha fatto il vicesindaco, torna alla carica per riproporsi come sindaco dopo che il sindaco uscente Roberto Duci, ha deciso di non ricandidarsi per il secondo mandato per questioni di tempo. A contendere la vittoria a Bellini ci sarà Giovanni Duci, maestro al conservatorio pronto a guidare la lista di minoranza Cambiare Foresto alla guida del paese. Lotta serrata quindi che si rinnova anche a Foresto Sparso.

CASTELLI CALEPIO

Benini annuncia la nuova giunta...Dell'ex Fonderie Quintano neanche l'ombra. La resa dei conti con Clementina Belotti

(ar.ca.) Si entra nel vivo, senza esclusioni di colpi. Anzi, la campagna elettorale nelle ultime settimane si è scaldata, anche troppo, e così sono cominciate le bordate e gli annunci. Intanto per quel che riguarda uno dei problemi più gettonati negli ultimi anni e cioè quello della bonifica dell'area ex Fonderie Quintano, l'argomento è menzionato solo nel programma di Castelli Calepio Cambia, mentre Lega e Lista Benini se ne sono 'dimenticati'. Benini scopre le carte e annuncia i nomi dei futuri assessori in caso di rielezione: **Elena Pagani** sarà assessore ai Servizi Sociali mentre **Fiorenzo Falconi** continuerà ad occuparsi di Sport e di Sicurezza. Il candidato consigliere **Achille Pagliuca** di Castelli Calepio Cambia è molto attivo in materia di Sicurezza e di video sorveglianza con installazione di nuove telecamere sul territorio comunale. La Lega in caso di vittoria vuole riaccendere i semafori pedonali "a chiamata" che erano stati spenti in questa legislatura e propone di affidare a una società esterna multi servizi "Global Service" i principali capitoli delle Manutenzioni comunali (verde pubblico e manutenzioni stradali). Intanto però rimane nell'aria il problema del bilancio consuntivo bocciato in aula il 17 aprile, nuovo consiglio comunale il 13 maggio, insomma la questione **Clementina Belotti** si trascina sino in zona Cesarini. E a ridosso del voto mega inaugurazione di Villa Colleoni riqualificata e nella stessa sera distribuzione della Costituzione ai 18enni. Insomma, siamo al rush finale.

GRUMELLO DEL MONTE

Il centro destra si spacca in tre, la sorpresa della lista dell'ex Finazzi

Il centrodestra si fa in tre, il centroinistra punta tutto su una lista civica, può essere riassunta così la contesa elettorale a Grumello del Monte dove la novità dell'ultimo momento è stata la presenza della quarta lista capitanata da Osvaldo Finazzi. Negli ultimi mesi ci siamo occupati a lungo della frattura, non frattura della Lega a Grumello con i mal di pancia dell'attuale assessore uscente Osvaldo Finazzi, in rotta con il resto del gruppo del carroccio, che non ha gradito la designazione in Simona Gregis come candidata sindaco per la Lega. Così Finazzi alla fine ha sbattuto definitivamente la porta e se ne è andato. Su Araberara c'è stato un lungo confronto tra le parti, prima con l'intervento del segretario Lino Brevi, poi la risposta di Osvaldo Finazzi che hanno sancito la frattura nel carroccio locale.

Quindi due liste, la Lega che si affida a Simona Gregis, anche lei assessore ai Servizi sociali uscenti e Finazzi che ha fondato il gruppo 'Siamo Grumello'.

C'è poi Mario Brignoli, che guiderà sempre una lista di centro destra che nel logo conta anche il simbolo di Forza Italia, e Fratelli d'Italia, più la sua vecchia lista di 'Il nostro paese' assieme hanno formato la lista 'Uniti per Grumello – centrodestra'. Infine Floriano Caldara che guiderà la lista civica Prospettiva Grumello, anche questa lista nuova che raccoglie in parte l'eredità di Grumello Democratica dell'uscente Natale Carra.

CHIUDUNO

Il sindaco Locatelli rimette a posto la strada della Collina che rischiava di franare

La frana che sale al monte e che sta franando, ma non solo questo, nella primavera di lavori del sindaco Stefano Locatelli c'è questo e altro in agenda, un'agenda ancora una volta ricca. Si parte appunto dalla collina, o monte, come viene chiamato a Chiuduno, dove la strada che sale nella zona del golf deve essere messa in sicurezza. "Sono arrivati da Roma 70 mila euro come contributo per la messa in sicurezza delle strade – spiega Stefano Locatelli – e quindi verranno investiti su questa strada che in alcuni presenta dei movimenti franosi che rischiano di compromettere la viabilità sulla strada stessa. Qui andremo a rinforzare i muri di sostegno della strada, in altri punti andremo a sostituire l'asfalto, in altri ancora andremo a mettere nuovi guard rail. I lavori partiranno a breve, sicuramente a maggio e creeranno qualche disguido alla viabilità con semafori che regoleranno la viabilità alternata sulla strada oggetto dei lavori". Ci sono poi i lavori già annunciati in centro su via Cesare Battisti: "Qui dopo aver realizzato parcheggi nuovi nell'area dell'ex asilo, partiremo sempre a maggio con la realizzazione di nuovi parcheggi a fianco delle ex scuole medie con un tratto nuovo di ciclabile. A fianco invece del parcheggio nell'area dell'ex asilo realizzeremo un parco pubblico per dare un nuovo spazio verde in centro ai cittadini". Infine il centro sportivo: "Anche qui andremo a fare un intervento grazie a dei fondi che abbiamo ricevuto, realizzeremo la tribuna anche per il campo di beach volley per ospitare le partite in estate"

CAROBBIO DEGLI ANGELI

Ancora problemi alla rotonda 'sormontabile'

Ancora la rotonda di Carobbio degli Angeli al centro dell'attenzione, nelle ultime settimane infatti nella rotonda rialzata si sono verificati altri incidenti che hanno ridestato il tema sulla sicurezza del rondò voluto dal sindaco Giuseppe Ondei.

La questione era già stata sollevata dall'ex vigile Mario Valente che ne aveva denunciato la presunta pericolosità: "La rotatoria così come segnalata non divide la stessa in corsia di destra e di sinistra?

E' regolare sormontare la rotatoria impegnando la parte sinistra di questa che, potrebbe essere occupata da chi proviene dal senso opposto di marcia?

E' regolare che, gli autocarri, non avendo spazio sufficiente sono costretti loro malgrado ad impegnare la corsia di sinistra, non rispettando così il sistema circolatorio impostato con la segnaletica? Se non fosse regolare, siete a conoscenza delle sanzioni previste dal Codice della Strada? Se non fosse regolare, in casi di sinistro stradale nel quale restasse coinvolto uno degli autocarri indicati, e magari di grave entità, siete a conoscenza delle sanzioni penali previste, anche in virtù delle ultime modifiche apportate nel codice penale in materia di circolazione stradale?

Se non fosse regolare, in caso di sinistro stradale con lesioni i magari morte, a chi attribuire la responsabilità? Siete certi che tutti voi in indirizzo, che in qualche modo siete a conoscenza della situazione, penso oltretutto che il sindaco vi abbia aggiornato e mostrato la comunicazione da parte del Comandante della Polizia Stradale di Bergamo, di non essere chiamati a risarcire eventuali danni?"

Tutto in regola invece per il sindaco Ondei che aveva spiegato: "In merito alla polemica della rotonda posta tra via Gavazzoli e via Crocefisso a cui ho già dato diverse precisazioni su tv ed organi di stampa sono a ribadire che questa tipologia di rotonde semisormontabili sono il giusto compromesso tra la transitabilità dei mezzi pesanti ed il rallentamento della veicolarità ordinaria, l'alternativa era quella di fare il dosso standard con la problematica di attraversamento dei mezzi pesanti e soprattutto con la rumorosità che avrebbero creato alle prime ore del mattino durante le loro partenze con notevole disturbo agli abitanti della zona . Ribadisco che questa tipologia di rotonde sono anni che esistono e che vengono utilizzate un po' ovunque senza che nessuno abbia creato polemiche di alcun genere se invece la rotonda è un pretesto per fare polemica contro l'amministrazione allora parliamo di politica e non più di rotonde".

CAROBBIO DEGLI ANGELI

Da Vinitaly ancora premi per la Tenuta degli Angeli

Dal Vinitaly 2019 arrivano soddisfazioni per la viticoltura bergamasca. "5StarWines", il concorso internazionale organizzato da Vinitaly che precede la più prestigiosa fiera sul vino italiano al mondo – spiega Coldiretti Bergamo – ha assegnato due riconoscimenti all'azienda Tenuta degli Angeli di Carobbio degli Angeli (Bg) per i vini Spumante Brut degli Angeli riserva millesimato 2013 e Spumante di qualità Extrabrut degli Angeli riserva millesimato 2012.

Tutti i vini che partecipano a 5StarWines (circa 2700 quest'anno) vengono degustati da una giuria composta da esperti internazionali altamente qualificati, selezionati tra Master of Wine, Master of Sommelier, diplomati WSET, VIA expert e ambassadors, enologi, e giornalisti.

"Siamo molto soddisfatti per il fatto che anche durante questo importante appuntamento sia stata riconosciuta la qualità dei nostri vini – afferma Manuela Ghidini che con i figli Roberta, Laura, Maria e Francesco Testa gestisce l'azienda Tenuta degli Angeli -; la nostra è una piccola produzione ma rispecchia fedelmente la nostra passione per la viticoltura e rappresenta pienamente anche la storia della nostra famiglia e l'identità del nostro territorio".

Valutati dalla giuria durante tre giornate di degustazione alla cieca entrambi i vini della Tenuta degli Angeli hanno raggiunto il punteggio di 90/100 quindi verranno inseriti nella guida internazionale 5StarWines – the Book edizione 2020, un autorevole strumento di valorizzazione del vino sui mercati italiani e internazionali.

Il profondo rinnovamento in atto nel settore vitivinicolo bergamasco – precisa Coldiretti Bergamo – è confermato anche da questi riconoscimenti, che testimoniano come l'attenzione alla qualità e l'innovazione siano delle armi efficaci per affermarsi sul mercato e per promuovere il territorio nel suo complesso.

Raffaella Cortesi nuova presidente dell'Associazione Commercianti: "Riunire l'associazione e rilanciare il paese con nuove iniziative"

Raffaella Cortesi, della nota agenzia immobiliare di via Locatelli, è la nuova presidente dell'Associazione Comercianti di Trescore, così abbiamo fatto qualche domanda alla neo presidente per capire come crcherà di rilanciare l'associazione.

perchè ha accettato di diventare presidente dell'associazione commercianti?

"Ho accettato perchè molti commercianti hanno insistito che io riprendessi in mano la situazione dopo i brutti episodi avvenuti in questi mesi ed il malcontento superava ogni limite. Ho riflettuto parecchio prima di accettare anche perchè ho impegni lavorativi che non mi permettono di avere molto tempo. Prima di decidere ho voluto consultare persone per me molto valide che mi potessero sostenere in questa nuova avventura, una di queste è **Claudio Pezzotti** del civico 18, ho sempre ritenuto che potesse far parte del direttivo in quanto lo ritengo una persona valida e di spessore ed oggi è finalmente con noi.

Doveva rientrare come direttore **Ezio Lorenzi** che ha sempre saputo gestire in modo esemplare le manifestazioni senza lasciare nulla al caso. Del vecchio direttivo non poteva lasciarmi **Oscar Valota** persona molto attenta, volenterosa e appassionata per tutto ciò che riguarda l'associazione. Avevo bisogno anche di qualcuno valido che curasse gli interessi dei commercianti di Piazza Dante e mi è sembrato più che valido **Salvatore Monieri.** Avuto conferma che mi avrebbero affiancata mi sono convinta ed ho accettato.

Presentando la nostra squadra abbiamo ottenuto il consenso di 70 associati questo ci ha dato più forza e grinta per fare".

Come sono andate le votazioni

Eravamo candidati in due per la presidenza ,correva con me **Filippo Pavesi,** già presidente Pro Loco, ho vinto con 33 voti contro i suoi 17.

Da dove riparte l'associazione commercianti

si riparte da zero in primis il programma è fondato sul coinvolgimento di tutti gli associati e dei nostri giovani. Confido nella collaborazione di tutti ma in particolare quella delle nostre istituzioni. Trescore ha bisogno di una svolta, un paese così bello non può non offrire niente ai nostri figli alle nostre famiglie e soprattutto far morire i nostri negozi

Come farà a ricucire le varie fratture presenti nell'associazione?

Non c'e' nulla da ricucire sono molto lontane le polemiche di mesi fa. Oggi siamo tutti nuovamente uniti e tutti gli associati si preparano ad un nuovo inizio. non c'e' tempo per polemiche di paese dobbiamo rimetterci a lavorare affinchè i nostri giovani tornino a rivivere Trescore e il nostro commercio riprenda la sua produttività.

quali saranno gli obiettivi della nuova gestione dell'Associazione?

Gli obiettivi sono quelli che ci aspettiamo tutti noi commercianti, ritrovare vita in questo paese che e' punto di riferimento in val Cavallina, qui devo essere schietta e per chi mi conosce sa che sono molto diretta, come già detto mi aspetto un grande aiuto dalle istituzioni,presenti in Trescore. Perche' sono convinta che con la collaborazione di tutti il paese di Trescore riuscirà a rivivere.

quali saranno le iniziative che proporrete?

il programma degli eventi è in fase di di elaborazione, siamo stati eletti da poco stiamo preparando il calendario.

Quello che posso anticipare è un grande evento che si svolgerà il 15 giugno 2019 da piazza Cavour fino a piazza Dante. E' il fluo silent disco un fenomeno che sta avendo un enorme successo nelle più importanti città e per la prima volta a giugno arriverà anche nella nostra Trescore e anche qui ci aspettiamo lo stesso successo!

Per saperne di piu seguite la nostra pagina istrangram commercianti .trescore

ELEZIONI 2019

Il PD appoggia Donatella Colombi

Sull'ultimo numero di Araberara abbiamo intervistato Bruno Fratus, ex vicesindaco di Trescore che ha voluto annunciare assieme ad altri ex di Trescore aperta, la sua 'smarcaturta' dal sindaco uscente **Donatella Colombi,** perchè, spiega Fratus non si riconosce più in quella che doveva essere una lista di centrosinistra. Ora invece arriva l'appoggio di tutto il Pd di Trescore con l'intervento del segretario **Patrizio Ongaro**:

L'argomento dell'incontro sono le elezioni comunali a Trescore B.rio. "Esistono modi diversi di analizzare la presentazione dei programmi elettorali e delle liste che li propongono. Certo un'osservazione prioritaria: in alcuni comuni della Valle ed in molti della provincia si presenta una sola lista; è un segno di disaffezione, di crisi dell'ente locale, innanzitutto finanziario, che dovrebbe far riflettere le forze politiche a livello nazionale. A Trescore Balneario il PD sostiene già, dalla precedente amministrazione, la lista di Consenso Civico; l'ha sostenuta con la presenza di propri rappresentanti (Erminio Cattaneo già segretario della Sezione, Eliana Gaverini e Corrado Valli capogruppo consiliare) e con la partecipazione costante di propri iscritti al lavoro quinquennale del gruppo. Ora sono venute meno, per ragioni personali, le presenze di **Erminio Cattaneo** ed **Eliana Gaverini** ma entrambi continuano a far parte del gruppo di Consenso Civico; tra i candidati permangono Corrado Valli ed entra, con un bagaglio di esperienze e competenza amministrativa notevoli, **Denise Lussana** mentre continua la partecipazione di altri iscritti al PD. In questi 5 anni la nostra presenza non è stata passiva ed acritica e spesso abbiamo sottolineato incertezze delle scelte amministrative, continuando a lavorare all'interno di Consenso Civico con spirito costruttivo e previlegiando "partecipazione e trasparenza", le nostre parole d'ordine. Certo comprendiamo i problemi economici e burocratici ma la variante al PGT, cavallo di battaglia all'interno del gruppo, è ancora in elaborazione mente per il Centro Civico solo in questi mesi sono state scambiate le lettere d'intenti tra amministrazione e proprietà Suardi. Per entrambi questi progetti occorre davvero forzare i tempi; per il primo (PGT) perché attraverso le scelte operate si delinea un progetto di sviluppo e di crescita della comunità, con il secondo (Centro Civico) si sostanzia la volontà di porre la cultura al centro delle proprie azioni di governo. Un Centro civico che offra luoghi e linguaggi diversi perché tutti i cittadini possano trovare spazi di espressione e formazione culturale – A proposito nel 2024 saranno esattamente 500 anni di vita degli affreschi di Lorenzo Lotto, ecco una grandiosa opportunità per le amministrazioni di celebrare adeguatamente questa ricorrenza e di valorizzare questo prestigioso patrimonio culturale. Crediamo che solo quanto fatto e quanto inserito nel programma determinino la collocazione politica e valoriale di un'amministrazione. Tutto il resto è velleitarismo e personalismo non politica, esattamente quanto accade sull'altro fronte. Dopo una "presenza sonnecchiante" per 5 anni l'animatore della lista "Pro Trescore" sull'onda della "condivisione crescente della propria attività" annuncia la propria candidatura; poi, a stretto giro di posta, ci ripensa, scopre straordinarie affinità con il candidato sindaco Benedetti di cui apprezza la "correttezza personale" e si ritira dalla corsa elettorale anch'egli attribuendo patenti: "i candidati della Lega sono più portati all'amministrazione – io sovrintenderò ai progetti strategici". Ricorda un po' la fiaba "la Volpe e l'uva" (è acerba) di Esopo. La realtà è che nella vita politica di Trescore gli spazi politici non si creano improvvisamente ma con lunghi anni di lavoro, incontri, riunioni e presenza costante. Consenso Civico c'è da 10 anni, 5 di amministrazione e 5 di opposizione unita. La Lega, forza politica oggi sulla cresta dell'onda, spera di trasferire a livello locale il successo nazionale nonostante 5 anni di opposizione silenziosa. Rimarca una continuità con l'amministrazione Finazzi e in questo dimostra, non solo di non aver compreso ed analizzato gli errori di quegli anni, ma anche di non aver colto i cambiamenti economici e sociali degli ultimi anni: variante SS42 del 2012 bocciata dall'Anas e ripresa nel programma, metro-tranvia superata dal raddoppio Ponte San Pietro-Montello e mai entrata neppure in progetti di massima, recupero del centro cittadino banalizzato da un PGT sovradimensionato (compresi gli spazi commerciali) mai uscita dalla formula vaga del "town management center". PGT, per inciso, oggi alle prese con la nuova Legge regionale nei suoli che prevede l'abbattimento del 20% delle volumetrie già concesse ma non utilizzate. 5 anni fa l'Ing. Fusco criticava quel piano, oggi lo dirige strategicamente?! Si lanciano gratuitamente ad uso dei poco informati accuse di copiature. Dimostrino Benedetti (municipio) e Fusco (città della scienza) chi ha copiato e da chi. Buone idee possono essere partorite contemporaneamente da più formazioni, segno di attenzione comune ai bisogni del paese. Se Benedetti e Fusco si sentono plagiati e derubati di progetti presentino elaborati datati che dimostrino la loro primogenitura, confrontino disegni e tempi così che i cittadini possano rendersi conto di chi sono i copioni.

A conclusione il PD di Trescore Balneario sostiene con convinzione, ma non acriticamente, Donatella Colombi ed invita coloro che si richiamano ai valori di democrazia, trasparenza e partecipazione a sostenere con il proprio voto Consenso Civico.

Patrizio Ongaro, segretario PD Trescore

I COMMERCIANTI

"Associazione ancora divisa e temi importanti ancora ignorati"

L'associazione commercianti di Trescore Balneario ha un nuovo direttivo ma per ora sembra che l'unità di intenti sia ancora lontana, almeno da quello che trapela dagli stessi commercianti dopo la riunione che ha sancito l'elezione a presidente di **Raffaella Cortesi**. Come avevamo già spiegato sui Araberara poche settimane prima di Natale l'associazione commercianti si era di fatto spaccata in due con la parte 'ufficiale' degli esercenti che aveva deciso di organizzare il consueto concorso a premi per chi decideva di fare spese nei negozi del paese, ed aveva anche organizzato le luminarie. Altri commercianti invece, concentrati soprattutto nella prima parte di via Locatelli, quella tra l'incrocio con via Lotto e piazza Cavour, aveva deciso invece di percorrere altre strade proponendo iniziative diverse e creando così una frattura nell'associazione. Da qui si va dritti alla votazione del nuovo direttivo che ha portato al ruolo di presidente Raffaella Cortesi. La neo presidente nell'intervista, spiega quali sono i suoi obiettivi per questo mandato, qui invece le voci che escono dalla riunione che ha visto la Cortesi correre contro **Filippo Pavesi**, già presidente della Pro Loco che ha provato a conquistare anche la poltrona dei commercianti: "Il mio intento era cercare di unire le due associazioni in modo da armonizzare le iniziative in paese e non creare sovrapposizioni nelle iniziative come spesso avvenuto in passato. Così, spinto anche da alcuni commercianti di Trescore, ho presentato la mia candidatura ma alla fine a vincere è stata Raffaella Cortesi alla quale auguro buon lavoro". Una votazione che comunque ha avuto i suoi momenti burrascosi. "Sicuramente non è stata una riunione tranquilla, spiega un altro commerciante – la Cortesi è arrivata già con un buon pacchetto di voti con deleghe a suo favore e quindi i giochi erano quasi fatti. Lei ha annunciato un programma ambizioso e credo anche costoso, spetterà a lei ora mantenere le promesse date, sicuramente c'è bisogno di unità oggi ma credo che dalla riunione questa unità per ora non ci sia proprio, anzi. Le due correnti che si erano viste a Natale credo ci siano ancora con visioni diverse su come rilanciare l'iniziativa. Nulla è stato detto invece di altri temi importanti che riguardano sempre il commercio, che fine ha fatto il centro commerciale naturale lanciato anni fa da **Alberto Finazzi** e rilanciato dall'attuale giunta Colombi? Che atteggiamento avrà l'associazione nei confronti dell'attuale piano di commercio che prevede riconversioni di capannoni per creare nuovi spazi commerciali? Tutti temi importanti che vanno ben oltre le iniziative di Natale o estive che pesano sul futuro di molti piccoli negozi del centro. Qui a Trescore il pericolo è che il commercio si sposti fuori da via Locatelli e piazza Cavour, fuori dal centro storico per andare a finire in strutture di medie dimensioni. Abbiamo già visto che cosa è successo con l'arrivo della Coop e della Conad, ora potrebbero arrivare altri punti vendita, e il centro inizia a soffrire molto. Per questo serve che si dia una risposta certa ai commercianti e che l'associazione abbia una posizione concreta anche su queste tematiche"

Filippo Pavesi

LA PROTESTA

Gli ambulanti stanno con Danny Benedetti

Perchè noi appoggiamo la candidatura di Danny Benedetti? Così inizia il volantino distribuito dalle due associazioni dei commercianti bergamasche che hanno deciso di appoggiare la candidatura di **Danny Benedetti** e della Lega a Trescore. Tutto questo dopo le numerose tensioni che negli scorsi anni gli ambulanti hanno avuto con l'attuale maggioranza, rappresentata in questo caso dal vice sindaco **Michele Zambelli,** sulla questione del nuovo regolamento del mercato e dello spostamento di parte di esso in zona Macina. Così gli ambulanti hanno distribuito un volantino in appoggio alla lega: "Semplicemente – si legge nel volantino – perchè all'entrata del nuovo regolamento del mercato di Trescore l'opposizione con a capo Danny Benedetti ha posto subito la sua contrarietà a tre punti presenti nel regolamento: divisione in due del mercato, impossibilità di avere due posteggi, suddivisione del settore merceologico. Altro fatto importante che ci ha spinto a scendere in campo prendendo una posizione netta contro l'attuale amministrazione è la mancanza di considerazione avuta sempre nei riguardi della nostra categoria. Infatti non siamo mai stati convocati per un confronto costruttivo ma solo resi partecipi a decisioni avvenute. Il risultato di tali scelte però porta ad una situazione che crea un fote danno agli ambulanti, portando disagio anche ai cittadini". Così le due categorie degli ambulanti appoggiano la Lega: "Alla fine si raccoglie quello che si semina – spiega Mauro Dolci, presidente della FIVA di Bergamo – da parte dell'amministrazione comunale, ed in particolare di un suo esponente che ha sempre condotto la trattativa con noi, non c'è mai stato un gesto di apertura e dialogo, ma solo chiusura di fronte alle nostre proposte. Anche quando avevamo ritirato l'esposto al TAR avevano detto che ci avrebbero chiamato per trattare ma poi tutto è rimasto come prima se non peggio. Ora attendiano la sentenza del Tar che arriverà il 23 maggio e vedremo come muoverci, sicuramente gli ambulanti non appoggiano il sindaco uscente e la sua maggioranza ma il gruppo di Danny benedetti"

ENDINE

Corrado Ziboni: "Ecco perché sono tornato. Siamo qui per 'Voltare pagina', per proporre, non per andare contro. Un gruppo di giovani entusiasti"

(ar.ca.) **Corrado Ziboni**. Dove erravamo rimasti? per dirla alla **Lucio Battisti** '*ma non dovevamo vederci più'?* Corrado sorride. Ti eri chiamato fuori, poi l'idea di ricandidarti, come è nata? "*Io di base ho sempre avuto passione e voglia di migliorare il paese, sono innamorato di Endine, mi ero chiamato fuori perché ritenevo chiuso un percorso che ci ha visti protagonisti per anni. Poi però al nostro gruppo storico si è unito un gruppo di giovani, molti, tanto che alcuni in lista non ci sono, non c'erano più posti, ma avranno comunque spazio nel gruppo, perché le decisioni si prendono insieme. E i giovani hanno portato entusiasmo, idee fresche e mi hanno chiesto di tornare con loro, mi hanno coinvolto, abbiamo deciso così di fondere esperienza e nuove forze e rimetterci in gioco. Hanno fatto e stanno facendo tutto loro, programma predisposto dopo mesi di incontri passati ad ascoltare critiche e suggerimenti dei cittadini, slogan, simbolo, non sarei più tornato se non ci fosse stata questa ventata di entusiasmo e freschezza, e proprio perché amo Endine ho detto che sì, ci si poteva riprovare, era il momento di 'Voltare pagina', e così si chiama la nostra lista. Poi diciamolo non ho niente da perdere e/o poltrone da lasciare in caso non vada bene*". Ziboni tiene i toni bassi: "*Non siamo qui per fare polemica, anzi, né per andare contro qualcuno ma per proporre qualcosa di nuovo, qualcosa di completamente diverso. Energie nuove, idee nuove, modi di pensare nuovi. Ed*

è questo che mi è piaciuto subito di questo nuovo gruppo". Cosa è mancato a Endine in questi cinque anni? "*La comunicazione, l'ascolto delle persone, il rendere partecipe le persone delle scelte, non imporre dall'alto le decisioni. Dal fronte turismo, dove anche i paesi vicini ci hanno superato alla gestione del bilancio, tema che mi sta molto a cuore in quanto io mi occupo per lavoro di numeri, il Comune di Endine vanta crediti per 700.000 euro eppure non riesce a farsi pagare. Questi ragazzi, questa lista, ha addosso la volontà di provare a migliorare, guardiamo avanti, crediamo sia finito un ciclo, non intendiamo buttare via quanto di buono è stato fatto ma vogliamo creare spazi e idee nuove*". Lista civica trasversale: "*Dove è rappresentata gente di tutte le frazioni, di tutte le estrazioni e di tutti i partiti politici*". Età media 35 anni: "*E ci tengo a dirlo, nessuno di noi ha interessi in gioco, volutamente non abbiamo messo in lista né geometri, né architetti, né nessuno che potesse avere un qualsiasi interesse personale. Nessuno ha secondi fini, ma un fine solo, quello di migliorare il proprio paese*". Con le parrocchie come va? "*Abbiamo un ottimo rapporto e stiamo studiando una proposta per riuscire ad utilizzare uno spazio per una sorta di luogo d'incontro per fare teatro, cinema, rappresentazioni. A Endine non c'è un vero e proprio luogo di aggregazione, quando si organizza qualcosa si va in sala consiliare ma lo spazio è davvero poco. Vogliamo fare rete con tutte le parrocchie, la scuola, le associazioni, lavorare insieme sul territorio, un tavolo di confronto costante e non interventi solo in casi di urgenze e necessità. Ci sono molti punti che secondo noi vanno rivisti. Penso ad esempio alla raccolta differenziata, i cittadini aumentano la raccolta ogni anno ma alla fine devono pagare di più, dovrebbe essere il contrario. Insomma, bisogna rivedere alcune cose. Vogliamo puntare sui servizi in generale, chi si rivolge agli uffici comunali deve avere risposte chiare e precise, penso anche alla manutenzione, al decoro, ai giardini, un piano sistematico di pulizia e manutenzione. Insomma, si respira in Paese una voglia generale di cambiare, di voltare pagina. Prendiamo quello che di buono è stato fatto e ripartiamo, non per andare contro qualcuno ma per creare qualcosa di diverso*". Già, qualcosa di diverso: "*Il programma* – conclude Ziboni – *è il risultato di una valutazione dell'attuale realtà locale ed è creato per e con la gente e vogliamo utilizzare ed ascoltare le opinioni dei cittadini come stimolo per fare meglio. Un percorso nel pieno rispetto della trasparenza amministrativa, aperto al confronto, all'arricchimento ed approfondimento ed ispirato ai principi della democrazia e della solidarietà. Desideriamo che il Municipio diventi la casa di tutti i cittadini e non un luogo esclusivo. Tutte le persone possono e devono avvicinarsi ad esso e trovare Amministratori disponibili e funzionari pronti a rispondere alle domande ed alle esigenze quotidiane*". Qualcuno diceva che il lavoro di squadra divide i compiti e moltiplica il successo. Michael Jordan diceva '*Con il talento si vincono le partite, ma è con il lavoro di squadra e l'intelligenza che si vincono i campionati'*. Vedremo.

ENDINE

Illuminato il campo a led e ora tocca al resto del paese

"Illuminato il campo sportivo a led grazie a un finanziamento di 40.000 euro dal Bim, è il primo passo verso la riqualificazione energetica dell'intero paese", **Marzio Moretti** è soddisfatto: "*Partiamo dal campo sportivo per fare nei prossimi giorni l'illuminazione esterna del Comune e poi toccherà alle strade del paese, un progetto a cui tenevamo particolarmente e finalmente si concretizza"*.

ALBANO SANT'ALESSANDRO

Al lavoro per risolvere il problema del passaggio a livello

Dopo le polemiche per le code e le lunghe attese al passaggio a livello, anche il sindaco **Maurizio Donisi** affronta la questione per risolverla una volta per tutte e lo fa informando direttamente i suoi cittadini confermando anche tempi di attesa per la riapertura della strada che va al santuario anche di più di 30 minuti per il passaggio di un solo treno: "La Stazione dei treni di Albano da qualche settimana non é più presidiata da un dirigente movimento. Il controllo quindi del transito dei treni con il relativo sollevamento/abbassamento delle sbarre é automatizzato. Fin da subito l'Amministrazione ha segnalato un tempo di attesa, specialmente in certi momenti, troppo lungo al passaggio a livello. Proprio su richiesta dell'Amministrazione, mercoledì 3 aprile, è stato effettuato un sopralluogo sul posto congiunto (Amministrazione-Ferrovie). Si sono visionati i report di tutte le tempistiche di chiusura del passaggio a livello. Al di là di qualche situazione estrema, 30 minuti e più, dovuta evidentemente a "guasti tecnici" o al "rodaggio" del sistema , la "normalità", si dice, dovrebbe assestarsi tra gli 8 e i 15 minuti a seconda del tipo di treno. Tempi lunghi naturalmente per chi è in coda, ma inevitabili secondo le Ferrovie per garantire sicurezza.

In sostanza quando il treno parte da Seriate o da Montello, le sbarre ad Albano si devono abbassare.

Si sono comunque impegnati a verificare la possibilità di "limare" un po' la tempistica.

Un motivo di sicurezza quindi!

Vi ricordo proprio che alcuni giorni fa sullo stesso tratto, in un Comune poco lontano, si è sfiorata una tragedia, un individuo ha attraversato i binari mentre il treno transitava. Più di un anno fa, prevedendo proprio queste criticità, l'Amministrazione ha voluto incontrare RFI e Regione Lombardia per sottoporre il problema.

Sarà evidentemente un sottopasso a "monte" o "a valle" che potrà risolvere forse definitivamente il problema". E questo rassicura i cittadini che comunque sulla rete non smettono di commentare: "Aldilà delle precisazioni – spiega un residente - del sindaco è indubbio che rispetto a prima il disagio è notevole. Ovviamente la società delle ferrovie tende a dire che è tutto normale,non bisognerebbe accontentarsi di queste rassicurazioni ma continuare a sollecitare la risoluzione del problema". Per risolvere la questione qualcuno lancia anche l'idea di un sottopasso che risolverebbe il problema, così come è stato fatto a Montello, la stazione che precede proprio quella di Albano, per chi arriva da Brescia, ma ovviamente una soluzione del genere è per ora difficilmente attuabile in tempi brevi.

RIAPRE IL VIVALAVIDA!!

Quella realtà che ha fatto stare bene, quella parentesi di armonia in questo sistema frastornante, è tornata! Tutti quelli che l'hanno vissuto lo possono confermare, il "Viva" mancava.

Ci risiamo, Patrick, rilancia la sua idea di locale alternativo in una nuova location che promette bene e questa volta è affiancato da una socia, Angelica, che lo aiuterà con la sua lunga esperienza da barista. Ecco cosa hanno intenzione di fare insieme: "Con la nostra gestione, proponiamo di dare a questo posto il ruolo di punto di ritrovo, organizzando durante l'arco di tutto l'anno eventi coinvolgenti. Proporremo un calendario che non lascerà spazio alla noia, organizzeremo feste a tema, concerti, gare, fiere, mostre e mercatini.

Ci saranno intrattenimenti per tutte le età, corsi yoga, dimostrazioni e corsi di ginnastica a corpo libero, tornei delle varie discipline sportive, giochi per bimbi, pazze olimpiadi, eventi in collaborazione con le associazioni locali. E per il palato, oltre il classico menù ci saranno colazioni alternative, merende salutari, frutta e prodotti bio, cucina nostrana ed etnica, piadine artigianali, grigliate"

… insomma tanta roba!! cosa aggiungere, la premessa è buona, il "Vivalavida" ha ritrovato casa, casa dove stare bene, divertirsi, fare sport, giocare, distrarsi, ritrovarsi.

Finalmente!

RANZANICO - LETTERA

Sergio Buelli risponde al sindaco Freri sulla questione debiti

Egr. direttore

chiedo ospitalità sul suo quindicinale per rispondere alle inesattezze contenute nelle dichiarazioni del sindaco di Ranzanico nell'articolo apparso sull'ultima edizione di Araberara del 6 aprile u. s.

prima però di entrare nel merito della questione, per meglio comprendere e chiarire ai non addetti ai lavori il significato del termine 'debiti fuori bilancio', perchè leggendo la stampa, potrebbe sembrare che questa situazione si verifichi solo in caso di cattiva amministrazione del Comune e ciò non è assolutamente vero. I debiti fuori bilancio sono somme che il comune non ha inserito nel bilancio di previsione perchè derivano da eventi non previsti o non prevedibili, come ad esempio calamità naturali, spese per espropri di pubblica utilità, rimborsi per danni, situazioni debitorie di Enti sovracomunali ecc. ai quali poi è necessario far fronte e pagare. Questa premessa è doverosa perchè nell'articolo spraccitato, il sindaco Freri ha affermato che il debito fuori bilancio di 8 mila euro, che il Comune di Ranzanico ha dovuto pagare per l'esproprio dell'area dove è stato realizzato dalla mia amministrazione l'ultimo tratto della passeggiata a lago che dal confine di Spinone arriva alla zona Triangolo, è stato causato dal fatto che avremmo iniziato i lavori senza alcun accordo bonario. Falso! In Comune esiste un'ampia documentazione che smentisce questa affermazione. Per tutti i tratti di passeggiata realizzati dalla mia amministrazione questi atti sono stati sottoscritti con i proprietari delle aree prima dell'inizio di qualsiasi lavoro. In questo particolare caso poi, i proprietari sono stati anticipatamente contattati e si sono susseguiti numerosi incontri con i proprietari dell'area, incontri che però non hanno portato ad alcun accordo perchè trattandosi di numerosi eredi erano difficilmente reperibili. Quindi con quelli reperibili abbiamo verbalmente concordato, per non fermare i lavori, di procedere comunque all'esecuzione dei lavori e contestualmente iniziare la procedura dell'esproprio, modo questo che avrebbe consentito di mettere tutti d'accordo. Purtroppo nonostante l'accordo verbale abbiamo subito un ricorso, a seguito del quale siamo risultati soccombenti, in quanto le somme che ci hanno chiesto per le superfici oggetto di esproprio ci erano sembrate fuori mercato e quindi abbiamo preferito le opportune verifiche a tutela degli interessi delle casse del Comune. Questa è la verità. E' vero che la campagna elettorale non è ancora iniziata, ma il sindaco Freri evidentemente ha già iniziato la sua, tanto da lanciare accuse 'infondate' nei miei confronti ora che ha saputo che sarò suo avversario politico. Ma vorrei ricordare al Sindaco Freri che per l'ultimo tratto della passeggiata che dalla Filanda giunge fino al ristorante 'La Romanella' che la mia amministrazione ha realizzato nel 2010, previa sottoscrizione di accordi bonari perpetui con i proprietari senza alcun costo per il comune e con fondi Regionali, ha sborsato, su richiesta, soldi pubblici per ben 25 mila euro, senza accertare le relative responsabilità relativamente a paventati errori progettuali, omissione questa che ha certamente generato grave danno erariale al Comune e per la quale, nel caso dovessi essere eletto, verificherò la possibilità di esperire le dovute azioni di rivalsa, nei confronti dei responsabili di tale danno. Chiudo con un'ultima considerazione, cono stato accusato ingiustamente di non aver stipulato preventivi accordi bonari con i proprietari e quindi di essere responsabile del debito fuori bilancio; l'ultimo tratto della passeggiata recentemente appaltato dall'amministrazione Freri che dalla località Triangolo completa il percorso su tutta la nostra sponda è stato bloc-

cato dall'Anas e lo è ancora, proprio per la mancata richiesta dei necessari permessi; prima di emettere sentenza bisognerebbe verificare se si è senza peccato caro Freri!

Sergio Buelli,
ex sindaco di Ranzanico

CASAZZA

All'asilo arriva anche la sezione Primavera

Alla scuola d'infanzia ' Giacomo Bettoni di Casazza arriva anche la sezione primavera, vale a dire le classi per i bambini più piccoli non ancora in età scolare, o da scuola d'infanzia, tutto questo per ampliare l'offerta dell'unico asilo presente a Casazza, aiutare le famiglie con bambini piccoli e magari dare una mano allo stesso asilo che negli ultimi anni ha dovuto affrontare diverse difficoltà proprio per mantenere aperta la struttura. Ora questo nuovo servizio che porterà nuovi ospiti nella scuola. L'amministrazione ha approvato la richiesta della sezione 'primavera': *Considerato che questo Comune ha approvato una convenzione con la Scuola dell'Infanzia, che ne riconosce il fondamentale ruolo di servizio alla collettività, essendo l'unica struttura istituzionale presente sul territorio comunale; per questo il Comune si impegna a contribuire finanziariamente, al fine di ottenere un contenimento delle rette a carico delle famiglie residenti; a sostenere, compatibilmente con le risorse del bilancio comunale, la proposta di servizi aggiuntivi al servizio scolastico istituzionale, nonché di attività, di progetti, di iniziative e di altri servizi non esplicitamente previsti nella presente convenzione, allo scopo di perseguire obiettivi di qualità scolastica o di risposta a particolari bisogni della famiglia. Rilevato che la "Sezione Primavera" permette una maggiore gestione dell'offerta formativa, rispettando la particolare fascia d'età a cui si rivolge e concorre allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi per la fascia di età prescolastica. Ritenuto di dare autorizzazione al funzionamento della "Sezione Primavera", subordinando l'autorizzazione alla conformità ai criteri strutturali, funzionali e amministrativi previsti dalla legislazione nazione e regionale in materia di servizi a favore della prima infanzia"*.

CASAZZA

I18 anni di Asia

I 18 anni di Asia Cambianica festeggiati da amici e dai parenti con gli auguri di Mamma Rosalba, Papà Ettore e dai fratelli Kevin ed Emma.

Anci, l'Europa e le buone pratiche

Il presidente Brivio ha convocato l'assemblea per il 16 maggio

Focus su autonomie regionale, trasporti e legge sulle case

La Giornata per l'Europa con l'Anci

CASAZZA - IL 2 GIUGNO

La scuderia di Casazza che farà sfilare un'auto da corsa sui Fori Imperiali

Reparti speciali che sfilano, mezzi blindati in bella mostra, le frecce tricolore che lasciano il tricolore nel cielo di Roma, ma nella sfilata della festa della repubblica a Roma quest'anno ci sarà qualcosa di inedito che arriva dalla valle Cavallina, un'auto da corsa, simile a quella della Formula 1. a sfilare infatti con i militari e i loro mezzi potrebbe esserci infatti l'automobile del team Storm Drive di Monasterolo del Castello, il team gestito da Max Colombo, pilota da ormai 30 anni che ora gestisce questa squadra che sta guidando la classifica del campionato monomarca Predator. Il team di Monasterolo infatti annovera come pilota Andrea Zollino, pugliese che è l'unico pilota ad essere sponsorizzato dall'esercito italiano. "Lui è proprio appoggiato dall'Esercito – spiega Max Colombo – e quindi sulla sua auto l'alettone è verde militare, mimetico insomma e porta anche la stella dell'esercito. Per questo abbiamo ricevuto la telefonata dagli alti comandi dell'esercito di poter avere la nostra macchina alla sfilata del 2 giugno a Roma. Hanno assicurato che pensano a tutto loro, al trasporto e alle spese, noi dobbiamo solo prestare loro l'automobile e sarà la prima volta che un'auto da corsa sarà al 2 giugno ai Fori Imperiali. Non so ancora bene se sarà solo esposta o se sfilerà per i Fori Imperiali". Sembra proprio che l'auto ci sarà, un'auto che intanto, assieme a quella dell'altro pilota del team, anche lui un pugliese, Emanuele Nocita, sta guidando la classifica del campionato nazionale di questa categoria. Il campionato riguarda auto monomarca, vale a dire hanno tutte la stessa auto e lo stesso motore, un Honda 600 cilindri da moto e

le gare sono 6 e si svolgono qui al nord. Per il momento siamo in testa e siamo molto fiduciosi per come sta andando il campionato. Io sono il team manager, lavoro che spero diventi la mia vera professione. Allestire oggi una squadra del genere costa circa 20 mila euro, poi i piloti pagano la squadra per poter correre con le nostre automobili, chi con soldi propri chi raccogliendo sponsor. La prima automobile l'avevo comprata due anni fa, era l'auto con la quale correvo io, quest'anno ho deciso di creare un vero e proprio team per correre e le cose stanno andando molto bene". Un mondo che Max Colombo conosce molto bene: "Io corro da 30 anni, avevo 9 anni quando ho iniziato a correre con i Go Kart, categoria che mi ha regalato anche un titolo europeo. In quegli anni correvo con Kubica, Raikkonen, Alonso, Liuzzi, tutti nomi che sono poi passati o sono ancora in formula 1. un mondo dei motori che in questi anni si è trasformato, una volta dovevi avere i soldi, gli sponsor per arrivare in alto ma dovevi essere anche bravo, altrimenti non arrivavi in cima. Oggi invece servono solo i soldi, ed anche tanti, poi la fortuna e il caso ti danno una grossa mano. Io e mio papà Maurizio, quando ho vinto il titolo, abbiamo ragionato sul fatto se investire o meno per arrivare più in alto ed alla fine abbiamo deciso che andava bene così, conosco molti ragazzi che correvano con me che si sono indebitati, hanno ipotecato azienda e casa pur di arrivare in cima e non ci sono arrivati, rovinandosi economicamente. Noi siamo stati con i piedi per terra ed è la politica che seguo anche adesso,

per la squadra oggi spendo 20 mila euro, per qualcuno può essere tanto, per il mondo dei motori è nulla, zero, un costo ridottissimo. Se ho i 20 mila euro da investire investo, altrimenti non corro"

MONASTEROLO

Bellini non sta con Giudici

Con chi sta **Aldo Bellini**, lo storico sindaco di Monasterolo del Castello? Alcune voci lo davano vicino a **Gilberto Giudici,** ma lui si smarca da tutti ribadendo la propria 'indipendenza'.

Nel numero di ARABERARA del 19 aprile,nella pagina dedicata alle elezioni amministrative nel Comune di Monasterolo, si legge: 'Intanto sembra che la lista di maggioranza uscente abbia anche il benestare dello storico sindaco di Monasterolo Aldo Bellini,…'.

Tengo a precisare che l'affermazione non appartiene in alcun modo a considerazioni emerse dal sottoscritto, ma che vada attribuita ad una libera interpretazione di chi scrive o a considerazioni a latere, raccolte nella fase di redazione della cronaca".

ENTRATICO

La prima comunione… sotto il diluvio

Gli unici a trovarsi a proprio agio domenica mattina 5 maggio erano i pesci disegnati dai bambini della prima comunione di Entratico perchè nel diluvio universale loro, invece di rimanere attaccati sui muri e sulle ringhiere, potevano nuotare nelle pozzanghere. A parte il maltempo, la pioggia, il freddo, il vento e la neve sui monti, tutto è andato per il meglio con una cerimonia sempre coinvolgente e con don **Welman Minoia** che ha impartito la prima comunione ai bambini del 2009. La lettura del vangelo del giorno non poteva che essere quella nella quale Gesù invita gli apostoli a diventare pescatori non più di pesci ma di uomini. Gran finale con il Padre Nostro recitato con la musica di 'Sound of silence' con la musica di Simon and Garfunkel.

ZANDOBBIO

Raccolta rifiuti nuovamente assegnata alla Servizi Comunali

Nessun bando da rifare ma solo la procedura comparativa da ripetere.

Il sindaco Mariangela Antonioli, nel corso dell'ultimo Consiglio comunale di Zandobbio, ha chiarito quanto c'è dietro la questione che riguarda la polemica della raccolta rifiuti, dopo che il Comune, pur rimanendo socio di Valcavallina Servizi S.r.l., aveva affidato il servizio di gestione alla Servizi Comunali S.p.A. perché aveva presentato l'offerta più vantaggiosa.

Una questione che aveva portato VCS a ricorrere al TAR di Brescia.

Ma cosa è successo? Lo abbiamo già raccontato su Araberara.

Il Comune di Zandobbio ha deciso di affidare in house il servizio di gestione di raccolta rifiuti in paese e la gestione della piazzola ecologica a seguito di una procedura comparativa di costi e servizi offerti dalle due società partecipate dal Comune (la Servizi Comunali spa e la Valcavallina Servizi S.r.l.).

A seguito di tale comparazione, il servizio è stato affidato alla Servizi Comunali SpA, in quanto la stessa aveva presentato l'offerta più vantaggiosa sia in termini economici che di qualità.

A seguito dell'affidamento del servizio, VCS ha deciso di ricorrere al TAR chiedendo l'annullamento della delibera consiliare con sospensione dell'efficacia della stessa.

Il TAR si è pronunciato e, con ordinanza meramente interlocutoria, ha stabilito che il Comune di Zandobbio dovesse ripetere la procedura di invito a presentare la propria offerta nel termine di 20 giorni, ma non ha annullato i provvedimenti impugnati dalla VCS.

Il Comune ha subito provveduto ad ottemperare l'ordinanza del TAR predisponendo una nuova lettera d'invito, recapitata alle due società in data 8 aprile 2019.

VCS, in data 10 aprile, ha presentato ulteriore ricorso al TAR per motivi aggiunti, chiedendo l'annullamento della lettera d'invito: il TAR si è pronunciato respingendo la richiesta di sospensione della procedura, riconoscendone in sostanza la correttezza e la legittimità.

La procedura può così continuare: Sindaco, Vicesindaco e intera Amministrazione di Zandobbio, che non hanno mai parlato né voluto fratture di alcun genere, sono contenti di ciò e si augurano che, da tutta la questione, derivino ulteriori benefici a favore della comunità di Zandobbio che dovrebbero tramutarsi in migliori servizi e alleggerimento della Tassa Rifiuti. Nel frattempo il servizio è stato nuovamente riassegnato alla Servizi Comunali

SAN PAOLO D'ARGON - VIA SANTUARIO

La strada rischia di franare, al via i lavori di messa in sicurezza

Via Madonna d'Argon sta franando, così l'amministrazione comunale del sindaco Stefano Cortinovis corre subito ai ripari dando il via a dei lavori di consolidamento per frenare proprio il movimento franoso della strada che sale al santuario sul colle di San Paolo, un intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dopo che i tecnici avevano verificato che nella via erano in atto movimenti verso valle.

Tutto questo a causa, sempre secondo i tecnici del comune di " eventi idraulici che hanno interessato le strutture esistenti". Così "Al fine di ripristinare le condizioni ottimali di tenuta delle strutture si rende necessario intervenire tramite apposizioni di palificazioni di sostegno del versante nonché provvedere alla stabilizzazione del tratto di muro di contenimento la cui base risulta oggetto di dilavamento che prevede il rinforzo della fondazione garantendo la permeabilità ed il deflusso delle acque sorgive con posizionamento di tubazioni di drenaggio.

GRONE

Alla fine restò solo Agazzi… lista unica a Grone

(AN-ZA) – L'unico avversario del candidato a sindaco Enrico Agazzi, sostenuto dal gruppo "Forza Grone", è il quorum del 50% più uno degli aventi diritto al voto. Il variegato mondo degli oppositori dell'attuale maggioranza guidata da Gianfranco Corali, infatti, ha deciso di non presentare una lista alle elezioni del 26 maggio. La loro speranza è che la maggior parte degli elettori gronesi decida di non recarsi alle urne, portando al commissariamento del Comune e, di conseguenza, alla fine (provvisoria) del trentennale governo di "Forza Grone".

"Non è che sia contento del fatto che c'è una sola lista – sottolinea Agazzi – anzi, speravo che ce ne fosse una per avere un'alternativa democratica. E' la prima volta che succede a Grone. Le polemiche, infatti, sono sterili, ma servono persone che ci mettono la faccia e se qualcuno non si è candidato pensando al quorum, vuol dire che è poco democratico. Noi ci abbiamo messo la faccia e spero che i cittadini di Grone capiscano che l'importante è andare avanti con l'attività amministrativa, per il bene del nostro paese".

Presidente per anni della Valcavallina Servizi, Agazzi è stato sindaco di Grone per nove anni, dal 1995 al 2004, prima del quindicennio "coraliano".

"Sono stato il primo sindaco di Grone eletto direttamente dai cittadini e da 30 anni faccio parte di questo gruppo che ha fatto tanto per il nostro paese. Quello che noi abbiamo detto e promesso – continua il candidato – l'abbiamo anche fatto e questa è la grande soddisfazione che ci resta di tutti questi anni di impegno amministrativo". La sua è una lista di continuità.

"Ci sono persone con esperienza amministrativa, ma la per la maggior parte si tratta di persone alla loro prima esperienza amministrativa. Teniamo molto alla continuità, ma anche al rinnovamento".

CASAZZA - LETTERA

Il sindaco chiude con la 'via crucis' della lottizzazione Drione

L'amministrazione Zappella ha deciso di terminare in bellezza il suo mandato chiudendo la lottizzazione Drione,un'iniziativa che si configura più come una Via Crucis che come un insediamento industriale,nel timore,-suppongo,che la Corte dei Conti avrebbe potuto eccepire non poco sull'eccessiva dilazione nell'introito di oltre 200.000 euro di oneri di urbanizzazione secondaria ancora da incassare. Progettata agli inizi degli anni ottanta e rimodulata nei primi anni novanta,-questa lottizzazione ad oggi non è ancora ultimata ed in quasi trenta anni si sono prodotte più beghe,carte da bollo,perizie e controperizie,consulenze di vario genere,montagne di incartamenti e certificati(ed ieri sera ne risultavano mancanti ancora in quantità) che non manufatti industriali. Così nel consiglio comunale della sera del 3 aprile si è celebrato un nuovo atto della telenovela lottizzazione Drione in cui il Comune, valutando di potersi avvalere delle facoltà connesse al concetto di pubblico interesse,ha deliberato di imporre ai lottizzanti la chiusura della situazione con un dictat tranciante che non ammette repliche: in sintesi," si fa quello che io ordino e nei modi che io stabilisco, il tutto con oneri totalmente a vostro carico anche se non ancora definiti nel loro ammontare e con una loro ripartizione ancora tutta da stilare perchè quella esistente,da me composta in precedenza è del tutto inaffidabile (non si capisce perchè ora, a differenza di quella precedente,quella che il Comune si accinge a riscrivere dovrebbe essere un Vangelo con obbligo di atto di fede);il tutto deve concludersi entro un anno pena l'escussione delle fidejussioni a suo tempo rilasciate dai lottizzanti a garanzia del pagamento degli oneri di urbanizzazione."Insomma viene imposto il rilascio di un assegno con importo in bianco.

I tentativi di pervenire ad una definizione in bonis hanno cozzato con l'indisponibilità assoluta da parte dei lottizzanti di accollarsi il mancato pagamento delle quote relative agli oneri di urbanizzazione di competenza della La Fonte Costruzioni Srl fallita nel 2010,un importo che sembrerebbe aggirarsi attorno a 100.000 euro per il quale il Comune non si è attivato nei tempi previsti dalla Legge per escutere la fidejussione nè per inserirsi nel passivo fallimentare (salvo prescrizione,un intervento della Corte dei Conti per danno erariale è tutt'altro che da escludersi); i lottizzanti non intendono accollarsi i costi di un errore commesso dal Comune.

L'aspetto grottesco e veramente bizzarro del tutto è che per sopperire alla mancanza di quattrini derivante dal fallimento menzionato,il Comune ha deciso di rinunciare all'ampliamento di un ponte ad elevata capacità di carico facente parte della lottizzazione e strategico per un comparto industriale: in buona sostanza la carenza di soldi dovuta alla manca escussione della fidejussione si supera in modo assai disinvolto declassando un ponte ad alta potenzialità di carico al ruolo di ponticello per pista ciclabile all'insegna del chissenefrega se per questo i capannoni industriali perdono valore ed i lottizzanti devono rinunciare ad una struttura fondamentale approvata nel progetto. La previsione di grossi flussi di carte bollate è molto probabile.

Angelo Mazzucchi

CASAZZA

La polemica del matrimonio Gay, il sindaco: "Mancava un regolamento dettagliato"

Come è andata a finire la polemica del matrimonio alla torre di Colognola? Qualcosa effettivamente di sbagliato in questa cerimonia civile nonè andata per il verso giusto e lo stesso sindaco Sergio Zappella ha dovuto ammettere in consiglio comunale che in questa prima cerimonia concessa dall'amministrazione comunale è andato storto. Il sindaco ha ammesso che i punti affrontati dall'interrogazione di Ettore Cambianica erano esatti: "Alcuni punti dell'interrogazione – ha spiegato in consiglio il sindaco Zappella – sono esatti, non c'è ancora un regolamento per la concessione della torre per cerimonie civili, non c'è una delibera sui costi per usufruire dello spazio e nemmeno c'è il documento di autorizzazione per la concessione della torre". Il sindaco ha poi promesso che tutto verrà sistemato entro fine mese in modo da andare a normare la concessione di questi spazi. Nessun accenno invece al pagamento: "Su questo tema torneremo a chiedere spiegazioni nel prossimo consiglio comunale – spiega Ettore Cambianica – in modo da capire se c'è stato o meno e capire se le promesse fatte dal sindaco sono state messe in atto". Nel frattempo la coppia ha anche proceduto al pagamento definitivo che chiude così la questione

IL CASO

Leandra, Saverio e i cinesi...quel pasticciaccio brutto tra Fino del Monte, Leffe e la Valcavallina

(ar.ca.) **Leandra Pavorè** a Fino del Monte se la ricordano in tanti, tre figli, un ex marito e poi via, in altri posti, forzista doc, all'attivo anche una telenovela e da qualche tempo 'il salotto di Leandra' su alcune tv locali, amica di **Paolo Ferrari**, anche lui Forza Italia, candidata a Bergamo cinque anni e fa ora capolista del candidato **Gianfranco Ceci.** Si definisce imprenditrice, ma in passato qualche 'chiacchiera' su di lei era uscita, poi Leandra sembrava aver scelto altre strade, il suo salotto era frequentato da imprenditori, politici, lei, affabile padrona di casa accoglieva e ascoltava. Adesso il patatrac, in carcere per quel pasticciaccio sui permessi di soggiorno a cinesi in alcuni casi, sembra ignari di quanto succedeva. Una rete di quelle studiate bene, che non lasciava nulla al caso, dove facevano parte tettato un sistema per riuscire a far ottenere la residenza a Bergamo ai cinesi che però in realtà abitavano in altre tre province (in Lombardia e Toscana). Filmati e intercettazioni hanno documentato collaboratori che vanno a prendere i clienti alla stazione e li accompagnano in un appartamento dove poi arriva un vigile e trova tutto in regola per il certificato di residenza. Appena il vigile se ne va i cinesi vengono riaccompagnati alla stazione.

Il tutto per cifre che andavano dai 6 mila ai 9 mila euro a pratica, sinora sono state accertate qualcosa come 80 pratiche, il tutto per ora ammonta a più di 500.000 euro.

Un'inchiesta che ha tutte le carte in regola per allargarsi, intanto Forza Italia ha chiesto la sospensione dal partito di Leandra Pavorè.

Insomma, il riso cinese è rimasto sullo stomaco, niente salotto di Leandra e niente 'Locanda delle sesta felicità'.

INCHIESTA PERMESSI DI SOGGIORNO

Coinvolto anche l'ex vice sindaco di Grone

(An-Za) - Nell'inchiesta sui permessi di soggiorno che sta infiammando in questi giorni la provincia di Bergamo è coinvolto anche Walter Flaccadori, residente a Grone e dipendente del Comune di Albano Sant'Alessandro (opera anche presso il Comune di Peia), a cui è stata applicata la misura cautelare interdittiva della sospensione dall'ufficio.

Flaccadori, che a differenza di altri indagati non è agli arresti, è molto conosciuto a Grone, di cui è stato vice sindaco negli scorsi anni, fino alla frattura con il sindaco Gianfranco Corali. La notizia del suo coinvolgimento (che va comunque provata) ha quindi generato un grande clamore, anche per l'avvicinarsi delle elezioni comunali. In molti, infatti, si aspettavano una sua candidatura contro la lista dell'attuale maggioranza.

vigili, un segretario comunale molto conosciuto **Saverio De Vuono**, 66 anni, a pochi mesi dalla pensione, finito già in altre inchieste, calabrese, residente a Leffe e una vera e propria trottola nei paesi bergamaschi, segretario comunale a Monasterolo ma anche a Orio al Serio, insomma, migliaia di chilometri macinati ogni anno.

Nei guai anche il vigile di Orio (che presta servizio anche ad Entratico) e pure un dipendente comunale di Albano e a Peia, **Walter Flaccadori**. Leandrà Pavorè e i suoi collaboratori avrebbero archi-

Fondazione A.J. Zaninoni

La Fondazione A.J. Zaninoni è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di Angelo Jack Zaninoni, imprenditore tessile.

Suoi ambiti di intervento sono il lavoro, la formazione e le pari opportunità, con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadine e cittadini consapevoli, non conformisti e socievoli.

La Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della cultura del lavoro, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; a studiare i trend dell'economia, approfondendone le dinamiche; ad analizzare i meccanismi del mercato del lavoro, la sua complessità ed i suoi processi; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla parità; a promuovere la cittadinanza europea intesa come consapevolezza di appartenere ad una comunità fondata sui valori indivisibili e universali previsti dalla "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea".

Organizza convegni e seminari, eroga borse di studio, contributi e sponsorizzazioni ad attività di altri Enti. Edita i Quaderni in cui pubblica gli atti dei convegni, ricerche e documenti attinenti suoi scopi istituzionali.

Per maggiori informazioni: **WWW.fondazionezaninoni.org**

Chi fosse interessato a ricevere gli inviti ai convegni e le pubblicazioni può inviare una mail con nominativo e indirizzo a:

info@fondazionezaninoni.org

CARROZZERIA GHILARDELLI
WRAPPING
OSCURAMENTO VETRI
AUTO SOSTITUTIVE
Via B. Ferrari, 86 - 24029 Vertova (BG)
Tel. 035.712120
SI RICERCA PERSONALE QUALIFICATO

Rinaldi Carlo snc
AUTOTRASPORTI - CORRIERE
www.rinaldicarlo.it info@rinaldicarlo.it
Via B. Ferrari, 18 - 24029 VERTOVA (Bg)
tel. 035.711488 - fax 035.7171218
Via C. Vignati, 15 - 20161 MILANO
tel. 02.66204752 - fax 02.6455518
Carichi completi e collettame - Servizio espresso
Servizio trasporto documenti nazionale ed estero
Deposito merci

FIORANO AL SERIO

E' lotta all'ultimo voto tra Bolandrina, Guardini e Venezia

(An-Za) - In gioco c'è l'eredità amministrativa lasciata dalla sindaca Clara Poli, che per lunghi anni ha guidato la comunità di Fiorano al Serio e che ha deciso di non ricandidarsi alle elezioni del 26 maggio. E in gioco ci sono i voti dei fioranesi che avranno da scegliere tra due liste di continuità e una di rottura (o discontinuità).

Partiamo da quest'ultima, guidata anche stavolta da Virgilio Venezia, che spera di approfittare della lotta interna alla maggioranza uscente, divisa in due tronconi. A volte, infatti, capita che tra i due litiganti il terzo gode!

In continuità con l'Amministrazione uscente sono sia Andrea Bolandrina che Antonio Guardiani, assessore il primo e capogruppo il secondo, alleati fino all'altroieri e adesso avversari. Ognuno di loro spera di ottenere il consenso dei tanti abitanti di Fiorano che sono legati (e grati) alla storica sindaca Poli. Loro si divideranno i voti di chi (l'80% degli elettori) nel 2014 aveva scelto la lista Poli. Si tratta quindi di una vera e propria lotta all'ultimo voto, perché ne può bastare una manciata per fare la differenza tra i tre candidati.

CASNIGO

Alberi tagliati... ok all'atterraggio notturno dell'elicottero

prima e dopo il taglio

"*Adesso l'elicottero per il soccorso può atterrare anche di notte, grazie all'intervento dei volontari della Protezione Civile e Antincendio della Valgandino e a quelli del gruppo di Vertova*".

Il sindaco di Casnigo **Enzo Poli** spiega l'importanza dell'intervento di sabato 27 aprile, fatto su richiesta avanzata dalla Croce Verde di Colzate al Comune di Casnigo.

"*Loro hanno una piazzola per l'atterraggio dell'elicottero. C'erano però problemi per l'atterraggio notturno a causa di alcune piante piuttosto alte. Per motivi di sicurezza, infatti, l'elicottero non atterrava di notte. Ci è quindi stata chiesta la disponibilità a far tagliare le piante, il ché non è così semplice, perché comporta una serie di permessi che vanno ottenuti*".

L'Amministrazione comunale casnighese ha quindi fatto la sua parte e si è rivolta al gruppo di Protezione Civile e Antincendio Boschivo della Valgandino, con cui c'è una convenzione. "*Loro hanno poi contattato i volontari della Protezione Civile di Vertova e hanno fatto l'intervento di taglio piante dopo aver ottenuto il permesso. Questo consente adesso all'elicottero di atterrare nelle ore notturne. Siamo contenti di avere potuto contribuire a questo importante servizio che interessa non solo Casnigo, ma anche il territorio circostante*".

I volontari erano coordinati dall'assessore ai Lavori Pubblici di Casnigo **Daniele Imberti**, che si è interessato della questione, e dal presidente del gruppo della Valgandino, Giuseppe Castelli.

PEIA

Guerra di nervi tra Bosio e Marinoni

Settimane di attesa e di nervosismo, di polemiche e di colpi (più o meno) bassi. Sono così le settimane che separano la comunità di Peia dall'attesissimo appuntamento elettorale del 26 maggio.

Il clima della campagna elettorale è particolarmente caldo... e non poteva essere diversamente. Per cinque anni ci sono state polemiche pesantissime tra la maggioranza che sostiene la sindaca Silvia Bosio e la minoranza guidata dall'ex sindaco Santo Marinoni.

Si è discusso e litigato su tutto e le sedute del Consiglio comunale si sono tramutate spesso e volentieri in ring sui quali i pugili si sono presi a pugni (non con le mani ma con le parole...).

E, di conseguenza, anche queste settimane pre-elettorali sono caratterizzate da un'atmosfera molto accesa, con sindaca ed ex sindaco che puntano il dito l'una contro l'altro (e viceversa), elencando gli errori amministrativi commessi dall'avversario. E, dietro di loro, ci sono gli ultras delle due tifoserie peiesi.

CAZZANO SANT'ANDREA

Adriano Rossi sfida Sergio Spampatti

"E' da 25 anni che governa la Lega, spero nel ribaltone". Il sindaco: "Sono contento, non è bello correre da solo"

(AN-ZA) – Alla fine, dopo l'incertezza degli ultimi mesi (ci sarà una seconda lista? Forse sì... forse no...) ecco che all'ultimo momento è comparsa la lista "Uniti per Cazzano", guidata dal candidato sindaco Adriano Rossi, consigliere di minoranza.

E' lui lo sfidante di Sergio Spampatti, il sindaco uscente che punta ad un secondo quinquennio alla guida del Comune di Cazzano Sant'Andrea.

"Ce l'abbiamo fatta – sorride Rossi – anche se c'è voluto un po' di tempo, perché non è mai facile convincere le persone a candidarsi. Comunque, nel nostro gruppo era maturata l'idea di presentarci e siamo riusciti a creare la squadra. Seguiamo la scia della lista civica precedente, di cui io sono stato consigliere di minoranza negli ultimi 10 anni".

Vi scontrate con la maggioranza uscente, che può contare sul simbolo della Lega. "Io sono ottimista. E' da 25 anni che governa la Lega, speriamo che questa sia la volta buona per il ribaltone...".

Adriano Rossi, 60 anni il prossimo giugno, è un piccolo imprenditore che opera nel settore degli impianti elettrici e meccanici. Di cosa ha bisogno Cazzano? "Innanzitutto, bisogna pensare al centro storico, che non è mai stato preso in considerazione. E poi ci sono tante questioni ed esigenze tipiche dei comuni di 1.500 abitanti, specialmente in momenti di crisi come questo. Nella mia lista ci cono due persone con esperienza amministrativa e alcuni volti nuovi che hanno voluto mettersi in gioco per il bene del nostro paese".

Da parte sua, il sindaco Spampatti si dice felice della presenza di una seconda lista. "Sono contento, anche per una questione di democrazia, perché non è bello correre da solo. Noi siamo in 19 in gruppo e non tutti hanno potuto entrare in lista, ma poi collaboreranno con l'Amministrazione. Adesso facciamo gazebo e incontri con i cittadini per illustrare il nostro programma".

LISTA CIVICA PER PEIA

Carissimi concittadini peiesi,
dopo un'attenta riflessione, abbiamo maturato la decisione di continuare il nostro impegno e di offrire parte del nostro tempo per il bene della Comunità. Il rispetto delle singole persone, per il bene comune e la difesa dell'ambiente saranno costantemente presenti nel nostro impegno al servizio di Peia. Ecco, brevemente, alcuni punti del nostro programma.

Servizi sociali, istruzione, cultura, sport e sicurezza

Sarà potenziata l'assistenza domiciliare agli anziani e verranno incentivate le nascite. Si cercherà di favorire l'apertura di nuove attività commerciali e ci si impegnerà per riportare un nuovo medico condotto in paese. Verranno erogati contributi alla scuola dell'infanzia e istituita una Commissione di giovani per la programmazione di attività culturali, ricreative, ludico-educative. Le attività sportive saranno sostenute e verrà riproposta la Festa dello Sport. Verrà rinsaldata la collaborazione con gruppi e associazioni. Per la sicurezza si garantirà la presenza di un vigile fisso e si potenzierà l'installazione di telecamere.

Committente responsabile: Marinoni Santo

Lavori pubblici

Considerata la situazione economica generale, si darà precedenza alle opere di primaria importanza, specialmente se supportate da contributi statali, regionali, europei o derivanti da acquisizioni di aree, attraverso bonario accordo gratuito. Ecco i nostri obiettivi: manutenzione delle strade, consolidamento del muro di sostegno al campo sportivo, allargamento dell'area antistante il Santuario della Madonna delle Grazie e realizzazione di un sagrato, ultimazione della Sala Polifunzionale, realizzazione di un giardino pubblico in Cima Peia... e altri ancora.

Sappiamo benissimo che questo elenco contene anche dei sogni, ma noi siamo speranzosi e quasi certi che i nostri sogni potranno realizzarsi, per il bene del paese.

LEFFE - GANDINO

Caserma Carabinieri, botta e risposta tra Gandino e Leffe. Gallizioli si toglie i sassolini dalla scarpa

(An-Za) – Dopo lunghi mesi di lavoro, è terminato l'intervento di ristrutturazione della caserma dei Carabinieri di Gandino. Sui lavori alla caserma si è polemizzato l'anno scorso, specialmente per le critiche che la Lega della Valgandino ha rivolto all'Amministrazione comunale gandinese.

Nei giorni scorsi, per annunciare la chiusura del cantiere, sul sito del Comune di Gandino è apparsa una dichiarazione del sindaco Elio Castelli, il quale ricordava l'ammontare della spesa complessiva (559.500 euro, di cui 130.000 euro coperti dalla Comunità Montana, 219.500 euro con fondi del BIM e 210.000 euro a carico del Comune di Gandino.

Il primo cittadino ha poi dichiarato che: "*Nonostante il servizio reso ai cittadini dall'Arma dei Carabinieri sia prezioso quanto indispensabile per tutte le comunità della Valgandino, nessuno degli altri comuni ha concorso*".

Questo non è piaciuto al sindaco di Leffe Marco Gallizioli (e anche agli amministratori degli altri comuni della valle).

"Il sindaco di Gandino dice che gli altri comuni della Valgandino (cioè Leffe, Cazzano, Peia e Casnigo) non hanno sostenuto il progetto della caserma. Penso che un po' di chiarezza vada fatta. Innanzitutto vorrei sottolineare che io sono a favore del Comune unico delle Cinque Terre e in questo discorso rientra anche la caserma dei Carabinieri. Infatti, a suo tempo, quando erano stati finalizzati al nostro territorio contributi del BIM per circa 220.000 euro della Comunità Montana per 130.000 euro – spiega Gallizioli - ognuno di noi avrebbe potuto scegliere un progetto proprio, e invece tutti insieme abbiamo deciso di destinare tutte queste risorse, quindi anche la nostra fetta, per la sistemazione della caserma. Il Comune di Gandino ha poi apportato modifiche che hanno comportato un forte aumento delle spese. Il progetto iniziale era stato condiviso anche dagli altri comuni, ma per la parte aggiuntiva ci è stato chiesto di poter contribuire.

Noi, parlo del mio Comune, ritenevamo che essendoci un aumento di valore della caserma, che è del Comune di Gandino (il quale, tra l'altro, riscuote l'affitto), sarebbe stato giusto che, a fronte del nostro aiuto ci venissero date quote della caserma. Se tutti dobbiamo contribuire, perché non abbiamo diritto, ad una nostra quota dell'edificio? Lo stesso discorso vale per l'asilo nido di Leffe, usato anche dai bambini degli altri comuni. Noi stiamo per fare lavori che andranno ad aumentare la capacità del nido, ma io non ho nessuna intenzione di chiedere soldi agli altri quattro comuni, proprio perché credo in questo servizio!

Non andrò a chiedere a Gandino di pagare una parte delle spese per l'ampliamento del nostro asilo nido, anche se è usato pure da bambini non residenti a Leffe".

COLZATE

Due donne, due liste di centro destra e il rush finale

Due donne. Due volti noti. Due personalità forti. Due liste diverse ma per alcuni tratti simili, una vicina alla Lega e l'altra vicina comunque al centro destra. Ci siamo. La sensazione è che sarà una conta finale al cardiopalma dove il centro sinistra si è chiamato fuori e in questi cinque anni non ha saputo costruire un'alternativa e così l'alternativa se la sono costruiti direttamente dentro il centro destra. C'è molta curiosità e attesa per una campagna elettorale in rosa.

VALGANDINO

Grande festa per i 40 anni dell'Atalanta Club Valgandino

In questa annata d'oro per la Dea, gli atalantini della Valgandino hanno fatto festa per ricordare il 40° anniversario di fondazione del loro Atalanta Club. La festa si è svolta al ristorante "Da Leone" di Vertova e nell'occasione è stato assegnato il premio "Bravo Papà" a Marten De Roon, che tre mesi fa ha avuto una bambina. Insieme a lui c'era anche Timothy Castagne. L'Atalanta Club Valgandino è guidato dal presidente Enzo Conti ed è uno dei più antichi e gloriosi della terra bergamasca.

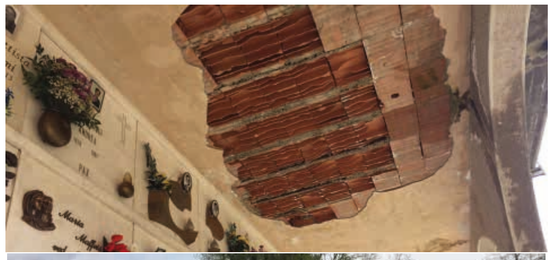
VERTOVA

Il dopo Cagnoni e quella sensazione da 'liberi tutti', due liste opposte e una campagna tranquilla

(ar.ca.) Il dopo Cagnoni ha prodotto due liste da 'liberi tutti', nel senso che tutto può succedere perché nessuno del nucleo storico di Cagnoni è nelle liste. Qualche ex candidato c'è, a cominciare dalla candidata della Lega **Mirella Zucca**, ma il sentore è che tutto o quasi riparta da zero in un paese che dopo aver esaurito il ciclo Cagnoni cerca una nuova identità. I due candidati sono completamente diversi così come le due liste, quella della Zucca non fa mistero di puntare tutto o quasi sul simbolo Lega, quella di Gualdi è rigorosamente civica e mira a pescare i voti trasversalmente, ancora da capire se ci riuscirà o meno. Insomma, si entra nei giorni decisivi, tutto sommato però è stata sinora una campagna elettorale tranquilla e di questi tempi è già qualcosa.

GAZZANIGA

Iniziati i lavori al Cimitero



Come annunciato tempo fa dal sindaco di Gazzaniga Mattia Merelli, sono iniziati i lavori di messa in sicurezza al Cimitero del capoluogo gazzanighese, che comportano il rifacimento completo del manto di copertura dei loculi.

Questo è solo uno dei tanti cantieri che negli ultimi anni sono stati aperti dall'Amministrazione comunale gazzanighese e altri ancora vedranno la luce nei prossimi mesi: dalla sistemazione del tetto degli edifici di edilizia residenziale pubblica (ERP) all'illuminazione pubblica, fino a quelli per la messa in sicurezza di strade, scuole e parchi giochi.

GAZZANIGA – OREZZO

Le Prime Confessioni

Domenica 5 maggio alcuni bambini delle Parrocchie di Gazzaniga ed Orezzo, entrambe guidate dal parroco don Luigi Zanoletti, hanno ricevuto il sacramento del perdono, cioè la loro prima Confessione, ultima tappa prima della Comunione.

RANICA – INTERVENTO

Covelli: "E' scoppiata la megalomania… a spese dei cittadini"

Mi è casualmente capitato sott'occhio l'articolo di un cittadino il quale gioisce nel descrivere quella che per lui è una grande opera urbanistica dell'Amministrazione uscente. Di questo articolo condivido pienamente la prima parte di carattere descrittivo: l'evitabile intervento perpetrato dagli amministratori quando accenna ai lavori molto discutibili nel parco di Villa Camozzi, ai lavori interminabili di via Sarca o il taglio di una trentina di alberi sempre lungo la stessa via, appena potati dal giardiniere, non certo gratuitamente. Sono molto meno d'accordo quando si passa ad esaminare i risultati. Incominciamo dai marciapiedi "contornati da candidi cordoli di pietra" esagerati che hanno ridotto la carreggiata da 10 metri a poco più di quattro nelle due gincane. Se vi capita, come è capitato al sottoscritto, di incontrare in queste strettoie il bus di linea o un altro veicolo, per non cozzare bisogna fermarsi; infatti due mezzi, contemporaneamente, non riescono a passare. Per mitigare il traffico si sono creati quattro dossi nello spazio di 100 metri, adducendo il fatto che il tratto poteva essere pericoloso nel periodo scolastico, al momento dell'entrata e dell'uscita dei bambini.

E' stato purtroppo dimenticato che un accesso all'edificio scolastico dà su un ampio parcheggio laterale di Via Sarca, ed anche è collegato ad un vasto piazzale adibito a mercato, il venerdì mattino. Gli alunni, pertanto, possono entrare ed uscire dalla scuola dell'infanzia non su Via Sarca, ma dai parcheggi protetti dal traffico; non si vede, quindi, la pericolosità invocata nell'articolo. Mi limito ad osservare che i lavori tanto elogiati ed "eseguiti con grande maestria" presentano, al contrario, alcuni errori che nessun tecnico comunale ha verificato, come era suo dovere. Cito un esempio per tutti: basta guardare l'attraversamento pedonale in via Sarca all'incrocio con la via Colombo. Qui la barriera architettonica c'è all'inizio delle strisce pedonali, ma è sparita nel lato opposto, alla fine delle stesse strisce. Per quanto riguarda le panchine, si è voluto sostituirle: quelle precedenti erano in buone condizioni, per cui tale spesa poteva essere evitata. Sono stati inoltre erosi alcuni metri quadrati dal parco di Villa Camozzi, bene protetto dalla Sovrintendenza ai beni monumentali. I lavori di rifacimento del manto stradale saranno pure stati eseguiti in modo magistrale (ci mancherebbe altro), ma ricordo ai cittadini contribuenti che questo "bello", ma non necessario intervento urbanistico è venuto a costare ai ranichesi oltre 600.000 euro! E' una spesa che gli amministratori uscenti si sono permessi di realizzare utilizzando i fondi accantonati negli anni, dimenticando tuttavia, per rimanere in questo settore, opere viarie che interessano altre parti della viabilità comunale, oggi ancora in stato di disordine e di scarsa sicurezza.

Vi sembra che una spesa fuori misura, mal concepita e malata di "grandeur" meriti le lodi sperticate come quelle del cittadino residente nella zona? Avendo io vissuto da consigliere comunale in questi ultimi anni, non ne sono convinto e rimango sconcertato nel leggere esaltazioni e lodi nei confronti di chi nel tempo ha dimostrato di non saper valutare con oggettività ed in modo complessivo tutti i problemi del paese di Ranica.

Da ultimo sento il dovere di operare una riflessione nella tempistica circa i lavori sopra citati: perché questa Amministrazione ha atteso tanto se queste opere erano ritenute così indispensabili per la sicurezza della comunità? La risposta nasce da un sospetto: siamo in piena campagna elettorale e quindi… un po' di megalomania può scoppiare. Grazie per l'attenzione.

Angelo Covelli

ELEZIONI

Simonetta e Fabio, una poltrona per due

(AN-ZA) – Due candidati sindaci, cinque liste, ottanta candidati consiglieri. Questi sono i numeri delle elezioni comunali albinesi del 26 maggio. Stavolta non ci sarà il ballottaggio, considerata l'assenza di un terzo candidato sindaco.

Il primo cittadino uscente, Fabio Terzi, è certo di vincere e, anzi, ha tutta l'intenzione di stravincere, sbaragliando gli odiati "Arancioni" che si sono affidati ad una donna, Simonetta Rinaldi. Lui ostenta sicurezza, ma lei non ha nessuna intenzione di fare la parte dell'agnello sacrificale. No, lei punta sul desiderio di cambiamento presente in molti albinesi e non vuole dare peso a quei sondaggi che parlano di "ondata leghista" (che sembra però meno forte di poche settimane fa).

Terzi, dal canto suo, può contare su un solido tridente d'attacco: la Lega che è certa di fare il pieno di voti, la lista "Civicamente Albino" che vuole raccogliere i frutti del quinquennio "terziano" e la lista trasversale "SiAmo Albino" che vuole pescare a destra, al centro e anche a sinistra.

Partiamo da quest'ultima lista. Il terzetto composto dal forzista Davide Zanga, dal leghista Manuel Piccinini e dal grillino Alessandro Ferrara, è la vera novità di queste elezioni e punta a fare da contraltare al (temuto) strapotere leghista.

Non sono mancate polemiche e stilettate tra la Lega albinese e il suo ex capogruppo consiliare Piccinini, come pure il Movimento 5 Stelle ha voluto rimarcare come Ferrara (candidato a sindaco nel 2014) sia presente in lista "a titolo personale".

La lista leghista contiene i leader della sezione albinese, dal segretario Marco Bianchi a Vincenzo Ciceri, da Daniele Esposito a Fabio Ghirardi. Il Carroccio spera che le sue vele siano gonfiate dal forte vento salviniano che soffia lungo tutta la penisola italiana, da nord a sud.

La lista civica di Terzi, "Civicamente" (l'ex Lista Rizzi), intende fare da cuscinetto tra i due litigiosi alleati, nella speranza di non venirne schiacciata. Il fatto di essere la lista legata a Terzi potrebbe portarle una discreta dote di voti tra gli elettori moderati di centrodestra. Tra i suoi candidati c'è l'assessore Cristiano Coltura.

Sembrava certa la presenza di una lista di Fratelli d'Italia, ma Valeria Giudici (che il coordinatore provinciale del partito ha scelto come referente per la Media e Bassa Val Seriana in virtù dell'antica militanza nel partito di destra di lei e del padre) ha sottolineato: "Abbiamo preferito far convergere le nostre forze sulle elezioni comunali di Bergamo e sulle europee. Il mio obiettivo è di rendere sempre più capillare la presenza di Fratelli d'Italia nel nostro territorio".

Sul fonte del centrosinistra, la candidatura di Rinaldi è sostenuta da due liste con molti volti nuovi. E' rimasto Mauro Magistrati, mentre è uscito di scena uno dei più apprezzati esponenti della passata Amministrazione di Luca Carrara, l'ex assessore Gerry Gualini, che non si è ricandidato.

Gli "Arancioni" sperano anche di ottenere una bella fetta degli elettori pentastellati.

Il tridente di centrodestra è favorito, ma continua il braccio di ferro tra Lega e lista Zanga-Piccinini. Gli Arancioni sperano nel voto grillino. Niente lista per Fratelli d'Italia

NEMBRO - LONNO

"Ecce strada"... finalmente

Dopo una lunga attesa sono finalmente stati eseguiti i lavori alla strada di Lonno, frazione del Comune di Nembro, dove dopo molti mesi è stata ripristinato il doppio senso di marcia.

La strada è stata messa in sicurezza dopo la frana dello scorso autunno; i lavori sono durati una settimana, anche se la forte pioggia degli ultimi tempi avrebbe potuto rallentarli.

I più felici sono, ovviamente, gli abitanti del piccolo borgo montano, che si sentivano relegati a cittadini di serie B.

ALBINO – PARROCCHIA

La Prima Comunione di 49 giovanissimi albinesi

La grande chiesa parrocchiale di San Giuliano era stracolma di persone, giunte a festeggiare i bambini di Albino che domenica 5 maggio hanno ricevuto il sacramento della Prima Comunione.

La solenne Santa Messa era presieduta dal parroco di Albino don Giuseppe Locatelli, che ha sottolineato l'importanza del sacramento eucaristico.

Quest'anno i comunicati erano solo 49, mentre nel 2018 erano stati una sessantina. Ringraziamo Foto Breda per la fotografia.

ALZANO – LA MINORANZA

Zanchi: "Niente lavori al Cimitero? C'è un po' di confusione nelle scelte dell'Amministrazione"

(AN-ZA) – "Si mettono numeri a caso, come se il bilancio comunale fosse il tabellone della tombola". Questa è la frase pronunciata un mese fa al nostro giornale da Mario Zanchi, capogruppo di "Loretta Moretti – Insieme al servizio della città", uno dei due gruppi di minoranza di Alzano Lombardo. Zanchi contestava il bilancio di previsione approvato dalla maggioranza che sostiene la Giunta di Camillo Bertocchi (e immediatamente modificato con una variazione di bilancio). Dopo che il Consiglio comunale del 29 aprile ha approvato una seconda variazione al bilancio, il capogruppo di minoranza ha nuovamente criticato la maggioranza di centrodestra.

"Noi ci siamo astenuti dal votarlo. Nella precedente seduta del Consiglio comunale – spiega Zanchi - con i soli voti favorevoli della maggioranza è stato approvato il programma delle opere pubbliche da eseguire nel triennio 2019-2020 che comprendeva lavori di sistemazione per il Cimitero di Alzano capoluogo per 250.000 euro, opere da eseguirsi nell'anno 2019. Nello stesso Consiglio comunale con la variazione di bilancio nr. 1, quest'opera è stata stralciata, a causa della riduzione nella previsione dell'incasso dalla permuta dell'edificio dell'attuale scuola materna (250.000 euro in meno) prevista per l'assegnazione della gara per la realizzazione della nuova scuola dell'infanzia (gara che non è stata assegnata e quindi da rifare). Ora con la variazione nr. 2, approvata durante il Consiglio del 29 aprile, sono previste nuove opere pubbliche per circa 500.000 euro, finanziate facendo ricorso all'utilizzo dell'avanzo maturato negli anni precedenti".

E tra queste opere non sono previsti i lavori per il Cimitero stralciati un mese fa. "Esatto! Ne abbiamo chiesto il motivo al sindaco. I lavori al Cimitero erano o non erano una priorità? Ma se lo erano – puntualizza Zanchi - perché non sono stati ora rifinanziati visto l'utilizzo dell'avanzo? Il sindaco ha risposto dicendo che hanno ritenuto di dar corso ad opere di minor impatto rinviando ad un momento successivo la scelta di realizzare la manutenzione del Cimitero. Ma allora non era così prioritario l'intervento al Cimitero? O se erano più importanti le opere che ora vengono finanziate perché non sono state previste prima? Crediamo ci sia un po' di confusione nelle scelte dell'Amministrazione. L'elenco delle opere previste nella seconda variazione ne contiene alcune che a nostro avviso non possono considerarsi una priorità ed altre, come ad esempio l'assegnazione dell'incarico per la valutazione antisismica delle scuole, studio che ritenevamo fosse già stato completato e che ora non riteniamo rinviabile. Ma perché questo incarico non è stato assegnato prima e si è dovuti attendere una variazione di bilancio? Se l'Amministrazione l'avesse ritenuto davvero importante – conclude Zanchi - l'avrebbe dovuto inserire già nel bilancio di previsione. A quanto pare invece non lo ritenevano fondamentale".

TORRE BOLDONE – VERSO IL VOTO

La guerra delle "Tre Torri" tra gli eserciti di Macario, Farnedi e Marcelli

(An-Za) - "La Lega di Torre Boldone vuole consegnare il paese alla sinistra". "Se viene eletto Macario, alla fine continuerà a comandare Sessa". "Marcelli è uomo della Parrocchia, ma nella sua lista c'è Rifondazione Comunista". "A Torre serve un sindaco, non più un dittatore". "Se vince Marcelli, il vero capo sarà Ronzoni".

Ecco un breve elenco di frasi pronunciate da persone che vivono a Torre Boldone e che abbiamo raccolto. Si tratta di cittadini che domenica 26 maggio si recheranno alle urne per decidere a chi affidare la guida del Comune per i prossimi cinque anni, dopo il lungo decennio incentrato sulla figura di Claudio Sessa.

Il sindaco uscente non ha intenzione di posare le armi ed è presente nella lista guidata dal giovane Luca Macario. Oltre a lui, c'è l'asse portante dell'attuale maggioranza consiliare e qualche volto nuovo. La rottura delle relazioni con la sezione locale della Lega ha complicato i piani del duo Macario-Sessa, che si trova ad affrontare un centrosinistra unito sotto le insegne di Carlo Marcelli, che per sconfiggere la maggioranza uscente ha imbarcato esponenti delle vecchie liste facenti capo a Guido Spreafico (che non è candidato) e Alberto Ronzoni (presente in lista); oltre a loro, ci sono anche esponenti di Rifondazione Comunista (aspetto che consente ai fedelissimi del sindaco di lanciare l'allarme "attenti al comunista", spesso efficace nei confronti dell'elettorato moderato).

Di fronte ad un centrosinistra unito ci si ritrova con un centrodestra diviso, considerata la presenza della lista leghista guidata dall'ex vice sindaca Simonetta Farnedi. Sarà lei a consegnare la vittoria al centrosinistra?

NEMBRO

Apre il McDonald's nembrese, il primo della Val Seriana. 40 assunzioni in arrivo

E' ormai tutto pronto per l'attesa apertura di un nuovo ristorante nembrese, nientemeno che il McDonald's, il primo del suo genere in Valle Seriana.

Il nuovo locale si trova nei pressi dell'Esselunga e dell'Aldi, in quello che è diventato il polo commerciale del territorio di Nembro.

Mercoledì 8 maggio ci sono state le selezioni per il nuovo McDonald's, che è alla ricerca di 40 persone "dinamiche, predisposte al lavoro in team e al contatto con il cliente". Queste sono le caratteristiche richieste dall'azienda.

In Lombardia ci sono al momento ben 144 McDonald's con più di 5.500 dipendenti; altri 490 saranno assunti in territorio lombardo e 40 solamente per il ristorante nembrese.

"*Questo è un bene per il nostro paese e per quelli vicini* – sottolinea il sindaco **Claudio Cancelli** – *soprattutto in questo periodo di crisi economica e occupazionale. Una quarantina di nuovi posti di lavoro fanno veramente comodo*".

Tra i più felici della ormai prossima apertura del McDonald's di Nembro (nei pressi del confine con il Comune di Albino) ci sono specialmente bambini e ragazzi, che vanno pazzi del cibo offerto da questo tipo di ristoranti "american style", non disdegnati nemmeno dagli adulti.

SCANZOROSCIATE

Lista unica... Davide balla da solo

In questa tornata elettorale è aumentato il numero di comuni in cui è presente una sola lista, segno evidente di disaffezione da parte dei cittadini alla vita politica e amministrativa. Si tratta, di solito, di comuni di piccola dimensione, dove è sempre più difficile trovare persone disposte a candidarsi alle elezioni comunali. C'è però una grande eccezione: il Comune di Scanzorosciate, che con i suoi 10 mila abitanti si ritrova con una lista unica, quella del sindaco uscente Davide Casati, "Proposta per Scanzorosciate".

Cinque anni fa il giovane Casati aveva trionfato (nel vero senso della parola) ottenendo il 75% dei voti, lasciano le briciole ai suoi avversari del centrodestra e del Movimento 5 Stelle.

Stavolta nessuno è sceso in campo per sfidarlo e gli elettori scanzorosciatesi si trovano di fronte una sola alternativa: votare Casati o restare a casa sperando che non venga raggiunto il quorum del 50% più uno dei voti validi (in tal caso arriverebbe il paese sarebbe commissariato).

Insomma, Davide balla da solo e si avvia verso il secondo mandato alla guida del Comune.

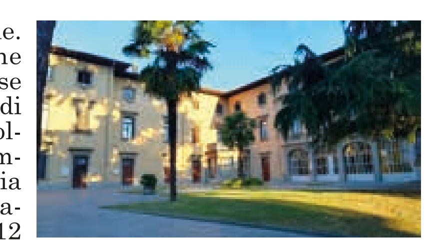
ALZANO LOMBARDO

88 mila euro di debiti fuori bilancio targati... Cassazione

Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale alzanese, l'Amministrazione comunale ha reso nota l'esistenza di un debito fuori bilancio per circa 88.000 euro, derivante da una questione giudiziaria che è nata diversi anni fa.

Tra il 2003 e il 2008 un'azienda ha pagato l'Ici al Comune di Alzano Lombardo per un immobile, ma in seguito, avendo scoperto che tale somma non era dovuta, ne ha chiesto la restituzione. Il Comune si è opposto e l'azienda ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale, che nel 2010 le ha dato ragione. L'Amministrazione comunale alzanese aveva però deciso di andare oltre, rivolgendosi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano. Questa nel 2012 ha preso le parti del Comune, stabilendo che non era tenuto a restituire la somma richiesta dall'azienda, la quale si è però rivolta alla Corte di Cassazione.

La Suprema Corte il 15 gennaio scorso ha definitivamente dato ragione alla società e torto al Comune, imponendo a quest'ultimo la restituzione di 87.714 euro (Ici versata dal 2003 al 2008 più le spese processuali).



L'Amministrazione comunale alzanese, temendo una sentenza del genere, aveva già accantonato questa somma, poiché nel 2018 era stata già respinta un'altra sua richiesta, quella di ottenere il versamento dell'Ici per il 2009.

TORRE BOLDONE

La porta della Val Seriana e i "critici d'arte" nostrani

Ironia e polemiche sull'opera d'arte moderna nel Bosco Urbano di Torre Boldone. Tomaselli: "E' arte contemporanea. Perché criticare quando non la si capisce?"

(An-Za) -Da molto tempo a questa parte a Torre Boldone basta un nonnulla per scatenare una polemica e il rovente clima elettorale di sicuro non aiuta. Non poteva quindi salvarsi la nuova "porta della Val Seriana", il cosiddetto "portale Sitip", che l'omonima azienda di Cene ha sponsorizzato e che è stato realizzato dall'artista Francesco Lussana e posato nel Bosco Urbano di Torre Boldone. Si tratta di un'opera d'arte modernissima e, come tale, può piacere o non piacere. Fino alla inaugurazione (sabato 11 maggio), la porta è coperta da un telone con il nome della società che ha sostenuto tutti i costi.

La moderna porta d'ingresso della valle solcata dal Serio ha riscosso critiche e apprezzamenti (in verità, più critiche che apprezzamenti...). Un post ironico su "Sei di Torre Boldone se..." ("Il mio falegname con 30.000 lire la fa meglio") ha scatenato i commenti (alcuni particolarmente feroci).

"Davvero due potrelle affiancate specie base di carroponte possono essere chiamate arte da qualcuno? Se andavano alla ex Pigna ce n'erano di più carine (e gratis)...", "E' brutta da far paura...", "La lista che promette di demolirla prende il mio voto", "Speriamo in una piena del Serio che spazzi via tutte le pseudo opere disseminate nel suo alveo", "E' una cosa orrenda da vedere", "E' inguardabile una cosa del genere... Ferraglia... All'entrata del paese degli alberi!", "Comunque, Fantozzi docet... è una ca....ata pazzesca".

C'è da sottolineare che reazioni simili si avrebbero anche di fronte ad un quadro di Picasso!

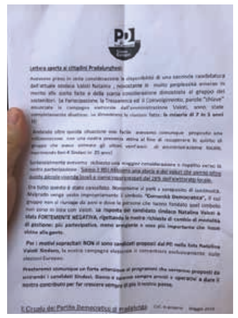
Rino Tomaselli, amministratore del gruppo Facebook, ha voluto rispondere a questi "critici d'arte". *"Attaccando e ridicolizzando il Portale SITIP non avete attaccato l'attuale Amministrazione comunale, come da intenti di molti, ma avete mancato di rispetto a un cittadino che è riconosciuto come un artista con esposizioni internazionali. Ma come spesso capita, nemo propheta acceptus est in patria, così chi non comprende/capisce/apprezza l'arte contemporanea critica aspramente.*

Sappiate che così si dimostra poca tolleranza. In un'epoca in cui molti si fanno paladini della tolleranza, questi atteggiamenti non lo sono di sicuro. Vorrei portarvi a conoscenza di alcuni punti: Il Portale SITIP non è una struttura per cartelloni pubblicitari; Il telo che lo ricopre non è permanente ma verrà rimosso l'11 maggio giorno dell'inaugurazione; Il nome dell'azienda riportata sul telo è dovuto, visto che l'intero importo dell'opera è a carico suo... non dell'Amministrazione comunale; il terreno su cui sorge la struttura non appartiene al Comune di Torre Boldone ma alla Provincia, che ha ceduto l'utilizzo per creare un parco pubblico; il portale fa parte di un più ampio disegno di posizionamento di strutture ex-industriali disseminate dallo stesso artista in vari comuni, come ad esempio il Telaiostruttura 2019 presso il Patronato di San Vincenzo a Bergamo, la Ciclotte di Zanica, la Struttura OMCN-Interruttore Italgen di Villa di Serio, gli Steli EN 10219 di Colzate.In tutti gli anni che frequento Torre Boldone (più di 50...) non ho mai sentito nessuno lamentarsi di quell'area piena di sterpaglie e pattumiera che era fino a qualche mese fa. Da quando si è pensato di trasformarla in qualcosa di fruibile per i cittadini di Torre Boldone sono partite le polemiche. Sulle piante, sulla struttura, sul fatto che siano stati 'strumentalizzati' i bambini delle scuole per piantare gli alberi, sul fatto che sia stata fatta da una certa amministrazione, sul fatto che l'area non sia stata benedetta dal Papa e che forse dietro ci sia lo zampino degli extraterrestri. Ora. Qualcuno ha mai sentito parlare di arte contemporanea? Può piacere, può non piacere, può essere più o meno compresa. Ma perché criticare quando non si capisce? Le critiche dovrebbero arrivare solo da chi comprende e non accetta un'opera dandone delle motivazioni serie e profonde. Vi meritereste l'ennesimo monumento a Garibaldi a cavallo con spada sguainata. Eppure nel 2019 ci si aspetterebbe una diversa apertura mentale. Poi si va all'estero e si rimane colpiti da opere futuristiche, a volte strampalate, solo perché sono a Berlino, Londra o Barcellona. Eh ma li sono avanti... Torre Boldone l'è Tür Boldù cosa ta pretendet. No signori il problema è che siamo futuristi europei a zonzo per il mondo, in casa nostra si torna con i paraocchi preferendo l'inerzia e che tutto rimanga com'era. Per poi lamentarsi con il classico: 'Eh, ma a Torre non c'è un cazzo'. Ricapitolando: area e 150 piante donate dalla Provincia, installazione e Portale Sitip donati dall'omonima azienda, a questo punto non dovrebbe valere il detto: 'a caval donato non si guarda in bocca?'. Chi apprezza ammiri, chi non apprezza lo motivi seriamente ma chi disprezza taccia che fa miglior figura".

PRADALUNGA

Il PD prende le distanze dalla sindaca Valoti con una lettera aperta ai pradalunghesi

(AN-ZA) – Ha destato un grande clamore il volantino che i cittadini di Pradalunga e Cornale si sono trovati tra le mani a poche settimane dalle elezioni che vedranno contrapposti la sindaca uscente Natalina Valoti e lo sfidante Marco Cefis. Quest'ultimo può contare sul sostegno dei partiti di centrodestra, mentre alla prima cittadina è venuto meno quello del Partito Democratico.



Il Circolo pradalunghese del PD ha infatti diffuso una lettera aperta a tutti i cittadini di Pradalunga.

"Avevamo preso in seria considerazione la disponibilità di una seconda candidatura dell'attuale sindaco Natalina Valoti, nonostante le molte perplessità emerse in merito alle scelte fatte e della scarsa considerazione dimostrata al gruppo dei sostenitori. La partecipazione, la trasparenza ed il coinvolgimento, parole 'chiave' enunciate in campagna elettorale dall'Amministrazione Valoti, sono state completamente disattese. Lo dimostrano le riunioni fatte: la miseria di 7 in 5 anni!!!Andando oltre questa situazione non facile, avevamo comunque proposto una collaborazione con una nostra presenza attiva al fine di recuperare lo spirito di gruppo che aveva animato gli ultimi 20 anni di Amministrazione locale, esprimendo ben 5 sindaci in 25 anni. Sostanzialmente avevamo richiesto una maggior considerazione e rispetto verso la nostra partecipazione. Siamo il PD! Abbiamo una storia e dei valori che vanno oltre queste piccole vicende locali e siamo rappresentati dal 26% dell'elettorato locale. Ora tutto questo è stato cancellato. Nonostante si parli a sproposito di continuità. Malgrado venga usato impropriamente il simbolo 'Comunità Democratica', il cui gruppo non si riunisce da anni e dove le persone che hanno fondato quel simbolo non sono in lista con Valoti. La risposta del candidato sindaco Natalina Valoti è stata fortemente negativa, rigettando le nostre richieste di cambio di modalità di gestione: più partecipativa, meno arrogante e, cosa più importante, che fosse vicina alla gente. Per i motivi sopracitati non ci sono candidati proposti dal PD nella lista Natalina Valoti Sindaco, la nostra campagna elettorale si concentrerà esclusivamente sulle elezioni Europee. Presteremo comunque una forte attenzione ai programmi che verranno proposti da entrambi i candidati sindaci".

Una vera e propria presa di distanza che è stata mal digerita dal gruppo che sostiene la sindaca Valoti, tanto che c'è chi ha preso in prestito l'antico adagio: "Dagli amici mi guardi Dio che dai nemici mi guardo io". Le critiche del PD sono state respinte dai compagni di viaggio della prima cittadina, confortati sia dall'alta partecipazione all'incontro pubblico di lunedì 6 maggio sia dalla convinzione che gli elettori pradalunghesi del PD preferiranno comunque votare la lista civica di centrosinistra piuttosto che favorire la vittoria della lista di centrodestra.

RANICA

Cambiamento o continuità? Lotta all'ultimo voto tra le due dame di Ranica

Quando gli elettori di Ranica avranno in mano la scheda elettorale, domenica 26 maggio, si troveranno di fronte ad un bivio. Da una parte la continuità con l'esperienza amministrativa dell'ultimo quarto di secolo, con la lista di centrosinistra "Proposta per Ranica" che sostiene la ricandidatura della sindaca Mariagrazia Vergani. Dall'altra, la voglia di cambiamento che trova in Orietta Pinessi, candidata delle forze di centrodestra, la sua paladina.

Due donne, una diversa dall'altra, con due differenti visioni del mondo e del paese. Vergani spera che l'onda lunga di "Proposta per Ranica" prosegua ancora a lungo. Al contrario, Pinessi punta sul desiderio di voltare pagina. Sa di partire da sfavorita, ma non ha alcuna intenzione di arrendersi. Del resto, come dice lei: "Cambiare si può... non è detto che debba sempre vincere il centrosinistra. Mi sono candidata proprio per questo...".

VILLA DI SERIO

Marchetti, Rota, Scarcella: il trittico villese. Centrodestra e 5 Stelle alla ricerca del grande ribaltone

Il grande favorito della vigilia nella grande partita a carte per la scelta della prossima Amministrazione comunale di Villa di Serio sembra essere l'attuale sindaco Bruno Rota, che può contare sull'annosa predominanza della lista civica di centrosinistra "VillAperta".

Il primo cittadino ha tutta l'intenzione di succedere a se stesso per proseguire il lavoro iniziato negli anni scorsi. Dovrà però vedersela con due contendenti.

Il centrodestra villese ha candidato Roberto Scarcella, 72 anni, che in questi anni ha occupato i banchi della minoranza consiliare. A chi vi rivolgete? "Principalmente a tutti i villesi che vogliono cambiare in meglio le cose, per dare una scossa al nostro paese e farlo rinascere, per dare più spazio ai giovani e a quelli esclusi (e sono tanti) dalla partecipazione attiva alla vita politica e sociale della nostra comunità. Siamo una nuova lista di giovani e meno giovani decisi a portare avanti idee, motivazioni, programmi più vicini ai problemi reali della comunità villese. Dipendenti, tecnici, laureati, commercianti, pensionati animati da entusiasmo e volontà di cambiare. Gente della società civile che lavora, produce e vuole dedicare un po' del proprio tempo libero per dare un segnale, un indirizzo nuovo alla futura amministrazione. Non siamo di certo professionisti della politica, tanto meno i soliti noti che decidono le scelte di Villa di Serio. Siamo gente seria, pratica, con la voglia del fare, senza condizionamenti per attuare scelte coraggiose concrete, responsabili e moderne. Siamo una lista di coalizione di centrodestra (Lega - Forza Italia - Fratelli d'Italia) in quanto vogliamo avere una nostra identità e più responsabilità. Il nostro paese ha possibilità enormi di migliorare nell'interesse di tutta la comunità".

Il Movimento 5 Stelle è invece guidato da Pierluigi Marchetti, 61 anni, che si presenta. "Ho sempre vissuto a Villa di Serio e lavoro alla Servizi Comunali Spa dal 1998, la mia mansione è quella di coordinare circa 150 addetti operanti sulle province di Bergamo, Milano, Brescia e Cremona per un totale di 80 Comuni serviti. Fino al 1977 ho lavorato come agricoltore, successivamente (fino al 1989) come fruttivendolo e dal 1990 al 1998 ho lavorato presso 'Esposito Servizi Ecologici'. Sono un grande appassionato di sport: ho praticato per 3 anni ciclismo a livello dilettantistico, ho allenato numerose squadre di calcio giovanili e dilettantistiche e sono un grande tifoso della Dea! Ho deciso di candidarmi sindaco poiché voglio mettere la mia esperienza e il mio entusiasmo al servizio di tutti, il mio obiettivo è quello di coinvolgere il più possibile i giovani perché diventino i protagonisti della comunità villese".

EDITORIALI

segue dalla prima

Benedetta gente

Oggi ognuno conosce il "proprio" bisogno, al netto di quelli indotti dai social con pubblicità sublimali che manco ci accorgiamo di assorbire, bisogno individuale che non diventa collettivo, anzi, spesso si scontra con il bisogno altrui.

Ci hanno convinto che "sono tutti ladri". E le notizie che ci piovono addosso sembrano avvalorare il giudizio generico, impietoso. "Tutti ladri" perché non conosciamo nessuno e tanto vale farne un fascio, perfino nei paesi c'è un analfabetismo di conoscenza, un saluto di circostanza, qualche pettegolezzo e poi ognuno chiuso in casa propria, si esce fuori e lì è già terra di nessuno, non più "roba di tutti" che quando noi ragazzi d'antan giocavamo alla guerra e rompevamo un lampione, il passante era autorizzato a riprenderci se non a punirci sul campo perché si sentiva "proprietario" di quel lampione, che poi nessuno di noi andava a casa a piagnucolare, perché c'era un progetto educativo condiviso e anche quando si faceva a botte la cosa finiva lì, gli adulti avevano altro cui pensare, le regole non scritte valevano per tutti. "Turnavi a cà la sera, e la mia mamma / la me nettava el nas tutt spurch'de sang' / perchè la legge l'era de dài via, / ma l'era anca quella de ciapànn!" (Jannacci). Oggi siamo in competizione con il mondo conosciuto e anche con quello sconosciuto che ci fa ancora più paura, perché alla fine quando si sceglie da stare per conto proprio non ci si dovrebbe meravigliare di scoprirsi soli.

Qualcuno, più o meno scientemente, ci ha convinti che dobbiamo pensare solo a noi stessi, anche lo slogan "padroni a casa propria" è stato interpretato non come collettività ma come individui che escono al mattino sapendo che il mondo fuori è pronto a fregarti se appena ti distrai un attimo e se rallenti la corsa ti calpestano, perché siamo tutti maramaldi e sappiamo come calpestare chi cade. Quando cadiamo noi, alziamo alte lamentazioni come quelle di Geremia profeta, "prendendocela con le stelle come gli eroi del Metastasio" direbbe Manzoni, della serie "aveva ragione Paolo Fox, ho l'oroscopo contro fino a dicembre".

Pochi hanno un progetto in testa, bisognerebbe fare questo e quest'altro per il paese, qui farei, qui disferei, magari sono progetti campati in aria e vanno a scontrarsi con chi ha idee diverse. Oggi conosco candidati che candidamente mi hanno confidato che vorrebbero essere eletti perché sono disoccupati e così per cinque anni con l'indennità risolvono i "loro" problemi. E quelli capaci sono scoraggiati dal marasma di insulti che chiunque prenda una decisione o esprima un parere riceve su facebook, una cloaca di sfoghi di risentimenti, più che di sentimenti.

Serve sapere quando il degrado è cominciato? Dall'urbanistica, dalla cancellazione del concetto di risparmio di territorio, le case addossate le une alle altre, perché la terra è la risorsa, è la vita. Ognuno ha voluto e preteso di costruirsi la casa come i signori in villa. Se si sceglie di isolarsi, il resto segue, come le salmerie l'esercito.

Ricominciamo, gente. Ridiamo dignità e rispetto a chi si addossa l'onere di intercettare e interpretare i bisogni collettivi del nostro paese, facendo faticosamente sintesi e progettando il futuro del "nostro" paese. Rieduchiamo alla democrazia fin dalle scuole, i consigli comunali dei ragazzi non devono essere orpelli, con programmi al limite della banalità. Insegniamo ai ragazzi a votare al meglio chi sa vedere oltre la contingenza e convenienza dell' "io speriamo che me la cavo". E noi adulti alziamoci il mattino a guardiamo oltre la siepe gli "interminati spazi di là da quella e sovrumani silenzi e profondissima quiete" e forse anche a noi tornerà in mente "l'eterno e le morte stagioni e la presente e viva e il suon di lei". E visto che comunque stiamo andando verso un naufragio di civiltà, come sempre in questi casi, alla mercé di nuove civiltà più coese, "il naufragar" non ci sarà dolce. Magari troviamo il coraggio di alzarci e dire, perdinci, qualcosa posso fare e al diavolo, hic manebimus optime, qui ci sto bene, amo il mio paese, eccomi. Prima che sia troppo tardi.

Piero Bonicelli

segue dalla prima

SI PUÒ ESSERE FAVOLE E NON RACCONTARSI

al bar e mi infilo nel mondo. Però maggio non è fatto per stare in coda a un semaforo. Anche se piove. Chi se ne frega. Portami lungo viali vuoti, parlami di qualche sciocchezza, pronuncia vagamente un nome, i lampioni aspettano l'estate. Cespugli di more. Una panchina umida. Resta con me fino all'alba. Vagherò qui ancora un po', ricorderò tutto. In fondo sei come maggio. Luce nel buio. Sono spiccioli i sogni e mi cadono dalle tasche bucate proprio quando cerco qualcosa di me che non c'è. Mi arrotolo su me stessa come un gomitolo di lana senza capo né coda, senza partenza e senza arrivo. E' festa in questo periodo al Santuario del mio paese, ma io lo preferisco nudo, senza gente, quanto te ne stai sull'erba e vedi tremare i pini selvatici, nel vento, quando vicino nuotano nuvole candide. I giunchi cantano sul Borlezza e il vento ogni tanto si ferma, la durata di un respiro. Quando le parole non servono più. I semafori si spengono. Le auto stanno in garage e lasciano spazio alle moto. Quando metti il casco e non devi più parlare. Ma solo ascoltarti. Si può essere favole e non raccontarsi a nessuno.

Aristea Canini

segue dalla prima

RIFLESSI DI FELICITÀ

to riflessi di felicità, risate infinite, parole e consigli che non sono bastati mai. Culla di desideri esauditi e sogni irraggiungibili, di piani studiati, sfumati, sbagliati. Palcoscenico di pensieri incasinati, di presenze lontane e assenze troppo vicine e di tramonti così speciali per essere guardati da soli. A volte ci perdi la testa, altre il cuore, come in alcuni sguardi rubati, veloci e intensi che si trovano nel posto sbagliato e sarebbero da scambiare altrove. Ma ho voglia di lasciarlo lì ancora un po' quel cuore e magari andremo a riprenderlo insieme in una nottata di luna piena come questa. Il sole lo tengo chiuso nel mio zainetto, come il segreto più prezioso, te lo porto quando il cielo è grigio e voglio soltanto vederti sorridere.

Sabrina Pedersoli

segue dalla prima

SULLA RUOTA DEI RICORDI

della mia vita. Serpeggio sulla costa rocciosa sino al lago d'Iseo, ritorno sulla vecchia provinciale per arrivare dolcemente all'altipiano di Clusone e scendere sino a Bergamo attraversando la valle Seriana.

Con pensieri che si fan ricordi, son di già intrippato a Scanzo, con il mitico Bla Bla, una discoteca nel sotterraneo dell'edificio del ristorante Giardinetto che all'epoca era gestito dalla Grazia, una signora bionda, truccatissima e curatissima nell'agghindarsi, ma la sua peculiarità era il tacco 12 che portava puntualmente tutti i santi giorni, senza traballi o sconnessioni nella camminata. L'avvenente biondissima Grazia si muoveva fra i tavoli da servire con tacco 12 e la leggerezza che portava il suo stesso nome di battesimo. Di suo marito non ricordo il nome, si vedeva poco, lavorava in cucina, quando appariva, era sempre di ora tarda che fumando una sigaretta, bofonchiava quattro parole di circostanza quasi sempre condite da non poca rudezza. I figli vennero poi, oltre i miei ricordi di oggi, due maschi, uno prese dal padre e uno dalla madre.

La famosa, mitica discoteca del Bla Bla condotta dal Mussita, altro mitico personaggio dell'epoca che ancora oggi fa parlare di sé come fosse un sopravvissuto dei Nomadi. Mille storie, mille facce in quello scantinato con tanto fumo e rumore. Erano gli anni 80, i ragazzi che frequentavano il Bla portavano capelli lunghi e jeans stracciati di almeno due taglie più grandi, maglia idem e giaccone quasi sempre di renna che se un po' sporco era meglio. Ai piedi stivali a punta spagnoli che quando si andava in giro con la Vespa Primavera, si lasciavano strisciare penzoloni sull'asfalto in modo che si rovinassero un poco come fossero vissuti e lisi come i jeans, e per reggere i calzoni larghi un cinturone con fibbia enorme di ottone fuso a forma di testa d'aquila o di teschio quando non di facce di Indiani d'America. Nella testa dei ragazzi, solo voglia di fumare canne, bere birre, lavorare poco e andare spesso al mare perché sulle sue rive lo sballo e fare all'amore veniva meglio.

Più di trent'anni dopo i ragazzi portano i capelli corti quasi rasati alla "mojcana", ci si veste con calzoni stretti e corti sulla caviglia che sembra siano di due taglie in meno, magliette firmate attillate per far risaltare gli addominali e giacche corte e strette che ricordano quelle che portavano Totò e Peppino nei loro film sessant'anni prima. Scarpe da tennis rigorosamente griffate che in genere costano quanto un mese d'affitto e quando si viaggia a bordo di potenti scooter ci si guarda bene dall'anche solo sporgerle dalle pedane, immacolate come i pantaloni di Ridolini, e in vita spesso nessuna cintura e, quando sì, di coccodrillo o pellami raffinati con fibbia classica d'acciaio. Nella testa dei ragazzi d'oggi non c'è più il desiderio di canne, ma di polvere e pasticche, si beve di tutto e di più purché alcolico, il lavoro non c'è quasi più per cui non ci si pone nemmeno il problema e di conseguenza al mare ci si va sempre di meno, anche perché si sballa a casa e a fare all'amore sulla spiaggia rimangono gli stupratori di ogni "colore" che aumentano ogni anno che passa. Cambiano mode e abitudini e gli imbecilli non fanno che aumentare. Sono appena partito con la mia moto in quel del lago. Ho percorso tre chilometri e son già malinconicamente fermo con i miei ricordi... una rotonda, la supero, sgaso e vado oltre.

Annibale Carlessi

LA STORIA . 95° ANNIVERSARIO DEL DISASTRO /3

"Diga arbitraria e abusiva"

Continua